

A Palazzo Reale
L'ARTE DI LIGABUE
EVENTO DELL'ANNO

CULT P. 27

New York
GRANDE MELA
AFFASCINATA
DALL'ECOPASS
MENECHINO

MILANO P. 11

L'intervista
BRUNO SIMINI
«EXPO E APPALTI
QUI SONO GIÀ
REGOLARI»

MILANO P. 6

**Timpani
Elettronici
Digitali**

per chi sente le voci
ma non capisce
le parole

«Scarlett
Johansson è così
carina, aperta
e divertente che
vorrei morderla
ogni volta
che la vedo»

Penelope Cruz
ATTRICE



DNews

Milano **23°**
dnews.eu **12°**



12.05.2008

Lunedì
Anno 1, numero 52

«City life, il progetto va avanti»

>>**ARCHITETTI NEL MIRINO** È diventata una moda la modernità si scontra con comitati e conservatori.

>>**IL SINDACO** Letizia Moratti incontra Bloomberg e parla di futuro. Demolita la vecchia Fiera_ **P.3 e 11**



Com'è triste San Siro

>>L'Inter è nel pallone: solo un pari con il Siena. Delusione e contestazioni a tecnico e giocatori_ **P.5 e 46-47**

Degrado Via Bonfadini di regolare in quel campo non c'è nulla

Area rom, i cittadini pronti a salire sulla barricata:
«È un porto franco, dove
si buttano solo soldi»_ **P.10**

Il caso Lucciola cinese strangolata: il protettore ha confessato

L'uomo, pregiudicato
e latitante da due anni,
era insoddisfatto dei guadagni
della sua "protetta"_ **P.12**

Globus > LA NOSTRA POLITICA SI FA CENTRALE, ORA ABBIAMO DAVVERO VINTO _Gianfranco Fini_ **P.18**

Timpani Elettronici Digitali

per chi sente le voci ma non capisce le parole

mettono a fuoco anche le voci più sfuocate: parole chiare, nitide e distinte, lettera per lettera

STUDIO ACUSTICO - via De Amicis 25 - Milano - tel: 02 860476

A Torino il Belpaese ha fatto un passo in avanti

GIANPIERO GAMALERI
ORDINARIO
DI SOCIOLOGIA

Le bandiere bruciate in piazza San Carlo avevano fatto temere il peggio. Che la Fiera del Libro potesse trasformarsi in un nuovo G8, con la città blindata, gli attacchi no global, i manganelli della polizia. C'era anche la significativa coincidenza che i due eventi - di Genova e di Torino - si svolgevano all'indomani della formazione del secondo e del quarto governo Berlusconi. Le analogie per fortuna non fanno la storia e le cose sono andate ben diversamente, con un confronto civile e non violento. Possiamo tirare un sospiro di sollie-

vo e dire, senza enfasi ma con convinzione, che l'Italia ha fatto un passo avanti. Non è stato però un risultato casuale. Ci hanno lavorato diversi protagonisti. Il primo è stato il Capo dello Stato, che, lungi dal disertare la manifestazione, ha richiamato il suo significato con un discorso appassionato a difesa del dialogo e della tolleranza, citando il saggio dello scrittore israeliano Amos Oz "Contro il fanatismo". E ha concluso con una frase icastica: "Non si può essere contro Israele, né contro la Palestina: si deve essere tutti per la pace".

Seconda protagonista è stata l'informazione. Servizi giornalistici e televisivi sono andati nei centri sociali, specie quello di via Nizza, ne hanno raccontato la vita, hanno dato spazio alle dichiarazioni dei loro dirigenti. Non li hanno estromessi dal circuito dei media. Terza protagonista la componente progressista dei due schieramenti. Dentro e fuori dalla Fiera si è parlato un linguaggio comune, alla ricerca di un futuro di pace. Per questo, durante il corteo, le bandiere bruciate sono apparse solo in fotografia.



Lunedì 12_05_2008

MILANO

«Sarpi, niente serrate contro la Ztl»

Il dettaglianti "dissidenti" si sfilano, la cinquantina di esercenti ex Ales: «No alle linee oltranziste». P. 7

MILANO

Il sindaco di New York a Milano

Incontro alla Triennale fra arte e architettura per il sindaco della Grande Mela, Michael Bloomberg e la Moratti. P. 11

GLOBUS

Gianfranco Fini lascia la guida di An

Il leader di Alleanza nazionale si dimette dopo 18 anni. «Adesso non siamo più figli di un Dio minore». P. 18

CULTURA

Le pop star si scoprono cantastorie

Da Madonna a Geri Halliwell, sempre più cantanti si dedicano alla scrittura di favole per bambini. P. 28

SPORT

La festa diventa un incubo

Inter, il Siena strappa il pareggio, e scatta la contestazione. P. 46-47



Sport

RICCARDO RICCÒ
BEFFA DI LUCA AL GIRO

IL SEMAFORO



Michela Brambilla
POLITICA

Prima aiuta il boss a vincere, poi viene scaricata. La deputata del Pdl è rossa, non di capelli, ma di rabbia. Pare che dopo tutto il lavoro con i circoli della libertà, ora se la prenda in saccoccia



Dario Argento
REGISTA

I colori devono piacergli molto, dopo Profondo rosso, in questi giorni sta girando Giallo a Torino. Gli suggeriamo una pellicola sugli alieni da intitolare chiaramente Verde



Dolly Parton
ATTRICE

Premio speciale alla miglior battuta con figura retorica incorporata (il chiasmo): «Perché non sono venuta al party? Sono stata fottutamente impegnata, e viceversa»



Cosa ricerchi nel Medico:

- Laurea, Professionalità e Sicurezza dello Studio
- Un Rapporto in Prima Persona
- Che il Tuo Sorriso non sia curato da "Vane Mani"
- Di essere "il Paziente" e non un numero in archivio
- Prestazioni elevate e Certificate,
- Costi contenuti senza andare all'estero

www.drmarcognalducci.com

Vane Convenzioni - Visita Gratuita.
Pagamenti Personalizzati e finanziamenti tasso 0%

Via Redi, 22 (MM Lima) - 20129 Milano - TEL. 02.29520182

DNews.

Direttore **Antonio Cipriani** Direttore responsabile **Gianni Cipriani**. Redazione: via Pollaiuolo 16, Milano. tel. 02928829800 fax 0292882850. Progetto grafico **Sergio Juan**.

Società **Mag Editoriale S.r.l.** piazza Stefano Jacini, 23, 00191 Roma. Presidente **Alessandro Confalonieri**. **Stampa: Litosud S.r.l.** in via Aldo Moro 2, Pessano con Bornago (Mi), tel. 0295742234. Reg. Trib. Roma n° 21/2008 del 25 gennaio 2008.

Pubblicità nazionale: **PRS Stampa Srl**. via Quaranta 29, 20141 Milano, tel. 025737171, fax 02573717290. Pubblicità locale, RPQ, legale: **Mag Editoriale**, via Ugo Bassi 25 Milano. Tel. 0292882813 fax 0292882850.

URBANISTICA | CENTRI CAMBIANO VOLTO E SCATTA IL BRACCIO DI FERRO SU GRATTACIELI E RESTAURI

Comitati e architetti, è sfida aperta sulle città

A Roma si torna a parlare di rimuovere la teca dall'Ara pacis, a Milano contestati i palazzi alla vecchia Fiera, a Celerina un referendum ha bocciato l'opera di Botta.

>>
Alessandro Armuzzi
Milano

Le città cambiano volto e i cittadini, visto che le abitano, vogliono avere voce in capitolo sugli interventi urbanistici. E spesso le scelte più contestate sono proprio quelle in cui ci mettono lo zampino artisti di fama internazionale. Ma il più delle volte non sono gli aspetti estetici ad essere criticati, ma il difficile accostamento tra passato e futuro e la funzionalità dei nuovi edifici. Così si sono registrate scintille a Torino per le torri che dovrebbero cambiare la skyline della città piemontese, e a Milano per il recupero urbanistico della vecchia fiera.

Demolizione mastodontica

Proprio ieri è stato abbattuto il padiglione 20 della vecchia fiera (foto). Una tonnellata di esplosivo ha fatto implodere la struttura nell'area dove sorgerà «Citylife». Delle antiche strutture del polo realizzato nel 1906, non resta ora che il padiglione 3 in stile liberty e la palazzina degli orafi. La demolizione è la più importante d'Europa, in termini di volumi: in pochi secondi sono stati polverizzati 230 mila metri cubi di calcestruzzo, su un'area di 10 mila metri quadrati. Il nuovo progetto, oltre a edifici residenziali alti anche 24 metri, prevede la costruzione di tre contestatissimi grattacieli. Quello di Libeskind, dalla forma a cornetta, è stato criticato anche da Berlusconi. Ora però pare che il grattacielo sarà in parte "radrizzato". Il gruppo Citylife sta infatti valutando l'ipotesi di una

lieve rettifica e di una sua parziale destinazione a uso alberghiero, oltre che terziario. Il comitato "Vivi e progetta un'altra Milano" per bocca del suo portavoce Rolando Mastrodonato specifica in quattro punti come il progetto complessivo sia comunquesbagliato. «Innanzitutto l'impatto residenziale è eccessivo - spiega Mastrodonato -, i tre grattacieli poi sono calati dall'alto e non si integrano con il resto del tessuto urbanistico. Pensi che quello di Isozaky è il grattacielo bocciato che doveva sorgere alla stazione di Tokio. Poi c'è il problema del traffico e del trasporto pubblico, in coda a tutto il progetto e la difficile fruizione del verde pubblico». Ma il sindaco Moratti ieri ha ribadito: il progetto non si cambia. A Roma invece è tornata d'attualità la questione dell'Ara pacis. Alemanno ha detto che è intenzionato a rimuovere la teca dell'architetto Richard Meier e a spostare l'opera in periferia. «Questa decisione ci trova d'accordo» spiega l'architetto Antonio Tamburrino, membro anche di Italia Nostra. «Quando fu realizzato l'intervento di Meier non lo contestammo dal punto di vista estetico, avremmo solamente preferito che fosse recuperato l'antico porto romano di Ripetta. Fino al 1937 l'Ara Pacis era in Campo Marzio, dove venne ritrovata; fu Mussolini a spostarla sul Tevere, in un luogo poco pertinente. A noi interessava solo far emergere le antiche origini dell'impero romano e spero che ora sia possibile. L'altro aspetto che non ci andò giù fu l'atteggia-

Più partecipazione
Italia Nostra: non ne facciamo una questione estetica, vogliamo solo più voce in capitolo



Ara pacis

La scelta del Duce
L'altare fu costruito da Augusto tra il 13 e il 9 a.C in Campo Marzio. Nel 1937 Mussolini la

spostò sul Lungotevere nelle vicinanze del Mausoleo di Augusto. Nel 1995 Meier si aggiudica il concorso per il recupero

City Life

Tre grattacieli
Nell'area della vecchia fiera di Milano nel 2011 sorgeranno tre

grattacieli di cui uno "storto" progettato da Daniel Libeskind. Critiche dai comitati dei cittadini, fino a Berlusconi. Qualche correzione in corsa

mento dell'architetto, che non volle ascoltare la voce dei cittadini e proseguì dritto per la sua strada. Quello che manca veramente nel recupero o nei nuovi progetti per la città, è il coinvolgimento dei cittadini». E proprio i cittadini sono stati ascoltati recentemente a Celerina, nell'Engadina, all'ombra delle Alpi, con un referendum che ha bocciato il progetto di Mario Botta: un albergo a forma di cristallo con 4 torri, la più alta delle quali sfiorava i 177 metri. «Periodicamente ritornano nostalgie di un passato impossibile - è intervenuto Botta in un dibattito sulle critiche agli architetti -: è come se chiedessimo alle automobili di presentarsi come carrozze trainate da cavalli. E cambiata la produzione nel mondo, e l'architettura è il riflesso della società. Questi critici tornano a casa in auto o a cavallo?» <<

Barocco romano

Scaramucce tra artisti o leggende? Le prime critiche all'epoca del Bernini

Statue "inorridite" davanti alla chiesa del Borromini



Forse la fontana dei quattro fiumi del Bernini in piazza Navona è la prima critica all'architettura moderna. Due delle quattro statue che svettano sulla fontana sembra si portino le mani al volto per proteggersi dalla vista della prospiciente chiesa di Sant'Agnesa la cui facciata concava e convessa fu

realizzata dal collega e "nemico" Borromini. Il Nilo si copre il volto per non vedere l'orrore dell'opera del Borromini, mentre, ancor più ferocemente, il Rio delle Amazzoni tende la sua possente mano destra per ripararsi dal crollo del complesso borrominiano. Anche la Tour Eiffel non piacque troppo quando nel 1889 fu costruita. Guy De Maupassant disse: «Ha una forma ridicola, è una scala a pioli troppo magra, assomiglia a un comignolo di campagna». Ora nessuno si sognerebbe mai di criticarla.

PRAXIA LORENZINI SCHIELLI BBDO



Più sensibilità alla tua guida.

BMW Serie 1 con corso di guida sicura.



Corso di guida BMW Motorsport Academy* incluso su BMW Serie 1 con Select e Maxirata.

Un esempio di offerta Select su Serie 1 2 porte	Modello	Prezzo**	Anticipo o eventuale permuta	35 rate	Valore minimo garantito	TAN	TAE*
	116d Eletta	26.750 Euro	11.978 Euro	da 100 Euro	13.671 Euro	4,99%	5,99%
Un esempio di offerta Maxirata su Serie 1 2 porte	Modello	Prezzo**	Anticipo o eventuale permuta	35 rate	Maxirata finale	TAN	TAE*
	116d Eletta	26.750 Euro	12.550 Euro	da 100 Euro	13.005 Euro	4,99%	6,03%

* In alternativa assicurazione incendio e furto per 2 anni. **IVA e messa in strada inclusa, IPT esclusa. Spese gestione pratica 200 Euro IVA inclusa. Il piano di rifinanziamento ha una durata di 36 mesi/40.000 Km per Select. Salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A. È un'offerta valida fino al 30/06/2008. Fogli informativi disponibili presso le Concessionarie aderenti.

BMW Serie 1
116i
116d
120i
120d
116d
120d
120d
120d

www.bmw.it



Piacere di guidare

Bruno Simini

«EXPO, APPALTI TRASPARENTI?
NO LI ABBIAMO GIÀ»_P.6

Via Sarpi

LA SERRATA
PERDE GIÀ
I PRIMI PEZZI_P.7

Criminalità

ALLARME ROSSO:
SEI RAPINE DI ROLEX
IN POCHE ORE_P.13



Lacrime e speranza
Nerazzurri all'uscita dallo
stadio di San Siro BETTOLINI



La contestazione
200 ultras
alla squadra:
«Andate
a lavorare»

Lo shock Piazza Duomo incredula. Bandiere nerazzurre invendute, migliaia di panini andati a male

Ore 17, cala il gelo sul popolo interista

**Itifosi inferociti:
«Materazzi ci ha traditi
proprio sul più bello».
Ma sono molti a pensare
soprattutto agli affari
andati in fumo**

>>
**Jacopo Cecconi
Milano**

Sono marcati a migliaia sui banchi degli ambulanti i panini che dovevano nutrire la grande festa nerazzurra. Seconda chance, secondo fallimento. Ancora più cocente, ancora più incredibile. Perché se domenica scorsa a vincere erano stati i cugini, si poteva pur sempre essere convinti di battere a San Siro il già salvo Siena. Invece, oggi, la festa l'hanno fatta in Piazza del Campo. Non qui. E le schiene gobbe dei tifosi vomitati in ordine sparso davanti al Duomo dalle scale della metropolitana parlano più di ogni commento. A Parma, si va con il terrore.

Non c'erano altri programmi, per la serata di oggi. Nessun impegno, nessun cinema, nessun teatro. Tutti in piazza a festeggiare il sedicesimo tricolore, si pensava. E invece, lo scudetto resta sulle magliette celebrative in mostra sul banchetto di Alfio, venuto da Brescia per spremere la mucca e costretto a tor-

narsene a casa mesto e a pieno carico. Le magliette, però, non marciscono come i panini. «Torno domenica», assicura. Certo, non può mica andare a Roma.

La gente, dunque, non avendo preso altri impegni, in piazza c'è venuto lo stesso. Una processione mesta e quasi esorcizzante, scandita da una speranza che di colpo è diventata flebile. «Speriamo», si sente mormorare. Ma intanto scatta il valzer delle accuse e delle contestazioni, quello spleentipico dei tifosi nerazzurri che attanaglia alla gola la città e fa tremare la gamba ai fiordicampioni, capaci di vincere con qualunque maglia, non (campionato scorso a parte, ma era una storia particolare) con quella nerazzurra. Una volta erano i Vieri e i Ronaldo, oggi i Materazzi e i Vieira. Scene già viste, scene da Inter.

Sui siti internet, intanto, scatta la corsa alla guffata in tutte le salse. C'è chi prega il vecchio condottiero nerazzurro del 5 maggio 2002, adesso sulla

**Il covo storico
In via Durini, nel bar
accanto alla sede,
è rimasto solo
un barman milanista**

panchina del Parma, di fare un nuovo sgambetto a Zanetti e compagni. C'è chi chiede la testa immediata di Mancini e Materazzi. Allo stadio gli ultrà contestano, invitano tutti ad andare a lavorare. In piazza, invece, la rabbia lascia lo spazio soprattutto allo sconforto. E al terrore.

Luigi e Simona sono venuti apposta da Zurigo per partecipare alla festa. Hanno un accento dell'Italia del sud, camminano per corso Vittorio Emanuele con le sciarpette dell'Inter. «È andata così - riflettono - a Parma sarà durissima. E noi, caso mai, non saremo qui a festeggiare. Ce ne torniamo mesti, sarà difficile vincere questo scudetto». Dello stesso avviso Aldo, appena tornato dallo stadio. «Materazzi - dice - ci ha traditi proprio sul più bello. Quel rigore adesso pesa tantissimo. Io non credo che riusciremo a vincere a Parma, ormai la frittata è fatta». L'unico barman rimasto, mesto pure lui, è rosconero: «Mio figlio - spiega - nerazzurro doc, se n'è andato appena finita la partita». Una voglia di nascondersi che passerà, forse, domenica prossima. <<

**Bertolino: «Solo
un babbeo poteva
aspettarselo»**

Il comico tifoso vip: ogni commento è superfluo



Nel clima surreale che ha invaso San Siro e tutta Milano dalle 17 in poi, c'è anche il tifoso vip Enrico Bertolino. «Che dire? - mormora sconcolato al telefono - bisognava essere allo stadio per capire che cosa è stata questa giornata». A poco serve l'abitudine a soffrire dei tifosi nerazzurri, vip o meno vip. Bertolino, come gli ottantamila di San Siro, questo pareggio proprio non se lo aspettava. «Se me lo fossi aspettato - dice quasi con la voce rotta - sarei stato un babbeo». In un momento così, la battuta non viene spontanea nemmeno ad un comico di professione. L'unica frase, anzi, è quella che a San Siro sta sulle labbra di tutti: «Aspettiamo domenica prossima»_JAC

>> Sembra impossibile, ma una squadra prima in classifica ad una giornata dal termine può essere contestata dai suoi tifosi. È successo ieri a San Siro all'uscita dagli spogliatoi. Un gruppetto di 200 ultras ha atteso il pullman dei giocatori e lo ha accompagnato con il coro «andate a lavorare». Sul banco degli imputati un po' tutto il gruppo, colpevole di non essere riuscito a chiudere la pratica scudetto contro il Siena e adesso costretto a giocare tutto sul campo infuocato di Parma. I più insultati, però, sono stati sicuramente Roberto Mancini e Marco Materazzi.

Il primo aveva chiesto al popolo nerazzurro di accogliere il Siena con una bolgia e di sostenere la squadra dal primo all'ultimo minuto. Lo stadio ha risposto bene, ma la squadra no. Sul difensore della nazionale, invece, pesa la colpa di aver fallito il calcio di rigore che avrebbe significato vittoria matematica. Non avendolo individuato sul pullman, molti sostenitori hanno atteso fino a sera di vederlo uscire dagli spogliatoi.

Adesso, la vittoria dello scudetto passa attraverso due volti ben noti al pubblico di San Siro. Sulla panchina del Parma siede Hector Cuper, che nel 2002, su quella dell'Inter, perse il famoso scudetto del 5 maggio. Su quella del Catania, che proverà a fermare la Roma, siede invece Walter Zenga, l'exportiere degli anni '80 e '90. <<

Bruno Simini

«Appalti trasparenti? Noi ce li abbiamo già Adesso li adotti anche il comitato per l'Expo»

L'assessore >> «Giusto il richiamo di Assimpredil. Certe prassi qua sono consolidate. Non vorrei che qualcuno, in altri enti, abbassasse la guardia»



>>
Jacopo Cecconi
Milano

Appalti trasparenti, iscrizione delle aziende di costruzione alla cassa edile provinciale fin dal primo giorno, fidejussioni bancarie per scongiurare fallimenti e blocchi dei cantieri. La lista dei desideri inviata dal presidente di Assimpredil Claudio De Albertis al sindaco Letizia Moratti, secondo l'assessore ai lavori pubblici Bruno Simini, sfonda porte aperte. Almeno a Palazzo Marino, perché, dice, «noi applichiamo queste prassi ai nostri cantieri da tempo. Piuttosto De Albertis fa bene a chiederle anche all'organismo che gestirà l'Expo e agli altri enti locali che saranno coinvolti nella costruzione delle infrastrutture collegate, perché gli avventurieri sono sempre in agguato». Sul desiderio di una sorta di protezionismo per le aziende locali, però, anche Simini, come già Lanfranco Senn, risponde picche: «Gli appalti si conquistano sul mercato - dice - ma sono anche sicuro che le aziende milanesi siano molto competitive e che non avranno problemi».

Assessore, come interpreta le parole di De Albertis?

Credo che chieda a chi seguirà i lavori dell'Expo di fare ciò che il comune fa già con i suoi cantieri.

Voi applicate già questi criteri di trasparenza?

Noi abbiamo fatto scuola, ci ha dato un riconoscimento anche l'Onu. Abbiamo già denunciato 400 casi di irregolarità, allontanato 300 società. L'auspicio legittimo di De Albertis è che il modello Milano possa allargarsi ad altri soggetti: al comitato come agli altri enti locali coinvolti nella costruzione delle infrastrutture da qui al 2015.

Che cosa comporta tutto questo?
Più garanzie di velocità ed efficienza, meno lavoro nero, più sicurezza sui cantieri.

De Albertis, però, chiede anche un'altra cosa, cioè che le imprese locali godano in qualche modo di

una sorta di protezionismo. Le sembra giusto?

Gli appalti si conquistano sul campo, sul mercato, stando in competizione con gli altri. Detto questo, le aziende locali sono brave, competitive. Si affidino alla loro capacità e tutto andrà come sta andando.

Ma secondo lei c'è il rischio che queste prassi di trasparenza vengano meno con la corsa verso l'Expo?

I furbacchioni del mattone, gli avventurieri, sono sempre in agguato. Adesso sanno che devono stare alla larga dal comune di Milano, che qua per loro non c'è speranza. Ma con la gestione nelle mani di altri soggetti, magari qualcuno spera che si abbassi la guardia. In questo senso fa bene Assimpredil a chiedere attenzione massima.

Per questo la chiede al sindaco, non all'amministrazione comunale?

Certamente. Non a caso, la lettera è indirizzata a Letizia, non alla giunta. Perché sarà lei, non il comune, ad essere coinvolta nel comitato per

«Gli avventurieri sono sempre in agguato. Da un po' sanno che devono stare alla larga da noi. Ma la gestione ora sarà di altri»

«Gli appalti? Si vincono sul mercato. Credo però che le aziende locali siano competitive e quindi non avranno problemi»

l'Expo 2015. È un giusto richiamo a non allentare la cintura, a far sì che l'esigenza di fare in fretta e la grande quantità di lavori da assegnare non facciano venire meno le "best practices" che abbiamo adottato fin'ora.

In questa abitudine alla trasparenza, quindi, le aziende milanesi saranno avvantaggiate..
Se ci saranno nuove società interessate a lavorare nel nostro territorio accetteranno le stesse regole. <<

Camera di commercio

Previsioni più che rosee in vista del 2015 «Il fatturato delle imprese aumenterà del 10%»

In vista dell'Expo, la Camera di commercio di Milano mette sul tavolo una serie di dati sui quali riflettere. Del resto l'Expo, secondo il presidente della Camera di commercio di Milano e della Confcommercio Carlo Sangalli, «è l'occasione per ridisegnare l'alleanza fra pubblico e privato». Le imprese milanesi, ha ricordato, si aspettano in vista dell'Expo «un aumento del fatturato per un totale di 44 miliardi, pari al 10%». Secondo i dati

della Camera di Commercio, nel capoluogo lombardo è in aumento il peso delle grandi imprese: quelle con un fatturato superiori ai 10 milioni aumentano del 5,1% e raggiungono l'1,4% del numero complessivo; una grande impresa su 5 si trova nel capoluogo lombardo. Ma sono in crescita anche le imprese con fatturato compreso fra 1 e 10 milioni (più 5,9%) e quelle medio piccole (da 250mila euro a un milione di fatturato, più 5,5%).

La spaccatura La cinquantina di esercenti ex Ales: «No alle linee oltranziste» «Sarpi, niente serrate contro la Ztl» Si sfilano i dettaglianti “scissionisti”

Oggi maxitavolo a Palazzo: il Comune prova a rilanciare l'ipotesi Missaglia, che dà più garanzie sul trasloco dei cinesi di Milano.

>>
Davide Comunello
Milano

«Noi di “Sarpi Doc” non faremo nessuna serrata, alle linee oltranziste preferiamo il dialogo con l'amministrazione». Francesco Novetti, erborista della via e portavoce della neonata associazione di dettaglianti, si sfilava dalla querelle che vede alcuni commercianti pronti ad abbassare le saracinesche contro l'arrivo della Ztl. Alla vigilia del maxitavolo che oggi vedrà ogni parte coinvolta nell'affaire Sarpi a Palazzo Marino, la situazione si complica: la cinquantina di esercenti che si sono allontanati dall'Ales dopo l'ingresso di alcuni grossisti cinesi, lascia che a fare le barricate «siano altri», pur non apprezzando le misure che a partire da settembre porteranno alla chiusura della via. «La Ztl serve apoco - argomenta Novetti - Anzi, non costituisce un reale disincentivo per l'ingrosso e

Rabbia e mediazioni
Serrate e aperture, a Sarpi la “crisi” si complica _DNEWS



crea problemi ai negozianti di lungo corso, i cui clienti arrivano da ogni parte di Milano». Reazioni e propositi non sono dunque omogenei, e il puzzle da ricomporre si complica proprio alla vigilia di un passaggio difficile: perché oggi, in Comune, ci

L'obiezione
«Chiedere la strada serve a poco, anzi non è un reale disincentivo per l'ingrosso»

saranno amministrazione, residenti, le varie “scuole” dei commercianti e i cinesi, rappresentati dal console Zhang Limin. Angelo Ou e Luigi Sun dovrebbero invece dare forfait, nonostante la riapertura del dialogo sul progetto di trasferimento in via dei Missaglia, che il Comune continua a caldeggiare: diversamente dai padiglioni di Lacchiarella, dove non ci saranno solo i grossisti milanesi, la struttura al Gratosoglio darebbe infatti maggiori garanzie sul reale trasloco dell'ingrosso. <<



Il futuro Il destino di Sarpi è diventare isola pedonale _DNEWS

Proposte L'idea verrà presto presentata alla giunta Un polo commerciale naturale per rilanciare le attività in zona

>> Trasformare il quartiere in un «centro commerciale naturale»: l'idea viene dai dettaglianti di “Sarpi Doc” e verrà presto presentata al Comune, al quale si chiederà «di immaginare il quartiere come un luogo dove si concentra una pluralità di proposte, facilmente accessibile e con determinati requisiti di accoglienza». Tradotto: si tratta di pensare e promuovere negozi e attività di Sarpi - dal macellaio alla torrefazione, dalla profumeria all'abbigliamento - come un complesso unico dove si può

trovare di tutto senza per forza recarsi in qualche “distretto commerciale” periferico. Un orizzonte compatibile con la pedonalizzazione prevista, ben vista dagli esercenti «a patto che siano garantiti parcheggi, bus e navette». L'idea, però, fa a pugni con un'altra proposta emersa nelle settimane scorse, quella di trasformare la zona in una Chinatown turistica al dettaglio: «È una soluzione monocromatica che non ci piace - è l'altolà di “Sarpi Doc” - Nel futuro del quartiere ci devono essere tutti». << d.c.

Solo con TIM, a maggio MMS più leggeri.

Per tutto il mese, MMS al costo degli SMS. Attiva gratis il “Mese dell’MMS”.

Sei un ricaricabile TIM? Libera la tua creatività ed invia tutte le foto e i video che vuoi. Infatti a maggio, solo con TIM, gli MMS costano come gli SMS: solo 15 cent/€ ciascuno. In più potrai conoscere gratuitamente anche l'esito di consegna e di lettura del tuo MMS con la data e l'ora. Attivati subito, è GRATIS. Basta chiamare il 4916 o inviare un SMS al 4916 con scritto “Pro Mese-MMSMaggio”.

Promozione attivabile fino al 31/05/08 e valida per gli MMS (max 500) inviati entro il 31/05/08, verso TIM e verso tutti gli indirizzi MMS. Il costo degli MMS verso altri operatori è quello previsto dal proprio profilo tariffario.

Chiama il **119** vai sul sito **119** o su **www.119.it**

TIM
Tu, senza confini.

Il piano Si sbloccano i finanziamenti per pagare al Comune il prezzo del portafoglio Alienazioni, dal Tar no alla sospensiva: «Ora il fondo immobiliare è operativo»

>> È pronto a partire il fondo immobiliare per l'alienazione del patrimonio comunale: il Tar ha infatti respinto la richiesta di sospensiva sulla relativa delibera, permettendo così di sbloccare i finanziamenti che serviranno per pagare all'ente il prezzo dei locali e degli stabili pubblici inclusi nel portafoglio.

Lo ha annunciato l'assessore alla Casa Gianni Verga, che dopo il via libera del Tribunale amministrativo ha sottoscritto l'atto che recepisce il parere e rende operativi, «a tutti gli effetti», i contratti di apporto e compravendita degli immobili inseriti nel piano di valorizzazione del patrimonio comunale. I firmatari sono il Comune di Milano, Bnl Fondi immobiliari Sgr e Unicredit Banca d'Impresa, che finanzia l'importo necessario.

«In questo modo si completa la fase di trasferimento degli immobili da valorizzare, e si dà avvio alla piena operatività del fondo istituito dal Comune e da Bnl Fondi Immobiliari - osserva Verga - Nell'arco di pochi mesi, la Sgr dovrà mettere a



punto, e condividere con il Comune, la strategia di valorizzazione del patrimonio e presentarla ai potenziali investitori per il collocamento delle quote del fondo detenute da Palazzo Marino». Per il Tar, tra l'altro, è ok anche l'inserimen-

Le case Erp
Via libera anche per l'inserimento degli alloggi popolari nel piano di vendita

to degli alloggi popolari nel piano di vendita, visto che il riferimento nella delibera «non esclude la cessione in blocco dei medesimi, essendo quest'ultima la modalità più idonea per attuare un programma di alienazione».

In particolare, il Tribunale ha approvato anche la dismissione degli immobili Erp in virtù del fatto che i proventi saranno riutilizzati per la razionalizzazione e nuovi investimenti nel medesimo settore. <<

Porta Genova Goldoni: porterebbe troppo caos Fiera dell'artigianato tipico dalla Lega mozione contraria

>>
Jacopo Cecconi
Milano

I commercianti lo vogliono, il Comune applaude. Mail gruppo della Lega Nord in consiglio di Zona 6 adesso fa le barricate contro il mercatino dell'artigianato tipico da realizzare ogni sabato nella piazza della Stazione di Porta Genova. L'idea era venuta a Ferruccio Patti, negoziante vicino al Pd, per rimpiazzare il mercatino illegale recentemente smantellato dalla polizia locale.

L'assessora al commercio Tiziana Maiolo aveva fatto propria l'idea e anzi preteso che fosse estesa a tutti i sabati del mese, contro i due originariamente previsti. L'esibizione di prodotti tipici, sapori, oggetti di artigianato lombardo, però, non seduce Giuseppe Carlo Goldoni, capogruppo leghista in Zona 6. «Non capisco dove dovrebbero trovare spazio questi gazebo. Sarebbe solo un caos». Una mozione con 14 firme sarà votata in consiglio di Zona fra due giovedì. <<

La storia

«Sono inseguito dai fantasmi» cade da una gru

>> Convinto di essere inseguito dai fantasmi, un marocchino di 28 anni, forse per l'effetto di qualche allucinogeno, si è arrampicato su una gru e ha percorso il braccio fino a quando ha perso l'equilibrio ed è caduto sul tetto di una casa. Il pro-

prietario è stato svegliato dal tonfo e dalle invocazioni di aiuto e ha dato l'allarme: il marocchino è in ospedale, ma se l'è cavata con una vertebra fratturata. È successo poco prima dell'alba a Cinisello Balsamo. Secondo la ricostruzione della polizia il marocchino, che risulta tossicodipendente, credendo di essere inseguito ha pensato bene di arrampicarsi su una gru di 25 metri. Poi si è messo a camminare sul braccio fino a quando è caduto di sotto con un volo di una dozzina di metri. <<

Ci prendiamo cura di te.

Ti serve liquidità?



Prestiti personali*
da € 2.500,00
a € 50.000,00



Firma singola, altri prestiti in corso, pensionati, dipendenti, liberi professionisti, autonomi, artigiani, extracomunitari con permesso di soggiorno, etc. etc.

Quante volte hai chiesto un prestito
...ma per colpa di una segnalazione in banca dati
non sei riuscito ad ottenerlo?

- Riabilitazione-cancellazione protesti di assegni e cambiali
- Riabilitazione fallimentare
- Cancellazione dalle banche dati: CRIF, EXPERIAN, CTC, CAI, SIA
- Ammortamento titoli

I NOSTRI CONSULENTI SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER DARVI TUTTE LE INFORMAZIONI IN SEDE

Milano MM1 Linea 02/29412448
Brescia 030/5107429
Bologna 051/431800
Firenze 055/3000245
Modena 059/4908810
Pesaro 085/4219275
Pisa 050/500836
Roma 06/431792
Torino 011/5119299
Venezia Mestre 041/3949141
Verona 045/2100204
Trieste 040/4600040

officetooffice

Prutti Personal Bank - Credited Equipment
Suite of the S.P. Office - Milano - Tel. 02. 29412448

*Valore di riferimento della segnalazione CRIF. L'importo massimo consentito dalla legge è di 50.000 euro, con un limite di spesa massimo di 10.000 euro. Offerta riservata ai clienti della S.P. Office.





CENTRO-ITALIANO-RIABILITAZIONI®

Ti offriamo una grande

- Sai che ogni anno in Italia si svolgono più di **45.000 cause per pignoramenti immobiliari**?
- Sai che ogni anno ci sono più di **1.500.000 nuovi protestati**?
- Sai che ogni anno **falliscono più di 45.000 aziende**?
- Sai che ogni anno **si separano consensualmente più di 70.000 persone**?
- e tanti **altri servizi** ancora

* Fonti ISTAT 2005/2006



opportunità

Sai che in Italia esiste un'Azienda che si occupa con professionalità di riabilitazioni fallimentari, Cancellazione Banche Dati private e pubbliche, Pignoramenti, Cancellazione Protesti, Pratiche relative a separazioni consensuali e Volontaria Giurisdizione a livello nazionale?

C.I.R. Centro Italiano Riabilitazioni®

Professionisti al tuo servizio

PROPONE IN FRANCHISING IL PROPRIO MARCHIO

Ai futuri affiliati:

- Zona in esclusiva
- Professionisti e legali a vostra completa disposizione
- Network esclusivo per poter operare da subito
- Importante campagna pubblicitaria su tutto il territorio nazionale.
- e tanto altro ancora

Entra anche tu in questo enorme business dalla porta principale.

Per maggiori informazioni visita il sito

www.centroitalianoriabilitazioni.it

Viaggio nel degrado

Un brutto "spettacolo"
Roulottes, camper
e prefabbricati _PENAGINI

«Qui l'illegalità è senza sosta»

Tra Porta Romana e Rogoredo >> I residenti alzano gli scudi contro il campo nomadi di via Bonfadini, uno dei dodici in città, autorizzati da Palazzo Marino: «Quello è un posto franco dove le regole non esistono».

>>
Enza Mastromatteo
Milano

Campi nomadi uguale «ricettacolo di illegalità». L'equazione non fa differenza tra insediamenti autorizzati e non autorizzati, almeno per i residenti che vivono nell'area tra Porta Romana e Rogoredo, nella periferia sud-est della città. In via Bonfadini, da anni, all'altezza del civico 39 vivono una trentina di famiglie rom in altrettanti roulotte, camper e prefabbricati. Si tratta di un campo regolare, nato in «un clima di rispettosa convivenza», dove gli occupanti si sono impegnati a non commettere reati, a mandare i propri figli a scuola, a rispettare le regole igienico-sanitarie, a non vivere di accattonaggio e a trovare un lavoro regolare. Ma a pochi metri di distanza, nell'area verde di fronte, si sono insediati altri piccoli gruppi di nomadi, e in maniera del tutto abusiva.

Le lamentele degli abitanti

«Si è creata una miscela esplosiva che ci ha tolto la tranquillità, perché da quando ci sono loro, sono aumentati i furti nelle case ed è facile ritrovarsi le automobili parcheggiate in strada con i finestrini spaccati», dice Fabio

Romanelli, 40enne abitante nella vicina via Tertulliano. L'autunno scorso, in un blitz della polizia municipale, gli agenti avevano trovato almeno cento auto rubate proprio vicino al campo rom di via Bonfadini. Alle vetture, più della metà risultate rubate dagli accertamenti dei vigili, erano state tolte le portiere, taroccati i telai, smontati i cruscotti. Alcune erano state tagliate in due. A distanza di sei mesi, tra i binari dello scalo di Porta Romana e di Rogoredo, proprio in via Bonfadini, ci sono ancora macchine, di diversi tipi e modelli, smontate e ammucchiate una sull'altra. «I vigili arrivano spesso in questi insediamenti, ma evidentemente i loro controlli non bastano», continua il residente di via Tertulliano. Il

«Gli accampamenti regolari meneghini costano alle casse comunali circa 6 milioni di euro all'anno»

«Nella campagna circostante, spesso, secondo le forze dell'ordine, si recupera refurtiva abbandonata»

campo nomadi di via Bonfadini è un'area che confina con larghi tratti di campagna, dove spesso, secondo quanto riportato dalle forze dell'ordine, si recupera refurtiva abbandonata. Quello di via Bonfadini è uno tra i primi campi nomadi autorizzati nati a Milano. Eppure, anche qui, non sono mancati i casi di illegalità.

La sassaiola

A settembre scorso alcuni poliziotti sono stati insultati, schiaffeggiati e uno persino ferito. Qui, quello che era cominciato come un normale controllo da parte di una volante della polizia per un furto di pneumatici, è ben presto degenerato, richiedendo l'intervento di altre pattuglie. La miccia era stata innescata da un giovane nomade che, alla richiesta degli agenti di scendere dall'auto e mostrare i documenti, aveva risposto con botte e insulti. C'è stato un crescendo di reazioni, finché dal campo non è stata lanciata una pietra. I campi regolari in città sono dodici. E le spese per mantenerli, secondo il vice sindaco e assessore alla Sicurezza Riccardo De Corato, sono di almeno 6 milioni di euro all'anno (25 a Roma). Da questa cifra vanno escluse le spese per gli sgomberi e gli interventi di bonifica. <<

Il Quartiere

Il consiglio di Zona 4: «Chiediamo da mesi maggiori controlli»

A gennaio scorso, il consiglio di Zona 4 ha votato una mozione presentata dal gruppo della Lega Nord in cui si chiedevano maggiori controlli da parte delle forze dell'ordine all'interno del campo nomadi autorizzato di via Bonfadini. «Sono passati mesi, e non abbiamo ottenuto niente», lamenta il consigliere del Partito democratico Paolo Cova. «Via Bonfadini? È una zona franca all'interno di un campo autorizzato, dove tutto è permesso, dove l'illegalità è un dato di fatto», continua Cova. Parere condiviso anche dal consigliere Carmelo Lupo, del gruppo Misto: «L'illegalità nel quartiere è diffusa, ci sono baracche abusive». Nella stessa zona, due anni fa, è stato sgomberato il campo di via Dionigi. Adesso, 40 di quei rom «sfrattati», fanno causa al Comune e chiedono i danni morali. «Nel caso di San Dionigi - spiega Cova - il campo era controllato dagli operatori della Casa della Carità e di Nocetum. I bambini andavano a scuola e gli adulti lavoravano. Ma sono stati sgomberati. Quello di via Bonfadini è regolare, eppure...».

La visita Il sindaco: «City Life non è in discussione» Moratti-Bloomberg incontro alla triennale fra arte e architettura

>> Ospite d'eccezione, ieri, per Letizia Moratti che ha "guidato" nelle sale del meseo de Design, alla Triennale, Michael Bloomberg, sindaco di New York. Una visita importante, in particolare in previsione dell'Expo anche perché Bloomberg, oltre ad essere sindaco della Grande Mela, è considerato uno dei politici più innovatori e di primo piano degli Stati Uniti. «Oggi il sindaco Bloomberg ha avuto il piacere di visitare la Triennale per pensare a una possibile collaborazione tra la stessa Triennale e la città di New York». Così il primo cittadino dopo avere salutato l'illustre ospite al termine della visita. «Il prossimo appuntamento sarà a fine giugno a New York, dove il sindaco Bloomberg mi ha invitato ad un convegno di approfondimento sul tema dei cambiamenti climatici», ha aggiunto Letizia Moratti. «E nel frattempo proseguiremo sulla strada della collaborazione culturale». Nel corso dell'incontro,

sempre a quanto riferito dal sindaco, il primo cittadino di New York si è interessato anche ad alcuni progetti di Milano, a partire dall'Ecopass. «Il sindaco Bloomberg ha avuto difficoltà a farlo passare a New York, mi ha chiesto degli approfondimenti che gli ho fornito, ed è molto interessato». L'ultima battuta per il City Life, progetto al centro delle polemiche che, tra le altre cose, porta la firma di un grandissimo architetto statunitense come Daniel Libeskind. «È un progetto della giunta Albertini di cinque anni fa, e da parte nostra ci sono dei doveri da rispettare... Milano è in cambiamento continuo, è in continua evoluzione. Pezzi di città si rinnovano, come alla stazione Centrale dove 60 mila metri quadrati verranno riconsegnati alla città, e la metà di questi saranno dedicati a negozi e ad esercizi che renderanno quella parte di città sempre più vivibile. È un processo continuo». <<



1. L'incontro Letizia Moratti con il sindaco di New York, ieri alla triennale. 2. L'uscente Vittorio Sgarbi "dimissionato" tre giorni fa. 3. Philippe Daverio Uno dei suoi possibili sostituti _OMNIMILANO

La battuta

«Il sostituto di Sgarbi sarà un personaggio di alto livello»

>> L'ufficialità dell'occasione - la visita del sindaco di New York - non ha tolto ai cronisti la voglia di avere un'anteprima su chi sarà il sostituto di Vittorio Sgarbi alla guida della Cultura milanese. E Letizia Moratti, pur non sbilanciandosi, ha fornito un'indicazione: «Sarà una sostituzione di carattere internazionale, prenderò il tempo necessario», ha spiegato all'uscita dalla Triennale. Tempo nel corso del quale non mancheranno gli incontri politici. «Sono normali appuntamenti - si è limitato a dire il primo cittadino - Questa settimana ho incontrato il gruppo di An, la prossima settimana incontrerò la coordinatrice regionale, il coordinatore cittadino e il vicecoordinatore cittadino di Forza Italia, ma in un'analoga di normali appuntamenti». Sul tavolo resta la richiesta della Lega - ma anche di parte di Forza Italia - di andare rapidamente ad un rimpasto di giunta. <<

UN CORPO DA ESTATE

Prenota la tua
**CONSULENZA
GRATUITA**

Prepara il tuo corpo per l'estate.
Via peli superflui, macchie, rughe, couperose
con la **luce pulsata**.

Finalmente potrai provarla
nel centro di Milano.

Tel. 02 36509437 - www.ojas-mi.it
via Nino Bixio 1, Milano

OJAS
PROFESSIONISTI DELLA BELLEZZA

Ice Man
The Nice Ice

18° Anniversario
PRODUZIONE E VENDITA DI GHIACCIO
IN SCAGLIE E CUBETTI

Grazie a tutti

Via Lombroso, 53 Milano
tel. 3355236597 fax 029230682 www.ice-man.it

Caso risolto

Lucciola strangolata il protettore confessa: «L'ho ammazzata io»

Le indagini >> La polizia ha arrestato un cinese 44enne, irregolare, pregiudicato e da 2 anni latitante



>>
Enza Mastromatteo
Milano

«**H**o perso la testa e l'ho uccisa». Ha confessato l'assassino della prostituta cinese di 46 anni, Yang Li, trovata morta lunedì scorso in un monolocale di via Cagliero. È stato il suo "protettore" a strangolarla a mani nude, un connazionale di 44 anni, Junlai Choai, irregolare, con numerosi precedenti penali e latitante da due anni, da quando la procura di Verbania aveva emesso un ordine di custodia cautelare nei suoi confronti per sfruttamento della prostituzione e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

L'arresto della polizia

Dopo una settimana di indagini, gli agenti della Squadra mobile meneghina lo hanno arrestato nel tardo pomeriggio di sabato, nel suo appartamento in zona Cinisio. Gli investigatori sono risaliti all'assassino grazie alla preziosa testimonianza di un altro straniero, un cliente sentimentalmente legato alla vittima. Le sue indicazioni sono state fondamentali per ricostruire la rete di amicizie e frequentazioni della prostituta. Yang Li adescava i clienti in via Tonale e poi li portava nel monolocale di via Cagliero. I

poliziotti in questi giorni hanno raccolto le testimonianze di altre luccioline che frequentano la zona. A nulla invece, sono servite i filmati delle telecamere di videosorveglianza della palestra e di una banca, vicini al condominio di via Cagliero. Prima di ucciderla, Junlai Chai e Yang Li hanno avuto uno scontro fisico molto violento. Quando i poliziotti hanno trovato il "protettore", il cinese riportava ancora numerosi graffi sulle braccia e sulla mani, provocati dalla vittima nel tentativo di difendersi. «Nell'omicidio non c'è stata premeditazione - spiega il capo della Squadra mobile Francesco Messina - L'assassino ha agito d'impeto, mosso da motivi economici». Il cinese, oltre a percepire parte del guadagno della lucciola, si preoccupava di pagare l'affitto dell'appartamento e del suo mantenimento. «Abbiamo litigato per la spesa», ha detto Chai ai poliziotti. In passato, il "protettore" aveva gestito un traffico di prostituzione cinese anche in altre zone della Lombardia, in Piemonte, Veneto ed Emilia Romagna. Secondo quanto riferito dalla Polizia, il 44enne era già stato segnalato a Busto Arsizio, a Cremona, a Sondrio, a Rovigo, a Ravenna e a Forlì. Ogni volta Chai affittava gli appartamenti, inseriva gli annunci delle "massaggiatrici" sui giornali e percepiva parte dei guadagni delle ragazze. <<



S.O.S. MANUTENZIONE CASA

Potete richiedere un semplice intervento, un preventivo, o un incontro con un nostro tecnico chiamando il numero
02 97382662

Installazione impianti condizionamento

Da anni la nostra società col suo staff di tecnici specializzati si occupa della piccola e media manutenzione di appartamenti e stabili interi. I nostri elettricisti, idraulici, muratori, sono a vostra disposizione **24 ore su 24.**

Siamo abilitati al rilascio di certificazioni per impianti elettrici, idraulici e gas, inoltre possiamo fornire un servizio di assistenza continuativa con contratti di manutenzione ordinaria.

Basta una telefonata
ENTRO 24 ORE
siamo a vostra disposizione

Elettricisti

Idraulici

Fabbro

Imbianchini



E . Dc . Manutenzioni

02 97382662 - 329 4730136 - 3294775138

Verifica degli impianti idraulici ed elettrici con relativa certificazione a partire da **euro 100,00.**

La sentenza Risarcimento a un impiegato "emarginato" Mobbing, condanna per una nota azienda di igiene ambientale

>> Lavorare 5 minuti la mattina e 5 minuti la sera. Un privilegio? Non sempre, se per il resto della giornata lavorativa, 7 ore e 50 minuti, si è costretti a fissare il vuoto, seduto ad una scrivania senza computer, in completa solitudine. Come è capitato ad un dipendente di una nota società attiva nei servizi ambientali, per cui quel "privilegio", generato da antipatie interne, si è trasformato in un incubo, rimborsato ora con un cospicuo risarcimento: 30mila euro per il danno morale, biologico, esistenziale, subito. Il 40enne Aristotile B. era stato assunto nel 1987, e all'interno della società aveva fatto carriera: da operaio era diventato impiegato, finché nel 2004 su di lui si erano concentrate alcune antipatie. Non sembrava nulla di grave, fino a che non si è arrivati ad uno strano trasferimento: ad un dipartimento in via Zama. Arrivato nella nuova sede in costruzione, ha avuto fin da subito chiaro quali sarebbero

state le sue mansioni: registrare, al mattino, le presenze all'interno della struttura: la sua e quella dei due operai addetti ai lavori di ristrutturazione. E poi attendere la fine della giornata. Momento in cui, avrebbe dovuto portare a termine la sua "mansione": registrare l'uscita di se stesso e dei 2 operai. Una condizione che già dopo alcuni mesi lo aveva gettato nel più completo sconforto, provocandogli forti crisi d'ansia. Non potendo permettersi di restare senza lavoro, aveva iniziato a lottare per ottenere il reinserimento. Il giudice gli aveva dato ragione ma il reinserimento tardava ad arrivare. Intanto erano già trascorsi 19 mesi. Così, senza far nulla. E le crisi d'ansia peggioravano, tanto da stravolgergli la vita e spingerlo ad affidarsi ad un legale, l'avvocato Matteo Paulli, per chiedere un risarcimento. Arrivato, stavolta, puntuale in seguito a una sentenza emessa dal giudice del lavoro Monica Vitali. << Cr.Ma.



Palazzo di Giustizia
Le sentenza del giudice di lavoro _DNEWS

Il decreto sicurezza firmato Maroni piace al vicesindaco

«Se i provvedimenti contenuti nel pacchetto sicurezza annunciato dal ministro agli Interni Maroni verranno approvati, a Milano potremmo avere una situazione governabile. Finalmente, infatti,

dopo oltre un anno di richieste ad Amato e Minniti cadute nel vuoto, le proposte del sindaco Moratti su decreto sicurezza e patto per Milano sicura vedranno la luce». Così ieri il vicesindaco Riccardo De Corato, soddisfatto in particolare per la «introduzione del reato di immigrazione clandestina», ma anche per «l'inasprimento delle norme su richieste d'asilo e permesso di soggiorno».

Corso Vercelli Razzia di Rolex ben sei rapine e due feriti in poche ore

>> Sei rapine di orologi Rolex nel giro di un paio d'ore, e sempre nello stesso quartiere, in zona Corso Vercelli: una vera e propria razzia messa a segno a una banda organizzata, probabilmente di italiani. L'incredibile serie di rapina ha avuto inizio alle 13.20 e si è conclusa poco dopo le 17 lasciando nelle mani dei malviventi cinque orologi per un valore superiore ai 35mila euro. E lasciandosi alle spalle anche due feriti, per quanto lievi, ricoverati in ospedale. Le vittime sono state una ragazza di 32 anni; un milanese di 52 anni; una signora che ha opposto resistenza cadendo a terra ed è stata ferita ad una gamba, un 74enne aggredito alle spalle. E ancora: un uomo di 34 anni colpito in testa con un casco e con il calcio di una pistola giocattolo (con tanto di ricovero al San Carlo) un 72enne milanese. Il bottino, come detto, è di circa 35mila euro. <<

ISCR. UIC n. 26380

Prestito Felice

www.prestitofelice.it

concediti un sogno

OFFERTA SPECIALE
FINO AL 30 GIUGNO 2008



PER TUTTI COLORO CHE RICHIEDERANNO
UN FINANZIAMENTO DI ALMENO € 15.000
RICEVERANNO IN OMAGGIO
UN COMPUTER PORTATILE

**SPECIALE
PRESTITO
FELICE
PENSIONATI**



FINO A € 30.000
CON RATE
DA 24
A 120 MESI

Via Melchiorre Gioia, 114 (MM3 Sondrio) - 20125 Milano
Tel. 02.36.53.54.64 - Fax 02.36.53.57.66 - Cell. 393.95.83.003
info@prestifelice.it - www.prestifelice.it

Note moziartiane >> Il labirinto dei processi

La kafkiana giustizia italiana tra burocrazia e surrealismo

Alcune volte procedimenti infondati vengono aperti senza un filtro

L'ingolfamento degli uffici è anche colpa di inefficienze e giudici pigri

A me non dispiacerebbe affatto se Franz Kafka potesse tornare su questa terra e visitare i nostrani uffici giudiziari. Chissà se troverebbe ispirazione per una seconda stesura del "Processo" o qualche altro scritto degno del suo genio letterario. Considerazioni che mi sono venute in mente in questi giorni avendo avuto la sventura di essere testimone (e in piccola parte vittima) di uno di quei casi che molti chiamano di mala giustizia, ma che a me sembra assai più appropriato definire surrealismo giudiziario. Questa la storia: un signore che si era sentito offeso per un articolo pubblicato su E Polis (di cui all'epoca ero condirettore) ha presentato una querela. E fin qui siamo nella norma, anche tenuto conto che il livello di suscettibilità italiana è superiore alla media europea. Chissà se per una dose eccessiva di ira o per ignoranza delle norme, però, il signore offeso non si è limitato a querelare l'autore dell'articolo e il direttore responsabile, ossia i destinatari per legge. No. Nella querela sono stati chiamati in causa anche il condirettore, l'amministratore delegato e, addirittura, il proprietario del centro stampa. Ossia tre soggetti che non potrebbero essere tirati in ballo perché nulla c'entrano. Detto in altri termini, per quella parte la querela era manifestamente infondata. Manifestamente.

Burocrazie giudiziarie

Il problema è che per constatare quello che anche il più giovane degli uditori giudiziari o dei praticanti di uno studio legale vedrebbe con facilità, bisognerebbe fare un grande sforzo: perdere cinque minuti del proprio prezioso tempo e studiare le carte prima di prendere qualsiasi decisione. Talché la posizione dei tre ignari, inopinatamente chiamati in causa venisse immediatamente definita con la richiesta di archiviazione. E invece cosa ha fatto la procura, titolare dell'inchiesta? Ha proceduto nei confronti di tutti. Belli e brutti, vorrei aggiungere. Non la faccio lunga: in questi mesi sono stato convocato per tre volte dai carabinieri, prima per le notifiche, l'identificazione e l'ultima con l'invito a comparire per essere interrogato come indagato alla presenza del mio avvocato difensore. Stessa sorte per l'ex amministratore delegato e per il proprietario del centro stampa, convocati dai carabinieri per le formalità di rito. Prima che questa storia finisca, tra l'altro, saranno necessari pure altri passaggi. Ci sono una serie di punti che vorrei proprio mi venissero spiegati: un gentilissimo sottufficiale dei carabinieri ha dovuto perdere tre mezzette mattinate

con me, per una storia priva di fondamento. Egualmente è accaduto per gli altri due. Qual è il costo pagato dallo Stato per questa perdita di tempo? Come mai, mentre tutti inochiamo la sicurezza, il tempo dei carabinieri viene indirizzato in cose manifestamente infondate? Quello capitato a me è un caso isolato o è norma che le procure mandino avanti le pratiche in maniera automatica e burocratica, senza peritarsi di fare un minimo di selezione alla fonte che farebbe risparmiare tempo e denari allo Stato e ai cittadini?

Nei giorni scorsi, commentando la scarcerazione dei rapinatori di ville, il Guardasigilli ha detto che c'è una parte della magistratura che lavora "con pigrizia mentale". Un mio amico, autorevole magistrato, mi ha detto che gran parte dei procedimenti potrebbero essere bloccati sul nascere se solo venissero esaminati con un minimo di discernimento all'origine. Ma vengono mandati avanti burocraticamente e la macchina giudiziaria ingolfata non è solo colpa del "governo ladro", ma anche di pigrizie e inefficienze. Senza considerare che il risvolto personale dei cittadini innocenti che si vedono convocati con invito a comparire, nemmeno fossero delinquenti, è l'ultima cosa che interessa in certi uffici. Due ultime domande, una ai magistrati e l'altra alla politica. La prima: se un querelante bilioso denuncia l'intero giornale che vogliamo fare? Inviare un mandato di comparizione all'intera redazione? La seconda: le ispezioni le mandiamo solo se si intercettano i parlamentari, o queste situazioni abnormi, anche quando colpiscono semplici cittadini, sono degne di attenzione? L'opinione di Kafka la conosciamo. Vorrei gentilmente conoscere anche la vostra.

GIANNI CIPRIANI
DIRETTORE RESPONSABILE



Visto da Marte



OLIVIERO BERGAMINI
INVIATO DEL Tg5

E se invadessimo la Birmania contro gli stupidi?

...Se c'era bisogno di una conferma del fatto che la dittatura militare birmana è il regime più ottusamente e crudelmente oppressivo esistente al mondo, questa è arrivata - tragicamente - con il ciclone Nargis che ha devastato il paese.

Almeno centomila persone sono già morte, e molte fra queste avrebbero potuto salvarsi se le autorità, avvertite per tempo dai servizi meteo indiani, non avessero deciso di non mettere in guardia la popolazione per non turbare i preparativi al referendum-farsa che deve confermare il loro potere.

Più di un milione di birmani, uomini, donne, bambini, sono rimasti senza niente, le loro povere case spazzate via, i loro miseri beni distrutti: in questo preciso istante stanno vivendo sofferenze durissime, e a migliaia rischiano di morire di fame e malattie (molti stanno già morendo) per la criminale scelta del governo di frenare l'arrivo di soccorsi internazionali che potrebbero salvare tantissime vite.

Applausi a comando

Di più: con cinica spietatezza, i militari hanno addirittura sequestrato grandi quantità di aiuti, incamerandoli per arricchirsene o per sfruttarli a fini propagandistici. La televisione di Stato trasmette di continuo immagini di compiaciuti generali che consegnano a piccoli gruppi selezionati di sfollati pochi sacchi di riso su cui sono scritti i nomi dei generali stessi; gli applausi a comando non riescono coprire l'espressione terrorizzata dei beneficiari, che da sola esprime tutta la sinistra falsità di quelle grottesche messe in scena.

In sostanza la giunta militare birmana ha semplicemente scelto, a sangue freddo, di lasciar morire, e quindi di fatto di uccidere, decine di migliaia di cittadini, pur di non correre il rischio che il proprio potere possa venire anche solo scalfito da "intrusioni" esterne; una scelta feroce, cui sta mantenendosi fedele, in spregio ad ogni sensibilità civile ed umana. La rivista americana "Time" è arrivata a chiedersi se non sia necessario invadere la Birmania per portare aiuto alla popolazione anche contro la volontà del regime. Una provocazione che purtroppo rimarrà tale.

Terra Promessa >> Costumi italiani

Quando è lo stesso boia a parlare dell'impiccato

“Non si parla di corda in casa dell'impiccato”. Proverbio giusto, ma come vedremo c'è di peggio. Ripenso alle forti parole, per tre volte segnate dalla commozione, con cui venerdì scorso il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano nel trentesimo anniversario della sua uccisione ha ricordato Aldo Moro insieme a tante vittime del terrorismo. Moro l'ho incontrato di persona in varie circostanze, ho conosciuto Carlo Casalegno e Walter Tobagi, la famiglia di Vittorio Occorsio ucciso dal terrorismo nero e più da vicino Vittorio Bachelet, assassinato dalle Br nel gennaio 1980.

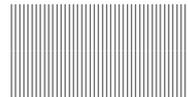
Guardati con simpatia

Ecco dunque le forti parole del presidente Napolitano: «Chi ha regolato i propri conti con la giustizia ha il diritto di reinserirsi nella società, ma con discrezione e misura, mai dimenticando le sue responsabilità morali anche se non più penali». Di fronte anche a molti famigliari delle vittime del terrorismo, il Presidente alludeva al singolare costume, guardato persino con simpatia da qualche parte, di consentire agli assassini di ricordare in pubblico le loro imprese, come “docenti” e testimoni illustri, persino quando non si sono mai

dichiarati pentiti di esse, e quando in vari modi ancora le giustificano ideologicamente e moralmente. «No, non dovrebbero esserci - ha aggiunto - tribune simili per simili figure». Sarebbe facile, qui, fare nomi celebri di terroristi già condannati che hanno scontato la loro pena e, tornati in circolo, sono stati e sono invitati a dibattiti, a lezioni universitarie, a trasmissioni radio e tv, non per chiedere perdono delle loro malefatte, non per manifestare l'inconsistenza delle motivazioni che li spingevano all'odio violento e assassino facendo di persone vive un bersaglio simbolo di pretesi poteri ingiusti, ma per descrivere le loro motivazioni, per ripercorrere il loro cammino di violenza ideologica e criminale come divi ammirati, come gente che ha avuto successo, quasi come esempi: libri, filmati, lezioni...

Sia chiaro: qui il discorso del perdono cristiano non c'entra niente. Il perdono, sempre doveroso, è fatto morale, personale e di coscienza, ma non ha nulla a che vedere con “il condono”, fatto giuridico e pubblico, e ancor meno con gli inviti a diventare protagonisti di ambigui show dal sapore assolutamente indegno. Prima di giungere alla conclusione specifica, e con tanto dispiacere, su un piano diverso, ma affine, aggiungo che anche i media - giornali, radio e Tv - sono gravemente colpevoli. Non resto nel vago. Di recente grandi quotidiani hanno affidato a scrittori valenti il compito di ricostruire fatti di cronaca crudeli, e subito si sono lette paginate intere che raccontavano con dettagli efferati il modo con cui questi si erano compiuti. Ebbene: quando la fantasia dello scrittore di turno ha raccontato il recente assassinio della signora Giovanna Reggiani, presso la stazione di Tor di Quinto, nessuno ha pensato al marito? È solo un esempio di incoscienza morale e civica. Il peggio non è mai morto, e il rischio riguarda tutti.

A proposito del peggio, torno al proverbio iniziale: “Non si parla di corda in casa dell'impiccato”. C'è qualcosa di peggio? Sì: invitare in casa dell'impiccato, a parlare di corda, lo stesso boia.



BACKSTAGE
DADO
SAVOIA

Silvio Berlusconi è atteso a Napoli per il primo Consiglio dei ministri. Ma la città lo accoglie con uno schiaffo calcistico che fa male.

La rivincita sul campo

Dino De Laurentiis si è tolto finalmente un sassolino dalla scarpa. Basta parlare solo di rifiuti quando c'è di mezzo Napoli, basta strumentalizzare questa immagine a livello politico. Adesso Napoli si prende la sua rivincita contro quel leader che pure per le vie del capoluogo campano ha trionfato e che la stessa Napoli attende per il primo Consiglio dei Ministri. Napoli-Milan 3-1, sarà passata la nuttata.

Tastasal >>

Il boom del lusso non è sufficiente a salvare i consumi

...A quanto pare anche le statistiche se ne sono accorte, gli italiani non comprano più come un tempo. Come sarà? Che non sia che non guadagnano più come un tempo, o almeno non tutti. E il ceto medio dipendente che ha visto in questi ultimi anni calare il proprio potere di acquisto di diversi punti percentuale, a favore, naturalmente, del popolo delle partite Iva e dintorni. Infatti, non mi pare che i beni di lusso siano in calo, cala invece la vendita di verdiano, pasta, generi di largo e popolare consumo. Ma questa non è una novità, anziché esercitarsi in statistiche bastava fare due chiacchiere con chi fa la spesa tutti i giorni. La novità, se mai, è la percezione del futuro, certamente negativa, per cui anche se i redditi dovessero aumentare non si convertiranno certamente in consumi, tolti la quota di sopravvivenza. Perché la relazione tra reddito, indebitamento e risparmio non è soltanto funzione del reddito presente, ma della prospettiva futura, ovviamente. Se immagino che nel futuro guadagnerò di più, spenderò sereno anche gli ultimi dieci euro, se immagino, invece, che nel futuro guadagnerò meno terrò ben stretti anche i mille euro che mi cascano addosso per caso. E cosa possiamo dire del nostro futuro? Certo non che ci incoraggia a folleggiare. E questo è stato l'errore, una società del consumo si regge sui larghi consumi del ceto medio e non sui piccoli, seppure costosi, consumi del ceto alto, ed anche la sensazione di impoverimento o meno di una società passa per i consumi diffusi più che per quello che può accadere dietro i cancelli di qualche villa.

DOMENICO
SECONDULFO
DOCENTE DI SOCIOLOGIA

Napolitano ha invitato gli ex terroristi a non fare i “docenti” delle loro imprese

GIANNI GENNARI
GIORNALISTA
E TEOLOGO



MAGGIO

17 sabato ore 21.00
18 domenica ore 16.00

Cowboys' Guest Ranch - Voghera (PV) - 0383.364631 - www.cowboys.it

NON DIMENTICARE...
COWBOYLAND
il Parco divertimenti per la famiglia
Sabato dalle 14.00 alle 18.30
Domenica dalle 10.00 alle 18.30

CHI È DIETRO AL GUINZAGLIO SIA PIÙ COSCIENTE

Cani e padroni educati

Marco Righetti / mail
23:12

«Gentilissimo signor Sergio, ho adottato da 3 settimane un red nose (uno dei tanti pit bull feroci), le posso assicurare che di "feroce" ha solo la voglia di coccole e convive con un bastardo che già avevo in casa! È vero! È una razza selezionata per aggressività e muscolatura e per questo è giusto che si capisca bene cosa significa averlo in casa... Così come a molte persone bisognerebbe spiegare bene... cosa significa avere un figlio! I giornali si accaniscono con i pit bull, come sugli atti di bullismo e su tutto quello che fa "cronaca e tendenza". Le ricordo che un cane equilibrato non deve aggredire il proprio padrone, altri cani nè nessun'altra persona! Semmai è il padrone che deve trasmettere al cane l'esigenza di aiuto e la richiesta di difesa! Chi è dietro al guinzaglio deve essere più sano e cosciente di chi sta all'altra parte del guinzaglio come chi decide di avere un figlio dovrebbe essere più sano e cosciente del figlio che decidere di mettere al mondo! Eppure questo non succede tutti i giorni! Io ho molto da imparare sull'animale che ho adottato e non mi vergogno di dire che mi sono rivolto ad un comportamentalista...

Le famiglie povere ora dove sono?

Filippo Cusumano / mail
08:08

«Parte il nuovo Governo Berlusconi. Mai come questa volta senza alibi. I problemi del paese sono molti. Alcuni di essi sono stati così "pompati" dalle tv controllate dal nuovo premier da risultare adesso, proprio per l'attenzione che hanno ricevuto, più scottanti di altri. Parlo dei rifiuti, della sicurezza, dell'Alitalia, dei salari. È proprio vantandosi di possedere la ricetta più efficace su questi temi che Berlusconi ha stravinto. Come cittadini che partecipano alla vita politica attraverso il voto, dobbiamo ora essere particolarmente attenti alle informazioni che riceveremo dalle tv, confrontandole con tutte le altre più liberamente circolanti su carta stampata e

Internet. Per evitare che ai nostri danni si compia il grande imbroglio farci credere risolti problemi che non lo sono. Un esempio per tutti: dove sono finiti i martellanti servizi sul disagio economico dei ceti deboli, che prima non arrivavano alla quarta settimana del mese e più di recente avevano cominciato ad entrare in crisi già all'inizio della terza? Su Rete4 queste notizie erano all'ordine del giorno, tutti i giorni. Dal 14 aprile sono sparite. Dove saranno finite quelle famiglie in difficoltà? Sul satellite destinato a Rete4?

EDUCARE ANIMALI E FIGLI

Elisangela Loureiro / mail
11:02

«Gentilissimo signor Sergio, premetto che non sono una veterinaria, non una comportamentalista e, non possiedo animali. Vorrei farle

notare che prendere un cucciolo di animale e crescere un figlio sono più o meno la stessa cosa! Se alcune persone hanno il coraggio e l'umiltà per rivolgersi ad un assistente sociale, perchè gli insegni ad essere genitore, così bisogna avere il coraggio e l'umiltà per chiedere ad uno specialista come si cresce un animale! Se si guarda intorno noterà bene le differenze tra animali e animali, tra padrone e padrone e tra figli e figli! È difficile essere bravi genitori! È difficile essere bravi padroni!

IL BOLLO E LE FAVOLE

Lorenzo '08 / sms
12:41

«Mi sta x scadere il bollo della macchina, x cui ho telefonato alla mia agenzia, x chiedere se lo dovevo proprio pagare, viste le promesse di Berlusconi. L'adetto prima mi ha chiesto l'età, poi avendo sentito che avevo da molto superato gli anta, mi ha detto: "Ma lei alla sua età crede ancora nelle favole?"

RAZZISMO, RAI E TRIVENETO

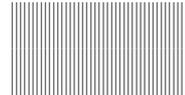
Un lettore / sms
12:21

«Dato che razzisti e intolleranti, secondo Santoro e compagnia lo è tutto il triveneto, propongo di divulgare a tutti la richiesta di rimborso del canone. La Rai deve fare una scelta, se vuole i nostri soldi, visto che è solo il nord che paga, deve cacciare chi istiga alla violenza.

FAME NEL MONDO E DROGA

Un lettore di sinistra / sms
09:41

«Se nei paesi del terzo mondo dilaga la fame in Italia dilaga la costosissima droga. Certa sinistra "impegnata" nella difesa di quella porcheria a scapito della difesa dei deboli

Luigi Porcelli
RIFORMATORE

Mi addolora profondamente vedere il mio Paese razzista. Vorrei che venissero puniti i criminali in quanto tali. Punto e basta

“

Omicidio Reggiani

In riferimento all'articolo su "la violenza diffusa e la giustizia che fa finta di niente" a firma del Direttore Gianni Cipriani formulo i miei complimenti per aver centrato il problema della violenza in Italia. Mi addolora profondamente vedere il mio Paese razzista: come definire, infatti, un Paese che, dinanzi al fatto di cui è stata vittima la povera Giovanna Reggiani, veda soltanto una rapina con stupro e omicidio "ad opera di un Rumeno". Vorrei che venissero puniti i criminali in quanto tali. Punto e basta.

dovrebbe compiacersi per il raggiungimento dell'unità dei ceti sociali nel consumo dell'oppio dei popoli. Altrimenti socialismo e lotta di classe.

ANGELI IN PARADISO

Tonino / sms
17:41

«X Miro, sai il nostro problema qual è? Pensare troppo al benessere di questi miseri anni passati sulla terra, a compiacere il Demone, invece di pensare alla Vita Eterna. Quelle persone di cui parli, hanno finito di soffrire, ed ora sono Angeli in Paradiso.

GIOVANI A BORDO DEI SUV

Il custode / sms
16:56

«Che legge! Adesso i 18enni possono guidare i SUV, così loro viaggiano più sicuri e gli altri debbono stare molto più attenti.

BASTA COI FURBI SUI MEZZI

Il bigliettotaio sull'autobus

Un lettore / mail
16:41

«Se sugli autobus mettessero il bigliettotaio, come una volta, vedrai che tutti pagherebbero il biglietto e non ci sarebbero i furbi.

Scriveteci

Hai un'idea, un commento o un'opinione su un fatto di cronaca? Mandaci una mail d_blog@dnews.eu

>Sms 331780775
Manda un sms. Veloce, il tempo di un pensiero e la velocità dello short message.

Meeting agenzia per single

INVIARE UN SMS!
340.4351332

con il tuo nome, l'età, e la città
riceverai 3 profili di persone che
come te hanno voglia di innamorarsi!

milanocorsica@meetingitalia.it

Messaggi per lei

Cod. 97483C0 - "Potrà sembrare strano, ma ogni sera al tramonto ti sogno ad occhi aperti tu che vieni verso di me sorridente e innamorata. Ecco la donna che cerco!". Damiano, impiegato 33enne, celibe. Tel 02 76119587

Cod. 97374C0 - "Se hai ancora voglia di vivere, nonostante la vita ti abbia ferito, contattami..". Simone, 41 anni, separato, commerciante. Tel 02 76119587

Cod. 97468C1 - "Vorrei tanto incontrare una donna che sia solare, allegra, vitale, amante della natura come me". Giulio, 46 anni, celibe, impiegato. Tel 02 76119587

Cod. 97489C0 - "Sono una persona estremamente riservata che vuole incontrare una donna dolce e seria con cui iniziare una vita a due". Michele, 52enne, perito industriale, celibe. Tel 02 76119587

Messaggi per lui

Cod. 38994B0 - Serena è un perito aziendale di 33anni, nubile, carina. Cerca un giovane serio e sincero con il quale avviare una vera storia d'amore. Tel 02 76119587

Cod. 38974B3 - Benedetta, separata, 42enne, è una donna energica e dinamica. Ha un negozio tutto suo e desidera conoscere un uomo con i piedi per terra, che abbia voglia di ricominciare. Tel 02 76119587

Cod. 38988B5 - Marina è una donna piacevole sotto tutti gli aspetti: è bionda, occhi verdi, laureata e ha un'ottima posizione. Ha 45 anni ed è divorziata. Vuol conoscere una persona seria, benestante e sincera. Contattala! Tel 02 76119587

Cod. 38980B0 - Lory, 50enne separata, è un'impiegata dell'ufficio del lavoro. È una bella donna e vuole allacciare una relazione con un uomo degno di chiamarsi tale.. Contattala! Tel 02 76119587

Milano - Viale Corsica, 79 Tel 02.76119587

La tua fiscalità è complicata?



CAF-UIL ti aiuta a districare e risolvere ogni problema.

Il sistema dei **SERVIZI UIL** ti assiste per far valere i tuoi diritti e quelli della tua famiglia.

Il **CAF UIL** ti aiuta in tutti i rapporti con il fisco, l'**ITAL UIL** ti guida per lavoro, pensioni e previdenza, la **UIL PENSIONATI** difende e tutela i tuoi diritti di pensionato.

Il sistema dei **SERVIZI UIL** ti assiste, inoltre, con l'**ADOC** nei diritti di consumatore, con la **LABORFIN** nel campo assicurativo, con l'**EUROSERVIZI** nel campo dei prestiti personali, con l'**ENFAP** nella formazione, con l'**UNIAT** nei diritti di inquilino e con tutte le altre strutture **UIL** per la tutela dei diritti sociali e civili.

Ecco perché tre milioni e seicentomila cittadini si fidano di noi.

Servizi Uil, io mi fido!

Contattaci subito per conoscere l'ufficio più vicino a te

Tariffa Urbana
800.085.303



**Libano**

**TREGUA ARMATA A BEIRUT
IL PAPA INVITA ALLA PACE _P21**

Napoli

**SEDICENNE ROM
TENTA DI RAPIRE
UNA NEONATA _P20**

Birmania

**L'ONU CONTA
220MILA DISPERSI
DOPO NARGIS _P21**



Verso Montecitorio
Gianfranco Fini abbandona
il partito e affida il timone
a Ignazio La Russa _LAPRESSE

Alleanza Nazionale Il neo presidente della Camera affida la reggenza a La Russa

L'addio di Fini: «Costruiamo il Pdl»

**L'ex vicepremier elogia
Napolitano e commenta:
«Ora non siamo più
solo figli di un dio minore».
E il suo successore:
«Non saremo liquidatori».**

>>
Marcello Lembo
Roma

«Abbiamo vinto davvero». Così si chiude il percorso iniziato a Fiuggi nel 1994 e si intraprende ufficialmente la strada che farà del Popolo della Libertà un partito vero e non solo un'alleanza elettorale. Gianfranco Fini lascia la leadership di An dopo la

nomina a presidente della Camera e affida la reggenza al colonnello Ignazio La Russa. Un addio, quello messo in scena all'hotel Summit di Roma nel corso dell'Assemblea nazionale di An, che si apre con le note di Fratelli d'Italia, prosegue con l'elogio a Silvio Berlusconi e Umberto Bossi («Entrambi leader di grande lungimiranza politica») e si chiude con una valutazione che riscuote l'applauso della platea: «Oggi non siamo più i figli di un dio minore».

Gianfranco Fini passa il timone al neo ministro della Difesa, in vista del prossimo congresso,

Il pantheon

**Gli omaggi:
da Almirante
a Tatarella**



È Giorgio Almirante l'unico personaggio richiamato per nome e cognome nel discorso di Fini. Discorso che mette insieme un nuovo pantheon se non di ispirazione quanto meno di omaggi. Vi fanno parte Pinuccio Tatarella, mentore di Fini, Marzio Tremaglia, figlio di Mirko scomparso pochi anni fa, Almerigo Grilz, il giornalista che militò nelle file del Fronte della Gioventù e morì in Mozambico nell'87 e Nicola Pasetto, deputato di An morto in un incidente d'auto.

che potrebbe essere l'ultimo e non si sa a togliersi qualche sassolino dalla scarpa contro quei, «pochi dirigenti che hanno creduto al Pdl solo quando avevano la certezza di una posizione in lista che ne garantisse l'elezione», e che ci hanno creduto «con maggior fiducia a seconda degli incarichi governativi o istituzionali acquisiti» e allo stesso tempo ha sottolineato il ruolo centrare dei quadri locali di partito, per un lavoro svolto a fondo perduto e «senza chiedere niente». E dopo l'elogio ai colleghi Bossi e Berlusconi Fini sottolinea come il percorso non è ancora realizzato del tutto e invita tutti a non fermarsi e ad avere fiducia «nella capacità di costruire il Pdl».

E dopo aver ringraziato il presidente Napolitano per aver ricordato tutte le vittime del terrorismo Fini sottolinea come la scelta di ieri accada per un caso del destino a pochi giorni dal ventennale della morte di Giorgio Almirante.

Intanto la parola passa al neo reggente Ignazio La Russa che guarda con ottimismo la futura fase di transizione: «Il nostro ruolo non sarà quello dei liquidatori ma quello esaltante della levatrice che fa nascere un nuovo soggetto». E infine assicura: «Non saremo ospiti in casa d'altri». E a chi rivendica la forte identità di An anche nell'assetto del futuro Pdl nel pomeriggio risponde il capogruppo alla Camera Fabrizio Cicchitto di area azzurra: «Una nuova formazione politica nuova nasce solo se va oltre la piattaforma originaria». <<

Welfare Sacconi: pensiamo alla detassazione Tutto fermo sulle pensioni si lavora per gli straordinari

>> Si parla di lavoro, e tornano in campo temi come pensione e straordinari. Sul primo punto non sono previsti interventi: «Non rimetteremo mano alla definizione dell'età minima pensionabile, anche se riteniamo che sia stato un errore farlo da parte del Governo Prodi» spiega il neoministro del Welfare, Maurizio Sacconi. Specifica che Berlusconi non toccherà il meccanismo scaturito dal lungo con-

fronto tra il governo Prodi e le parti sociali in tema di pensioni. «Ora dobbiamo, purtroppo, incorporare la maggiore spesa previdenziale che così è stata prodotta - ha proseguito - ma sarebbe un errore se introducessimo instabilità nella disciplina pensionistica. Lavoreremo però per allungare la vita lavorativa». Diversa la situazione per questioni affrontate in campagna elettorale. «Lavoreremo molto ra-

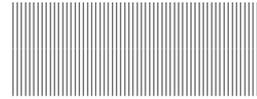
pidamente alla soluzione del problema della detassazione degli straordinari - dice Sacconi - perchè riteniamo che sia una misura utile a sostenere la crescita, oltre che a sostenere i redditi dei lavoratori, e attraverso di essi i consumi e, quindi, lo sviluppo». D'accordo con il ministro dell'economia Tremonti sulle critiche ai conti presentati dal governo precedente. «Ha ragione - dice - l'eredità del governo Prodi è pesante perchè c'è una bassa crescita, che peggiora tutti gli indicatori. A questa bassa crescita si deve aggiungere la presenza di centri di spesa non contabilizzati. Questa è una condizione che induce preoccupazione». <<

Lo scontro A luglio il nuovo segretario Nervi tesi a Rifondazione Bertinotti appoggia Vendola

>> Fausto Bertinotti appoggia la candidatura di Nichi Vendola alla guida di Rifondazione Comunista, ma all'orizzonte si prospetta sempre più chiara la spaccatura tra le correnti, con Ferrero che chiede agli avversari interni un passo indietro. L'adesione dell'ex leader alle posizioni della maggioranza di Franco Giordano che appoggia Vendola sono state comunicate dallo stesso Ven-

dola alla riunione del direttivo ma l'ex ministro Paolo Ferrero non nasconde lo scetticismo: «Dopo una botta così forte non c'era bisogno di ulteriori scontri ma di un disegno unitario», ha detto l'ex titolare del dicastero alla Solidarietà sociale.

Ferrero ha poi lanciato l'idea «di un coordinamento opposizione al Governo Berlusconi e sua politica antisociale». <<



VANNINO CHITI
VICE PRESIDENTE DEL SENATO

**Non condivido
i suoi metodi
molto spesso
solo offensivi**

L'appello Napolitano: la politica aiuti le donne e chi vuole figli

Appello del presidente Napolitano al nuovo governo affinché si impegni a favore delle donne e della famiglia. In questo modo il Presidente della Repubblica risponde alla precaria, Sandra, che qualche giorno fa aveva scritto a un quotidiano, annunciando di voler abortire perché non in grado di crescere un figlio con 1.300 euro al mese. Dopo la lettera, pubblicata del 30 aprile scorso, Sandra il 3 maggio aveva detto di aver cambiato idea, convinta dal clamore e dall'affetto suscitati dal suo caso. L'invito del presidente della Repubblica è stato subito raccolto dalle neo ministre. «È attraverso la nascita di una nuova vita che una nazione trova legittimazione e si rinnova. È mio dovere raccogliere l'appello del Presidente Napolitano affinché metterà al mondo un figlio torni ad essere una libera scelta e non un sacrificio», ha replicato il ministro delle Politiche giovanili Giorgia Meloni. <<

Trovo inaccettabile che possano essere lanciate accuse così gravi nei confronti del presidente del Senato, in diretta tv su una rete pubblica, senza possibilità di contraddittorio.

In più non condivido questo modo di fare di Marco Travaglio, e in particolare in questa circostanza, dove egli fa accuse, se si possono definire tali, e offese che per molti aspetti sparano soltanto nel mucchio. Insomma, è inammissibile che si coinvolga in questo modo la seconda carica dello Stato, anche perché una critica è tanto più efficace nel merito dei fatti se viene accompagnata dal rispetto della persona. Questo metodo proprio non lo condivido.

La polemica Replica del presidente del Senato: «C'è chi vuole minare il dialogo»

Bufera del Pdl contro Travaglio Fazio chiede scusa a Schifani

Accuse anche dal Pd, controcorrente solo Di Pietro. Il direttore generale Rai parla di comportamento «inescusabile».

>>
Paola Pentimella Testa
Roma

Dopo aver ospitato Marco Travaglio sabato sera in "Chetempo chefa" - che ha rivolto accuse pesanti al presidente del Senato Schifani - Fabio Fazio è corso ai ripari, e si è scusato personal-

mente con la seconda carica dello Stato, dopo aver letto in diretta tv una nota della direzione generale di viale Mazzini: «Il direttore generale non solo si dissocia a nome della Rai e manifesta nei confronti del presidente del Senato la più alta considerazione e rispetto, ma non può che stigmatizzare un comportamento, inaccettabile in qualsiasi programma del servizio pubblico, che mette in campo critiche, insulti e affermazioni diffamanti, senza possibilità di contraddittorio». Poi Fazio aggiun-

ge le sue scuse: «Parole come "trappola", "macchinazione", "complotto", non fanno parte del mio modo di lavorare». Inserita è arrivata anche la replica di Schifani: «C'è chi vuole minare il dialogo». E all'accusa di essere vicino a uomini legati alla mafia, il presidente del Senato ha ribattuto: «Fatti inconsistenti e manipolati che possono generare sospetti». Forti critiche bipartisan c'erano già state nel pomeriggio. L'unico controcorrente è stato Di Pietro, che per questo è stato attaccato dal Pdl. <<

Non hai tempo o voglia di STIRARE?
Affida i tuoi capi a SOLO STIRO
con ritiro e riconsegna al tuo domicilio
GRATUITA
Es. Camicia ritirata, stirata, confezionata e riconsegnata a € 1
www.SOLOSTIRO.com
è in Viale delle Rimembranze di Lambrate 16
02.26924726



Diversi insediamenti
Intorno al quartiere
napoletano di Ponticelli
ci sono 5 campi rom LAPRESSE

Napoli La porta dell'abitazione era aperta. La nomade ha rischiato il linciaggio

Rom tenta di rapire neonata bloccata da mamma e nonno

La giovane ha 16 anni ed è ora accusata di sequestro di persona e di violazione di domicilio. Si trovava in comunità per aver compiuto un furto.

>>
Paola Pentimella Testa
Roma

Si è intrufolata in una abitazione della periferia est di Napoli e ha tentato di rapire una bimba di appena sei mesi. Protagonista una sedicenne di origine rumena, che è stata però sorpresa sul fatto dalla madre della piccola, Flora Martinelli di 27 anni, che senza pensarci un attimo si è lanciata all'inseguimento della rom che si trovava ancora per le scale dell'abitazione. È intervenuto anche il nonno della piccolina, Ciro Martinelli, che ha pure lui inseguito la giovane rom. Il

fatto è avvenuto sabato sera, ma solo ieri è stato reso noto. M.D. è stata arrestata dagli agenti di polizia che l'hanno sottratta a un possibile linciaggio da parte degli abitanti del quartiere, ed è ora accusata di sequestro di persona e violazione di domicilio. Sul posto sono accorse infatti circa 150 persone, che hanno minacciato ritorsioni contro i nomadi. Gli insediamenti rom sono stati infatti sottoposti nella notte a vigilanza da parte delle volanti per evitare problemi di ordine pubblico. M.D. si era allontanata da una comunità di recupero del

Solidarietà
In aiuto della piccola sono intervenuti circa 150 abitanti del quartiere

Monte di Procida, cui era stata affidata il 26 aprile dopo aver compiuto un furto. La sedicenne è ora al Centro di Prima Accoglienza di Nisida.

«Le finestre erano tutte chiuse, forse non lo era la porta di casa - racconta Flora Martinelli - questo è un condominio familiare, e abbiamo sempre pensato che fosse sufficiente chiudere il cancello. Invece...». Dopo il brutto quarto d'ora, la madre della piccola, ancora sotto choc, se l'è presa con l'intera comunità rom.

Il quartiere di Ponticelli, dove abita la signora Martinelli, è circondato da cinque campi rom dove, secondo l'associazione Opera nomadi, vivono 400-500 nomadi di provenienza rumena. Sempre nel napoletano ci sono altri due grandi insediamenti di rom, a Scampia e a Casoria. <<

Decreto È comunque vietata la consegna di droghe Farmaci urgenti in vendita anche senza ricetta medica

>>
Chiara Ricciardi
Roma

D'ora in poi sarà possibile ritirare una medicina anche senza disporre di ricetta medica. È quanto stabilito dal decreto ministeriale 31 marzo 2008, che cambia le regole per l'acquisto urgente dei farmaci. Il farmacista può consegnare il medicinale al paziente a patto che siano soddisfatte alcune condizioni: la presenza in farmacia di ricette

mediche riferite al paziente con l'indicazione del farmaco richiesto; la presentazione di una ricetta con validità scaduta da non oltre trenta giorni; la conoscenza da parte del farmacista dello stato di salute del paziente; l'esibizione di un documento rilasciato dall'autorità sanitaria in cui si certifica che il cliente soffre effettivamente di una tale patologia. È comunque vietata la consegna senza ricetta di sostanze stupefacenti o psicotro-

pe. Il decreto prevede anche delle novità per i trattamenti terapeutici. I malati cronici che abbiano bisogno di proseguire urgentemente la cura - per esempio, una terapia antibiotica - possono ritirare il farmaco purché sia presente in farmacia una prescrizione medica rilasciata in una data da far presumere che il paziente sia ancora sotto terapia, oppure l'esibizione di una confezione danneggiata. Nel caso in cui il paziente sia stato appena dimesso dall'ospedale, è ammessa la consegna dei medicinali, anche iniettabili, previa presentazione di una documentazione di dimissione ospedaliera, in cui sia raccomandata la prosecuzione della terapia con il farmaco richiesto. <<

In Breve

Catania

In sei picchiano un diciottenne

>> Ennesimo episodio di bullismo. Un ragazzo, uscendo da scuola, ha urtato un ragazzo che ha reagito picchiandolo, aiutato dal proprio "branco". La vittima, 18 anni domani, che ha riportato ferite agli arti e agli occhi, è stata soccorsa e portata in ospedale da un vigile urbano.

Viareggio

Assiste a gara e muore annegato

>> È annegato dopo il ribaltamento di un natante mentre seguiva da spettatore sul lago di Massaciuccoli, nel Comune di Viareggio (Lucca), il tradizionale palio della Madonna del Lago. L'uomo, Enrico Bellandi, 55 anni, era su una imbarcazione con un amico e col figlio di questi.

Genova

Trovato senza vita il docente sparito

>> È stato ritrovato deceduto il professor Vincenzo Tagliasco, 67 anni, docente della facoltà di ingegneria, scomparso venerdì sera dalla sua abitazione di Chiavari (Genova). I familiari hanno chiesto i soccorsi ieri mattina. Il cadavere reca i segni di un colpo di pistola alla testa.

Macerata

Militare malato morte sospetta

>> Un altro caso di morte sospetta tra militari di leva, colpiti da gravi malattie dopo essersi sottoposti a vaccinazioni, è venuto alla luce a Corridonia (Macerata). La vicenda risale al '96, ma i genitori del militare hanno rotto il silenzio adesso dopo aver saputo di casi analoghi.



Vaccini Un'altra morte sospetta DNEWS



Sicilia

Precipita dal tetto un morto sul lavoro

>>
Irene Pazzi
Roma

Cresce a ritmo costante il numero di morti bianche, tra il silenzio di alcuni giorni e il clamore di altri. L'ennesimo caso ieri, dopo i tre morti di sabato. Un operaio di 41 anni, Giovanni Berretta è caduto dal tetto della villetta dove stava procedendo ad alcuni lavori di ristrutturazione intorno 12 di ieri, a Mirabella Imbaccari, nel catanese. Stava lavorando senza alcun tipo di protezione ed è scivolato da un'altezza di circa dieci metri. Repentinamente il soccorso da parte dei proprietari di casa, che purtroppo non è basta. L'operaio è morto a bordo dell'ambulanza che lo stava trasportando all'ospedale di Caltagirone, che si trovava ad una quindicina di chilometri di distanza dal luogo dell'incidente. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri di Caltagirone, diretti dal Capitano Gennaro Cassese, comandante della Compagnia. Secondo quanto è emerso dalle indagini, Giovanni Berretta lavorava in proprio e non aveva nemmeno una partita Iva aperta. Ripercussioni immediate della vicenda per i proprietari della casa. La villetta dove è avvenuto l'infornuto infatti è stata posta sotto sequestro, e il proprietario, in quanto committente dei lavori, al momento risulta indagato per violazione della normativa sulla sicurezza. <<

Libano Tregua armata a Beirut, violenze a sud della capitale e a Tripoli

Scontri nella zona drusa

Gli alleati di Hezbollah proseguono l'offensiva, intanto durante l'Angelus Benedetto XVI ha esortato i libanesi a ritrovare la strada della pace.

>>
Gianfranco Belgrano
Roma

Tregua armata a Beirut, scontri nelle montagne a sud-est della capitale libanese tra Hezbollah e drusi. Sostenitori di Hezbollah, il movimento guidato da Hassan Nasrallah, hanno attaccato alcuni villaggi delle regioni druse, una delle storiche componenti del paese. I combattimenti si sono verificati nel distretto di Aley e nei villaggi di Aayat e Baysour ci sarebbero state alcune vittime. A preoccupare è la modalità delle violenze che ha visto contrapposti drusi fedeli a Talal Arsalan - e vicini a Hezbollah - a drusi sostenitori di Walid Jumblatt. Quest'ultimo, in un intervento televisivo ha chiesto al rivale di consentire il dispiegamento dell'esercito per garantire una tregua tra le due fazioni.

Caos anche a nord

A Tripoli, principale centro del nord, gli scontri tra sostenitori dell'opposizione e della maggioranza al governo hanno interessato alcuni quartieri della città con un bilancio incerto di vittime e feriti. In questo caso la contrapposizione c'è stata tra sunniti e alawiti, altra minoranza religiosa vicina alle posizioni di Hezbollah. La complessa trama di etnie e religioni che da sempre contraddistingue la vita sociale e politica libanese, stapparossalmente agendo da freno a spinte bellicistiche



A Beirut tregua armata
Dopo le ultime violenze nella capitale libanese è tornata la calma _DNEWS

estreme. Da più partiti si cerca infatti di scongiurare un aggravarsi della situazione che possa riportare il Libano agli anni bui della guerra civile conclusasi nel 1989. Ma a cinque giorni dall'apertura della nuova crisi, quel che sembra palese è l'impotenza dell'esecutivo di Fuad Siniora rispetto a Hezbollah ma anche all'esercito che con un esplicito atto di forza è entrato nel merito delle decisioni del governo. Il generale Suleiman - candidato alla presidenza, carica vacante da novembre

Ignazio La Russa
Il nuovo ministro della Difesa pronto a recarsi nel Paese dei cedri

- scavalcando Siniora ha infatti raggiunto un accordo che consente al movimento sciita di mantenere intatta la sua rete di telecomunicazioni, il cui minacciato smantellamento aveva dato fuoco alle polveri. In allerta restano il contingente italiano dispiegato dal 2006 all'interno della missione Onu Unifil guidata dal generale Claudio Graziano e i 600 civili italiani che vivono a Beirut. In fase organizzativa è una visita di Ignazio La Russa: «Mi recherò nel paese molto presto» ha detto ieri il neoministro della Difesa. Intanto da piazza San Pietro, è stato Benedetto XVI a invitare i libanesi alla pace: «Li esorto con forza ad abbandonare questa logica di contrapposizione che li sta portando verso l'irreparabile». <<

Stati Uniti Colpiti Oklahoma e Missouri, decine di feriti

Furia tornado, diciannove vittime

>> La furia della natura si abbatte un'altra volta sugli Stati Uniti. Un tornado ha colpito due Stati, provocando un bilancio (provvisorio) di almeno diciannove vittime. A parlare sono le immagini delle televisioni locali: i collegamenti da Picher (Oklahoma) mostrano case completamente sradicate dalle fondamenta, alberi spogli e lamiere accartocciate come fogli di carta. Più di dieci morti nella contea di Newton, nel Missouri, al confine con l'altro stato. Altre sei sono ri-

maste uccise nella piccola Picher, dove si contano anche una cinquantina di feriti. Man mano che le macerie vengono rimosse comunque, il bilancio potrebbe aggravarsi, come spiega la protezione civile. Il Governatore dell'Oklahoma ha ordinato alla Guardia nazionale di recarsi nella cittadina per aiutare nelle operazioni di recupero e di salvataggio, ma le operazioni di soccorso si sono interrotte all'arrivo del buio, per ragioni di sicurezza. Un portavoce della

protezione civile ha spiegato che è stata distrutta un'area di 24 isolati e che il tornado ha tracciato un sentiero di distruzione largo fino a mezzo miglio in una zona rurale. A Neosho, nella contea di Newton, in Missouri, due persone sono morte in un'auto rovesciata dal vento. «C'è un numero incredibile di case distrutte - ha detto al telefono il sindaco, Howard Birdsong - Ci sono auto rovesciate, non c'è corrente elettrica. Abbiamo decine di feriti». <<

In Breve

Proiezioni

Elezioni in Serbia Tadic in testa

>> «I dati preliminari indicano un convincente successo» del blocco di Tadic, ha detto Zoran Lucic, uno dei dirigenti del Cesisid, precisando che le proiezioni riguardano ancora metà del campione. I radicali, prima forza del Paese dal 2003, appaiono infatti indietro di oltre 10 punti.

Iraq

Raid aerei turchi contro ribelli curdi

>> Aerei turchi hanno effettuato raid notturni contro postazioni di ribelli curdi nell'Iraq settentrionale. I bombardamenti fanno seguito all'attacco compiuto giorni fa da un gruppo di miliziani del Partito dei lavoratori del Kurdistan (Pkk) in territorio turco.

Gran Bretagna

Inchiesta svela scandalo Sanità

>> Scandalo nella sanità dopo la scoperta che in ospedali e ambulatori sono stati impiegati decine di medici e infermieri immigrati clandestini, con documenti falsi e senza alcuna preparazione. Secondo "Mail on Sunday" solo l'anno scorso sono state 40 le assunzioni irregolari.

Nepal

La polizia ferma seicento tibetane

>> Ancora arresti legati alla questione tibetana. La polizia nepalese ha fermato 562 donne di origine tibetana che partecipavano a Kathmandu a una manifestazione di protesta contro le politiche di Pechino. Fonti della polizia hanno assicurato il rilascio entro poche ore dal fermo.



La questione tibetana
Scontri con la polizia _DNEWS



Birmania

L'Onu conta 220 mila dispersi dopo Nargis

>>
Irene Pazzi
Roma

Mentre la popolazione tibetana si reca alle urne per il referendum costituzionale («un successo»), secondo i media nazionali, il paese si barcamena tra aiuti bloccati e disperazione, mentre il bilancio di morti e dispersi resta un terno al lotto. La televisione di stato ieri forniva un aggiornamento di 28.458 morti, 33.416 dispersi e 1.403 feriti. Secondo l'Onu invece i dispersi sono addirittura 220 mila, mentre le vittime comprese tra le 63 mila e le 101 mila. Il regime accetta gli aiuti internazionali, che arrivano in massa, ma non consente che vengano distribuiti da operatori stranieri, limite che ostacola non di poco i soccorsi, per cui le organizzazioni umanitarie si muovono da giorni. E se il primo aereo della Croce Rossa è atterrato in Birmania, il battello di aiuti, carico di riso e acqua potabile, ha avuto un destino a dir poco infelice: è affondato urtando un tronco d'albero, ma senza vittime. Alla popolazione di Labutta, zona tra le più colpite dalla tragedia, le autorità concedono solo una ciotola di riso a famiglia, mentre prosegue l'esportazione del bene. È partita verso nord la migrazione degli abitanti dell'area che circonda il delta del fiume Irrawady. Continuano a mancare no cibo e acqua potabile, si moltiplicano le infezioni intestinali ed aumenta il rischio di epidemie di malaria, dengue e colera. <<



L'invasione delle penne nere

“Veci” e “bocia”, vecchi e giovani: sono i quasi centomila alpini che ieri hanno invaso Bassano del Grappa, bella città vicentina che per tre giorni ha accolto l'81esima adunata nazionale delle penne nere. La maxi marcia finale è iniziata alle 9 e si chiusa alle 21, ed è stata preceduta da

un'altra “calata”: quella degli oltre duemila bus che hanno messo a dura prova la macchina organizzativa del Comune. ❶ Bevute, festeggiamenti e visite a quella che per gli alpini è una città dal grandissimo valore simbolico sono andati avanti notte e giorno: alle cinque del mattino, le strade di Bassano

erano ancora piene di gente. ❷ A piedi, in bici, in auto o con le corriere: le centinaia di migliaia di alpini sono arrivati con ogni mezzo. ❸ Cori improvvisati e meno anche in piazza e nel famosissimo “ponte degli alpini”, per molti irraggiungibile visto il “muro” di folla che ne circondava gli accessi.





Maggio 12 >style >gusto >wellness >road
>tech >ecology >cose di culto >interiors

Passioni e memorie

CIAO CIAO POST-IT SCATTA L'ORA DEI QUICKIES

La fine dei mitici fogliettini gialli potrebbe ormai essere alle porte

>>
Francesco Monteforte Bianchi
Roma

In "Memento", film di Christopher Nolan del 2000, il protagonista, Leonard Shelby (Guy Pearce), sebbene abbia l'aspetto di un uomo d'affari di successo, vive in anonimi motel che paga in contanti. Il suo unico scopo è la vendetta: trovare chi ha violentato e ucciso sua moglie. Una ricerca resa quasi impossibile dall'incurabile e rara forma di amnesia che l'ha colpito dopo la tragedia, e che gli impedisce di ricordare quello che gli succede pochi minuti prima: dov'è, dove sta andando e perché. Per trovare il colpevole, Leonard architetta così un complesso sistema di catalogazione della sua vita, basato su tatuaggi, appunti su post-it e polaroid... Sono passati otto anni dall'uscita del film ed ecco che gli strumenti di cui Shelby si serve nella caccia al killer (tatuaggi esclusi), paiono piuttosto datati. È dello scorso febbraio la notizia che la Polaroid ha deciso di dire addio ai suoi apparecchi per le foto istantanee. Rimangono i post-it! direte voi. Sì, ma forse anche per que-

Appuntamenti

Un modo tecnologico per non annotare e non scordare impegni importanti

sti mitici fogliettini gialli, la fine è vicina. Colpa di alcuni ricercatori del Massachusetts Institute of Technology che ne hanno appena brevettato una versione "intelligente". Il nome? "Quickies". Simili in tutto e per tutto ai post-it originali, i quickies vanno posti su una tavoletta speciale collegata a un computer, capace di leggere e riprodurre la calligrafia di chi scrive. Ed ecco il miracolo. Mentre si verga l'appunto, un post-it digitale appare sullo schermo. Non rimane che archivarlo e il gioco è fatto. Dopodiché? Potete staccare il quickie dal blocchetto, come si fa con un normale post-it, e appiccicarlo dove volete, con una certezza. Anche se lo perdetevi di vista, è possibile recuperare la versione sul computer, tramite semplici funzioni di ricerca. Le applicazioni sono infinite. Avete scritto su un "quickie" il numero di telefono di un amico? Potete spedirlo al vostro cellulare che lo riceverà sotto forma di sms e salvarlo in rubrica; oppure annotare il titolo di un cd e, una volta in negozio, leggerlo sempre tramite cellulare. O ancora, fissare un appuntamento importante, certi che il quickie vi ricorderà data e ora. Che siate o meno alla caccia di un killer (ma ci auguriamo sinceramente di no), o più semplicemente un po' smemorati, come tutti, niente paura: con i quickies la memoria a breve potrebbe diventare un optional. <<



Foto 1_ Funzionamento come funzionano i quickies? All'apparenza sembrano post-it normali e invece... è tutta un'altra storia.

Foto 2_ Dal quickie al cellulare... via sms In un muro di post it, ritrovare "quello giusto" potrebbe essere un problema. _

(FOTO DNEWS)

I dati

La tecnologia sostituisce la carta in ogni sua forma

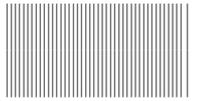
1_ I numeri sul cellulare

4 Dal quickie al cellulare... via sms per non dimenticare mai nulla e soprattutto avere sempre a portata di mano basta aprire il nostro cellulare e numeri telefonici, compleanni da non scordare in

un batter d'occhio sono a portata di mano.

2_ Almeno una volta

Una domanda però sorge spontanea: chi non ha mai attaccato un post-it al proprio computer? Impossibile trovare qualcuno.



ROBERTO OLPER
GESTIONE SISTEMI
INFORMATICI

Sistema innovativo con tante applicazioni

È un sistema innovativo. Il sistema messo a punto dai ricercatori del Mit è certamente innovativo. Sono affezionato ai post-it cartacei, ma le applicazioni dei quickies, sono davvero infinite.

Alcuni hanno attribuito ai quickies anche un valore "ecologico".

Meno post-it uguale meno spreco di carta. Ho più di un dubbio al riguardo. Anche perché non sono digitali al cento per cento. I foglietti su cui si scrivono i messaggi sono comunque fatti di carta. E poi, anche l'hardware che serve per utilizzarli ha un "costo" ecologico. Se vogliamo parlare di rivoluzione verde, soprattutto in ufficio, mi sembra molto più interessante quanto sta sviluppando la Xerox. Mi riferisco a un nuovo sistema di stampa basato su un inchiostro che, illuminato da una luce ultravioletta, rimane visibile per 24 ore.

La novità

DODICI MESI DI GIOCHI TOP ECCO "L'OSCAR" VIDEOLUDICO

Nasce un premio pensato per il panorama italiano: confronto ad armi pari con il mercato del cinema

La kermesse

>>
Gianluca Rella
Milano

Un tempo, e per buona parte degli anni '90, c'erano il piccolo mondo dei videogiochi e i "nerd". Unghetto, il primo, dove i secondi - nel comune sentire maschi, occhiali, in conflitto perenne con l'acne e le prime pelurie adolescenziali, avulsì dal contesto sociale e refrattari al genere femminile - si esaltavano davanti ai pochi, enormi pixel che componevano la seconda vita virtuale di allora.

Oggi tutto è cambiato, e il videogioco da divertimento per pochi si è trasformato in vero e proprio fenomeno di tendenza. L'unica parola che conta ormai è "entertainment", per parlare assieme e con pari dignità di grande schermo, home video e computer e console di nuova generazione.

L'esperienza del cinema, soprattutto domestico, comincia ad arricchirsi anche dell'interattività tipica dei videogiochi, mentre i blockbuster per Ps3 e Xbox360 come Halo 3, Assassin's Creed o Kane & Lynch, sono sempre più vicini all'essere veri e propri film giocabili, soprattutto per contenuti e profondità.

Molti titoli, oggi, possono contare su di una loro trasposizione cinematografica (Hit-

man, Tomb Raider, Resident Evil e altri), e non è più solo il cinema ad ispirare videogiochi come in passato.

Una nuova proposta

In questo contesto nasce la nuova proposta di Sprea Editori, gruppo di riferimento in Italia nell'ambito delle testate dedicate all'informatica e al gaming che ha lanciato, in collaborazione con la web-tv Game Tribes.tv, la prima edizione degli Italian Videogame Award, gli "oscar" nazionali per i migliori videogiochi pubblicati negli ultimi dodici mesi. L'iniziativa - la prima di questo livello nel nostro Paese - testimonia di fatto la maturità raggiunta dal settore, ed è stata pensata proprio per dare voce ai videogiocatori: "premiare l'eccellenza di un mercato trainante e in costante crescita come quello dei videogiochi - spiega Stefano Spagnolo, vice presidente e direttore editoriale della casa editrice milanese - è per noi un onore oltre che un dovere, a maggior ragione dando enfasi a un'iniziativa che coinvolge non solo gli esperti di settore, ma anche e soprattutto i videogiocatori". La kermesse si articola in due fasi, costruite attorno al sito ufficiale del premio www.italianvideogameaward.it.

Lo sdoganamento

Oggi è tutto diverso, da divertimento per pochi il mercato è diventato fenomeno di tendenza.

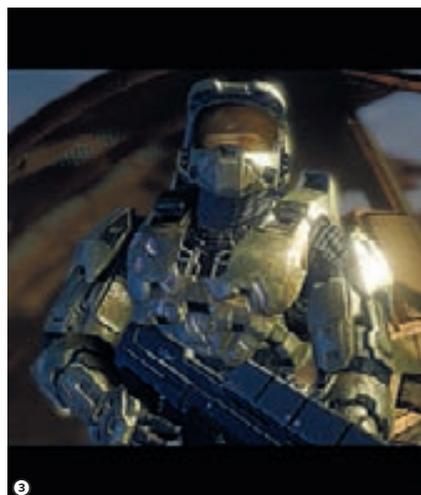
videogameaward.it.

Tre finalisti per ogni serie

La prima si svilupperà fino al 25 maggio, e permetterà di individuare, grazie al voto del pubblico, i tre titoli finalisti per ognuna delle 38 categorie confezionate dalle redazioni del gruppo Sprea all'interno di cinque macro sezioni ("genere", "tecnici", "assoluti", "artistici" e "speciali"). Una volta effettuata la registrazione al sito, è possibile dare la propria preferenza nelle singole categorie, che vanno dalle classiche di genere come il miglior gioco sportivo o sparattutto, ad altre più "cinematografiche" come il miglior personaggio protagonista e non, o la migliore sceneggiatura, per arrivare agli award per l'innovazione o il gioco rivelazione dell'anno.

Alcuni titoli compaiono in più categorie, e c'è da scommettere che titoloni come i già citati Halo 3 e Assassin's Creed o i "soliti noti" Crysis, Bioshock, Pro Evolution Soccer 2008, Super Mario Galaxy ed altri, faranno incetta di voti. Al termine di questa fase iniziale, i primi tre classificati di ogni categoria entreranno ufficialmente in nomination, dando il via alla votazione finale che si svolgerà sempre online fino al 30 giugno.

I vincitori saranno infine celebrati e premiati in uno spettacolo eventuale live nella serata conclusiva, in programma nei primi giorni del mese di luglio. <<

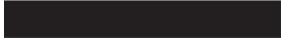
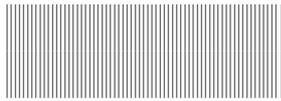


1 Mario Galaxy L'idra debutta su Wii. **2 No** successo per la console mille. **3 Burnout Paradise** l'irresistibile evoluzione vero mattatore dell'anno con Fifa il gotha della





il videogioco più famoso del mondo
1 More Heroes Altro gran
colpo Nintendo: carisma e stile a
la **2 Indiviso** Guida al limite per
la serie della famosa serie. **4 Halo 3** Il
campione su Xbox360. **5 Pro Evolution**
2008 la simulazione calcistica.



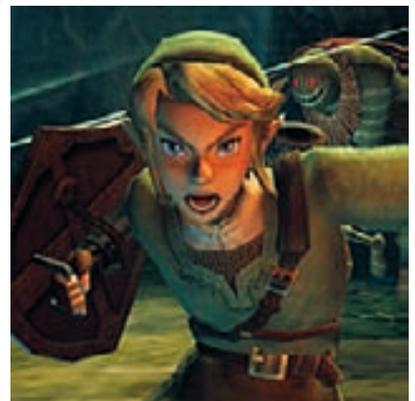
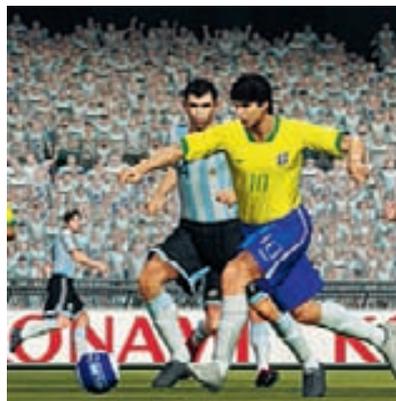
Il grande assente fa vendite record

Il Grande assente dalle competizioni pare al momento solo l'ultimo capolavoro di Rockstar Games, quel Grand Theft Auto IV che già sta facendo tanto parlare di sé più per i contenuti violenti e alcune libertà di troppo concesse ai giocatori che per l'indubbia qualità del titolo. Il kolossal - pubblicato però da Take Two dopo l'istituzione degli Ivga - avrebbe ben figurato, anche se i titoli meritevoli in lizza sono così tanti e "pesanti" che l'esito sarebbe stato e rimane tutt'altro che scontato.

È uscito il 29 aprile il videogioco che, sia in Italia che in tutto il mondo, vende da anni più di qualsiasi altro. Si prevedono già vendite record. Considerato che il gioco esce solo sulle nuove console PlayStation 3 e Xbox 360 (a oggi nel mondo ne sono state vendute complessivamente poco più di 15 milioni), secondo stime fatte circa un possessore di console su 3 comprerà il gioco nei primi giorni. Gli altri lo compreranno nei mesi che precedono il Natale. Il videogioco è violento, presenta un linguaggio molto esplicito e altrettanto sfacciate allusioni sessuali. Teoricamente grazie al sistema europeo di etichettatura PEGI. Sul fronte della confezione sarà presente un bollino nero con l'età consigliata (18+), mentre sul retro vi saranno probabilmente un bollino con un pugno chiuso (per indicare la presenza di violenza) uno con un fumetto e asterischi (per indicare l'uso di un linguaggio volgare) e, forse, anche uno con i simboli di uomo e donna per indicare la presenza di situazioni sessuali (in passato il gioco presentava la possibilità di adescare prostitute e frequentare nightclub).

In vetrina >Candidature e grandi successi

Dall'ultratecnologico Crysis ai grandi classici come Zelda: la corsa a miglior gioco dell'anno è una partita tra veri pesi massimi. A breve il verdetto che individuerà il nuovo gotha videoludico.



1 2
3 4

5

1 Crysis La foresta iperrealistica di Crysis è una delle cose più viste su schermo nell'ultimo anno. Potenza delle nuove architetture grafiche. **2 Assassin's Creed** Una delle immagini che hanno accompagnato il lancio, di uno dei giochi più attesi e ispirati. **3 Pro Evolution 2008** Una tra le simulazioni calcistiche più amate dai videogiocatori di tutto il mondo. **4 Zelda** Altro ritorno della longeva saga che ha fatto la storia dei videogiochi. **5 Half-Life 2** Gordon Freeman, il protagonista, è entrato di diritto nel cuore di tutti i fan degli FPS. **6 Halo 3** Campione d'incassi e protagonista di una delle più corpose campagne di marketing mai realizzate.

6



Liberi di sorridere

Dalla tecnologia professionale Beyond per lo sbiancamento dei denti utilizzata da migliaia di dentisti in tutto il mondo nasce



e-bright™

Un bel sorriso da sempre ci aiuta ad essere più positivi, ad instaurare più facilmente rapporti di amicizia e a trasmettere ai nostri interlocutori il nostro benessere, la cura di noi stessi e la nostra efficienza.

L'apparecchio è diverso da qualunque altro prodotto sbiancante oggi sul mercato: La tecnologia di e-bright è basata su una luce fredda che non produce sgradevole calore e non espone a dannosi raggi ultravioletti.

Già dopo i primi 3 trattamenti da 20 minuti noterai i risultati e con il ciclo completo di 5 trattamenti riporterai i tuoi denti al loro bianco naturale ottenendo un risultato senza eguali, comodamente a casa tua, in completo relax e senza rinunciare alle tue attività preferite.

e-bright è indicato per rimuovere le macchie causate da bevande, cibi, tabacco e dalla naturale tendenza all'ingiallimento o per rendere il tuo sorriso ancora più bianco e smagliante. Non danneggia lo smalto dei denti né le gengive, è sicuro, pratico ed utilizzabile da tutta la famiglia.

È efficace anche contro le macchie da tetraciclina e fluoruro.

Guarda il video dimostrativo sul sito www.tw-beauty-care.com

il Tuo Sorriso in Primo Piano



CE
EN ISO
14971:2007

LICENZIARIO ESCLUSIVO PER L'ITALIA
TRADE WIND GROUP Pescara - Via Chiarini 39 - 085.4549019
www.tw-beauty-care.com

Dispositivo medico Leggere attentamente le istruzioni d'uso e le avvertenze

e-bright™

IN FARMACIA
E NEGLI
STUDI DENTISTICI

Carissimo Johnny

UN FAN DI DEPP HA PAGATO 45MILA STERLINE PER POTER GIRARE UNA SCENA COL SUO IDOLO...



Sanremo

SARÀ PAOLO BONOLIS A CONDURRE NEL 2009 IL FESTIVAL DEI FIORI...

Lettrici e ricamatrice
L'opera di Fortunato Depero
è del 1920 _DNEWS



In un insolito museo "dinamico" due futuristi separati alla nascita

Baldassarri e Depero >> Analogie e raffronti nel percorso sui 2 artisti del Novecento

A Forlì da oggi

>>
Simonetta M. Rodino
Forlì

Una mostra insolita e un nuovo Museo si affacciano sul panorama artistico italiano. La rassegna *Baldassarri e Depero. Futuristi a confronto* è l'occasione, da un lato, per analizzare due artisti che interpretarono in modo diverso il Futurismo e dall'altro per conoscere la Fondazione Dino Zoli Arte Contemporanea di Forlì, da oggi aperta al pubblico. Sogno realizzato dell'imprenditore di tessuti, la cui emozione provata vent'anni fa di fronte ad un quadro di Van Gogh, suscitò il desiderio di alimentare la sua conoscenza attraverso lo studio e il collezionismo d'arte, il Museo "dinamico" inaugura con due figure di quel movimento che influenzò molti autori nel secolo scorso. «Il futurismo - spiega Maurizio Scudiero, curatore e responsabile degli archivi dei due pittori - è la vera avanguardia del '900 che ha saputo anticipare il senso del moderno. Una lettura sbagliata da parte di una critica ideologica ha penalizzato questa corrente associandola ad

un'appartenenza politica: più che futuristi furono considerati fascisti». La mostra, che ha l'obiettivo di rivalutarne il linguaggio artistico, si articola, grazie a una settantina di opere, in analogie: seguendo un tema o una tipologia si confrontano i codici espressivi di Baldassarri e Depero. Così la tela "Lettrici e ricamatrici automatiche" di Depero dialoga con il quadro affiancato "Lucienne" di Baldassarri. Oppure scene di guerra, o interni di locali, o lavori quotidiani, o ancora vedute di stazioni o metropolitane newyorkesi, del primo artista sono accostate a quelle del secondo in un interessante rapporto dialettico che mette in luce due personalità e concezioni. Nati a distanza di due anni, alla fine dell'Ottocento, mentre Depero fu

Una nuova casa per l'arte
Con questa esposizione la fondazione Dino Zoli apre per la prima volta al pubblico per diventare una "vetrina"

Allievi di Balla e Boccioni
Un errore associare la corrente artistica al fascismo: ma gli autori portavano la loro poetica nella vita quotidiana

seguace di Balla e quindi di un futurismo che oltre alla pittura credeva in un'apertura alle arti applicate, Baldassarri fu essenzialmente pittore e vide in Boccioni il suo modello. L'arte per i futuristi doveva entrare nella vita, in sintonia con i propositi di cambiamento del quotidiano. Quindi non solo pittura, scultura, design, grafica, ma anche il teatro, la danza, l'arredamento. Il progresso tecnologico, con l'automobile e la velocità divennero simbolo di dinamicità. Depero nel 1916 conosce Diaghilev, l'impresario dei Balletti Russi, e realizza scene e costumi plastici per *Il canto dell'usignolo*. Con le stoffe crea i suoi "arazzi", la cui tecnica viene sempre più perfezionata. Diventa pubblicitario, in mostra il collage "Campari. Squisito al Selz del 1926". Baldassarri dopo una serie di lavori dall'influenza stilistica e cromatica boccioniana, si avvicina di più alla figurazione, in una sorta di rilettura di Cézanne. Un dinamismo di luci e colori scaturiscono dalle tele ispirate ai cabaret e ai balletti; poi gouche e collage su carte, che riportano ai papier-collé di Picasso. Infine si rinchiude in una pittura di paesaggi. Se la posizione di Baldassarri fu più passiva e cerebrale, Depero fu il vero teorico di un'arte applicata a complessi plastici interattivi con il pubblico. Infoline: 0543 755770.

La Fondazione

Con Jodorowsky e la psicomagia Venezia si tuffa in sogni visionari

Oggi dalle ore 17 alla Fondazione Claudio Buziol, Palazzo Mangilli Valmarana Cannaregio 4392 l'incontro con lo scrittore, regista e drammaturgo cileno.

>>
Serena Valiotti
Bergamo

Regista, drammaturgo, intellettuale, e ancora fumettista, scrittore e attore. Una personalità poliedrica, ma soprattutto un personaggio che fonda il suo pensiero sul rapporto esoterico tra l'umano e il divino: è Alejandro Jodorowsky teorico della *psicomagia*, una forma di terapia che cura i mali dell'animo attingendo all'immaginario onirico. Ed è proprio del mondo dei sogni che il visionario cileno parlerà oggi pomeriggio a Venezia, in occasione dell'apertura della sede lagunare della Fondazione Claudio Buziol, lo spazio per l'arte e la cultura che inaugurerà con *Daydream Fields*, una mostra curata da Andrea Lissoni con opere di Nico Vascellari e Luca Trevisani. Agli artisti si uniranno poi illustratori, grafici, fotografi, o scrittori come Niccolò Ammaniti che aprirà la serie di incontri con il pubblico a cui parteciperanno anche la designer Matali Crasset, o i ricercatissimi grafici olandesi Experimental JetSet. Il dibattito culturale proseguirà poi sul sito della fondazione, concepito anche come spazio di confronto tra giovani creativi. <<



Alejandro Jodorowsky
È teorico della cosiddetta "psicomagia" _DNEWS

Il libro

La Fiera delle donne e dei saggi rispolvera una "Mafia devota"

A Torino la siciliana Dino racconta i legami tra religione e criminalità organizzata. «Non tutta la Chiesa condanna»

>>
Federico Sarica
Torino

È già tempo di bilanci per la Fiera del Libro di Torino, giunta oggi all'ultima giornata. Preceduta dalla nuvola nera e minacciosa del boicottaggio (diradatasi sabato in un blando ed anacronistico corteo), la Fiera ha risposto in maniera egregia tenendo dal punto di vista dell'affluenza nonostante i toni allarmistici dell'avvigilia e non deludendo le aspettative in termini di contenuti. È stata la Fiera di Israele, senza dubbio; del suo orgoglio e della voglia dei suoi operatori culturali di ribadire l'importanza che possono e devono ricoprire i libri in una situazione geopolitica così complicata. Ed è stata anche la fiera della saggistica, genere in pieno trend positivo grazie al traino di fenomeni come *Gomorra* e *La Casta* e grazie ai numerosi anniversari che ricorrono in questo 2008 (delitto Moro e Sessantotto su tutti). Ma è stata anche la Fiera delle donne; tante e importanti le voci femminili di questa edizione. Ed è proprio di donne e saggistica che vogliamo parlare, con un libro e un'autrice che ci hanno colpito particolarmente. Si tratta di *La mafia devota* di Alessandra Dino, un'accurata analisi sui

rapporti fra malavita organizzata e religione uscita in questi giorni per Editori Laterza.

La Fiera delle donne

Alessandra Dino, palermitana, professoressa di Sociologia dai tratti esili ma decisi e già membro del comitato scientifico della rivista *Narcomafie*, ha iniziato ad occuparsi di mafia a metà degli anni '90 studiando in particolare il ruolo delle donne all'interno di Cosa nostra. «È stato parlando con alcune di loro che ho intuito quale valenza simbolica avessero i riti religiosi, o presunti tali, per le organizzazioni mafiose» ha dichiarato la Dino. Che per la presentazione a Torino di questo suo *La mafia devota*, ha dato vita ad un dibattito a cui hanno preso parte Gianrico Carofiglio, magistrato e scrittore di successo, Don Luigi Ciotti, sacerdote in prima linea nella lotta alle mafie e fondatore di Libera, e Giancarlo Caselli, Procuratore capo di Palermo per sei anni dal 1993. «Nei miei anni a Palermo - racconta Ca-

selli - raramente nei weekend potevo permettermi di tornare qui a Torino, la mia città natale. Così capitava spesso che chiedessi ai ragazzi della scorta di accompagnarmi a prendere Messa, e loro per ragioni di sicurezza mi facevano cambiare parrocchia ogni domenica. Le ho girate tutte e con mio rammarico devo dire che non ho sentito quasi mai condannare la mafia in modo netto e definitivo». E ciò, per il procuratore, è sintomatico quanto meno di una certa collateralità fra alcuni ambienti della Chiesa e la mafia. «Naturalmente e per fortuna non è sempre così - ha continuato Caselli - ricordo con chiarezza le parole di condanna tuonate ad Agrigento nel 1993 da Giovanni Paolo II. Purtroppo la risposta mafiosa non si fece attendere e tre mesi dopo assassinarono Don Puglisi». «La mafia non è compatibile col Vangelo - ha ricordato a gran voce Don Ciotti nel suo intervento, - e stupisce semmai che la Chiesa ci sia arrivata così tardi. Testimonianze come questa della Dino servono a tenere l'attenzione alta su una piaga che è stata tutt'altro che sconfitta. La mafia è viva e vegeta; grazie di cuore quindi a chi si sente oggi di scrivere e pubblicare libri come questo». <<

Tempo di bilanci
Al Lingotto grande
ruolo degli israeliani,
sia autori che
operatori culturali



L'ex Spice Geri Halliwell
La cantante, mamma da poco, scrive fiabe _LAPRESSE

Il fenomeno

Da Madonna a Geri i cantastorie "vip" che scalzano Rodari

>>
Daria Simeone
Milano

Acrobati, ballerine, pagliacci animali liberi, ma più di tutti la terribile Cappuccetto rosso, la cicala che piace più della formica, il coraggioso giovane gambero. Gianni Rodari le favole antiche poteva persino capovolverle. La "buonanotte" dei bambini aveva un altro sapore quando sui comodini c'erano le sue fiabe e quelle dei suoi contemporanei come Astrid Lindgren mamma di Pippi Calzelunghe. Ebbene dimenticate sia lo scapigliato e paterno Rodari, che la scrittrice "a forma" di nonna Astrid. Raccontare le favole oggi è mestiere da vip. Resistenti a cartoni animati e videogiochi, i bambini hanno ancora bisogno di libri e di storie; hanno bisogno di genitori, nonni, zii che sappiano scegliere i libri giusti, sappiano leggerli e raccontarli. E se leggere una storia è un gran bel gesto d'amore, perché non scriverla addirittura? devono essersi chiesti pop star, attori e divi - a vario titolo - di Hollywood e dintorni. In principio fu Madonna, anche in questo anticipatrice di tendenze mediatiche e fruttuose: iniziò con *Le rose inglesi* (2003) per poi prenderci gusto e sfornare altri quattro libri da leggere ai figli Maria Lourdes e Rocco prima, l'adottato David poi. E mentre Victoria Beckham scrive manuali sugli accessori più cool, la sua ex collega Spice Geri Halliwell si dà anche lei alle favole con

Genia Lavender presentato ieri. Per le due popstar, come per la top model Cindy Crawford e per l'attrice Jamie Lee Curtis, la vocazione è venuta con la maternità, mentre di altra ispirazione devono essere le fiabe raccontate da Kylie Minogue e Michael Bolton che mamme non lo sono affatto.

Potrebbe essere una sorta di figura retorica, invece, il passaggio della Principessa, personaggio classico delle fiabe, dalla trama alla penna che la scrive, come è successo per le nobili Sarah Ferguson e Martha Louise di Norvegia. In Italia ci si difende con l'attrice Alessandra Martines e la favole dedicate alla sua Stella, e la soubrette Maria Monsè che la sua Perla, per non sbagliarsi, la mette anche nel titolo. <<

La scrittrice

Maledetto il Nobel per Doris Lessing «Una vera iattura»

«Il Nobel? Una iattura». Senza usare mezzi termini - come è sua abitudine - Doris Lessing maledice il giorno in cui l'accademia di Svezia l'ha insignita del premio più ambito da uno scrittore. L'autrice, 88 anni è stata costretta a passare molto tempo tra interviste e set fotografici e ha praticamente smesso di scrivere: «Non ho più le energie per farlo» ha detto alla Bbc.



La fiera delle donne
L'immagine simbolo di questa edizione e ospiti sullo sfondo _LAPRESSE

Svenson da 50 anni affronta e risolve i problemi dei capelli

SETTIMANA NAZIONALE DELLA PREVENZIONE

«Salviamo i nostri capelli»

RICERCA E SOLUZIONI MIRATE PER LA SALUTE DEI CAPELLI

Svenson, fondata a Londra nel 1956 da oltre mezzo secolo si è posta come mission la soluzione del problema della caduta dei capelli. Con oltre 150 filiali nel mondo è la più grande organizzazione tecnico scientifica del settore che, in modo rigoroso e competente, ha instaurato con i suoi clienti un rapporto diretto di consulenza e controllo che sono la garanzia di un risultato certo e sicuro.

PREVENZIONE

Come ogni anno negli Stati Uniti si ripetono i richiami alla prevenzione per la salute così la SVENSON ha organizzato questa campagna di prevenzione "salviamo i nostri capelli".

In questo periodo tutti potranno farsi controllare gratuitamente dai tecnici-biologi e sapere

GLI UOMINI E I CAPELLI

L'aspetto sempre più importante nella società moderna è diventato fondamentale anche per gli uomini. Sempre in maggior numero si vedono capigliature diradate e pettinature che coprono spazi vuoti, un disagio difficile da nascondere. Radersi a zero o rassegnarsi non serve. Un check-up tempestivo può risolvere il problema.

se sono ancora in tempo per affrontare una caduta di capelli precoce e mantenerli folti e rigogliosi.

La nostra esperienza ci consente di sapere che, se si interviene in tempo, questo processo può essere controllato in maniera efficace sino dal primo manifestarsi delle anomalie, quali la pitiriasi (forfora), l'ipersecrezione sebacea (seborrea oleosa), l'anomalo proliferare della flora batterica e dei miceti (funghi) presenti sul cuoio capelluto e del conseguente prurito, cause predominanti che portano all'assottigliamento dei capelli ed al diradamento.

Anche nel caso di alopecia androgenetica e salvo tutte quelle patologie di esclusiva competenza medica è possibile intervenire sulle concause della caduta dei capelli e, con dei trattamenti cosmetologici mirati ottenere risultati che in oltre 50 anni hanno fatto riacquistare il sorriso a migliaia di persone.



LE DONNE E I CAPELLI

Capelli fragili, secchi, che cadono e non tengono la piega.

Sfortunatamente i problemi di capelli non sono più solo un problema maschile, anche nelle donne e sempre in costante aumento si vedono capigliature diradate e pettinature che coprono spazi vuoti.

Un disagio difficile da nascondere che spesso si riflette in uno sguardo triste e insicuro. Rassegnarsi non serve. Un check-up tempestivo può risolvere il problema e riportare il sorriso perduto.

IL CHECK-UP GRATUITO

Al fine di poter valutare le condizioni e le anomalie presenti sul cuoio capelluto e sui capelli è necessario un controllo approfondito durante il quale tutte le persone che ne hanno fatto richiesta saranno informate sulle condizioni dei propri capelli su come prevenire la caduta e ripristinare le condizioni favorevoli alla loro crescita.

Il primo nemico da eliminare è rimandare dall'oggi al domani, con il rischio di diventare sempre più diradati e sentirsi dire dai nostri tecnici che non c'è più niente da fare mentre, telefonare oggi stesso per fissare un appuntamento al centro Svenson a Voi più vicino, è il primo passo per fare qualcosa di serio e concreto per riottenere una presenza estetica migliore. Si riceve su appuntamento dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 19.30. Orario continuato.

- AUTOVALUTAZIONE TRICOLOGICA -

- | | | |
|------------------------------------|---|--|
| <input type="checkbox"/> FORFORA | <input type="checkbox"/> PRURITO | <input type="checkbox"/> DIRADAMENTO DIFFUSO |
| <input type="checkbox"/> UNTUOSITÀ | <input type="checkbox"/> STEMPIAMENTO | <input type="checkbox"/> ASSOTTIGLIAMENTO |
| <input type="checkbox"/> OPACITÀ | <input type="checkbox"/> CAPELLI SFIBRATI | <input type="checkbox"/> CADUTA |

Se i tuoi capelli presentano almeno 3 di questi sintomi non sottovalutarli e prima che la situazione peggiori richiedi un check-up gratuito al centro Svenson più vicino.

www.svenson.it



Svenson
LA SALUTE DEI TUOI CAPELLI

MILANO - Corso Europa, 10 - tel. 02.78.21.78
BOLOGNA - Via Marconi, 71 - tel. 051.25.23.79
BERGAMO - Via F.lli Calvi, 2 - tel. 035.23.07.89



Prenota ora il tuo
check-up **GRATUITO!**

Giornalismo e dintorni

Premio Barzini all'inviato "più speciale": quello del web

Protagonista della 19esima edizione Carlo Revelli, creatore in Francia dell'agenzia on-line "Agoravox"

>>
Ambra Della Seta
Roma

Si celebra un pioniere della carta stampata, Luigi Barzini, classe 1874, il cronista del mitico raid Pechino-Parigi del 1905. Si premia con 5mila euro e una festa al ridotto del teatro Mancinelli di Orvieto l'"inviato dell'anno" Ugo Tramballi del Sole 24 ore. Si parla al passato e al presente, un presente pieno di difficoltà per i giornali e in particolare per gli inviati di guerra ma non solo.

Il caso di Revelli

E si guarda perplessi al futuro scrutando negli occhi un giovane italiano, Carlo Revelli, che di fare giornalismo in senso letterale se ne frega ma che da Parigi lancia un suo sistema d'informazione on-line, come si dice, che a Parigi ha già mandato al macero migliaia di copie di quotidiani di carta e che dal suo sito (www.agoravox.fr) si appresta a fare ugualmente in Belgio, in Italia e poi ovunque. Insomma a Barzini il precursore si intestano targhe, piazze e scuole, i migliori inviati del paese, da Montanelli a Moa Terzani e Rampoldi si fregiano del titolo giunto con Tramballi alla edizione n. 19, ma della carta quotidiana se ne annuncia il funerale, conti, costi e numeri alla mano, mentre la "rete" si organizza in mille modi e quello di Revelli è soltanto quello che affronta frontalmente il problema del "vecchio" sistema dei quotidiani tradizionali, una piramide che va verso il basso filtrando, spesso in maniera sospetta, notizie, informazione, comunicazione. L'agora, la piazza greca organizzata nella rete promette tecnologia e democrazia a basso co-

sto, non più un inviato qua e là ma redattori volontari ovunque, nelle periferie e nelle lande più remote, regalando voce e protagonismo a chi è "nella notizia" e oltre a non doverla cercare non è nemmeno condizionato da questo o quell'interesse trasversale: dai mass-media ai media delle masse, sloganizza agoravox che, giornalisticamente, si fa carico della "verifica delle fonti", antica questione della professione ma più ancora della Rete e, snocciolando cifre di audience milionaria, si fa beffe dei piccoli numeri delle copie vendute. *I media delle masse e senza mediazioni*, sarà la prossima etichetta e forse solo perché l'on-line è mezzo più duttile, aspecifico, del passaggio di notizie, commenti, valutazioni. L'Italia, che sul mestiere ha i suoi bei problemi oltre che gli agognati tesserini, gioca d'attesa tanto che le sue organizzazioni sembrano avere il fiato corto anche su queste tematiche, guarda perplessa, quasi impotente e gioca in difesa di quella stessa categoria, i professionisti che premia oggi con un Barzini ma che domani chiude in un ghetto redazionale incapace di farli crescere. E poi agoravox non è solo nella sfida.

Tutto nasce, almeno nella

Pioniere della stampa
Il cronista del mitico raid Pechino-Parigi è stato corrispondente di guerra italiano

Il riconoscimento
I 5mila euro sono andati all'inviato dell'anno Ugo Tramballi che lavora per il Sole 24 ore



Giornalismo e dintorni
S'è discusso di "Giornalismo partecipativo, trasparenza e libertà d'informazione" _DNEWS

tempistica, in Corea con Ohmynews, dove "oh" non sta nella sorpresa di trovarsi l'informazione confezionata sul video ma è il coreano Oh, il pioniere di questa strada per altro estesasi spontaneamente ai tempi dello tsunami tra Thailandia e India quando per trovare dispersi e riconoscere defunti spazzati via dall'onda anomala del 2004, turisti, parenti e amici misero in rete le foto e i connotati di vittime ancorché presunte. Si battono perciò piste diverse e ancora lontane ma prima o poi convergenti, si opina. Ma se da un mesto e funereo evento come quel maremoto si è aperta una via di fuga dal quotidiano di carta molto starà a questo per non farsi travolgere o per non essere esso stesso il cantore del proprio funerale. <<

La mostra

Giardino psichedelico per George il mistico così il Beatle scomparso rivive in un Sole

Omaggio ad Harrison a Londra e a "Here comes the Sun"



Un giardino psichedelico sarà dedicato alla memoria di George Harrison dal Chelsea Flower Show, fiera di giardinaggio in programma a Londra dal 20 al 24 maggio prossimi. L'iniziativa è stata promossa dagli organizzatori della mostra in collaborazione con la vedova dell'ex Beatle, Olivia.

Harrison, considerato il "mistico" dei Fab Four di Liverpool, sarà onorato con una struttura inserita nella sezione dedicata agli anni Sessanta, e impiantata su un enorme sole in cristallo, quasi 2 metri il diametro, citazione di una tra le canzoni più famose dell'artista, Here Comes the Sun, registrato nel '69 per Abbey Road, ultima vera fatica del celeberrimo quartetto. Il gigantesco sole sarà contornato da composizioni di piante quali acero rosso giapponese, anchusa dai fiori violetti e diverse varietà di achillea.

Al Parenti

Mafiosi e dittatori finiti nel mirino di un teatro civile

“Do ut des, riti e conviti mafiosi”, “Notte d’Epifania” e “Itagliani!” al debutto sul palco tra oggi e domani. Per informazioni tel. 02 59995206.

>>
Cinzia Santomauro
Milano

Il sipario del Franco Parenti si alza sul teatro civile. Questa sera, in Sala Anima, il giovane attore e autore Giulio Cavalli presenta *Do ut des, riti e conviti mafiosi*. Scritto con Francesco Lanza e ispirato a intercettazioni e ‘pizzini’ autentici, lo spettacolo racconta la storia dell’aspirante picciotto Totò Nessuno e, con tagliente ironia, dissacra molti luoghi comuni della ritualità mafiosa. Per il ciclo *Racconto Italiano*, in Sala Grande debutta *Notte d’Epifania* (fino al 18/05), del drammaturgo e regista Roberto Cavosi. Il lavoro si ispira all’assassinio del politico Francesco Fortugno, vittima della

’Ndrangheta nel 2005, e alle migliaia di studenti che manifestarono contro la sua uccisione. Mario, il figlio di Fortugno, e Valera si incontrano casualmente sotto il lampione dove si consumò l’aggressione al politico, e tra loro sboccia un tenero sentimento, segno di una volontà di riscatto e di speranza propria, afferma Cavosi, dello «spirito dei ragazzi di Locri che ho avuto il piacere d’incontrare». Dalla criminalità organizzata alla denuncia delle dittature, con *Itagliani!* di Antonella Cilento, in scena da martedì con Margherita Di Rauso (fino al 18/05). Al Fürher, in visita a Napoli, viene offerta la possibilità di ascoltare il vaticinio della Sibilla Cumana in persona. Un classico ‘pacco’ napoletano, ordito dallo scaltro Cinnicò, vittima di una moglie manesca e convinto antifascista, che in un sol colpo si vendicherà della donna e degli odiati dittatori. <<



Notte d’Epifania
Uno dei 3 spettacoli ispirato dal delitto Fortugno _DNEWS

Dal 20 giugno

Al genio Ligabue Milano apre Palazzo Reale

>>
Marco Castrovinci
Milano

Animo inquieto e mai placato, solitario pittore senza regole, Milano torna a stringersi attorno alla figura di Antonio Ligabue, stella naif del secolo appena andato. Al genio rovesciato di ‘Toni el mato – così veniva chiamato a Guastalla, dove arrivò grazie allo scultore Andrea Mozzali che riuscì a farlo dimettere dall’ospedale psichiatrico, ospitandolo in casa sua – Palazzo Reale dedicherà a partire dal prossimo 20 giugno fino all’inizio di novembre un’antologica di pittura, scultura e grafica curata da Augusto Agosta Tota. *Antonio Ligabue. L’arte difficile di un pittore senza regola* conterà su un’esposizione articolata in 240 opere, disegni, sculture e più di 200 oli, di cui una decina inediti. Al centro, l’intreccio tra biografia e produzione dell’arte, rivisitato anche attraverso i molti autoritratti. Più di trenta quelli esposti, introdotti dai documentari di Andreassi. <<

CERCHI COLLABORATORI?

Noi cerchiamo per te!

Tutti i giovedì su



una sezione dedicata alle ricerche di personale qualificato

Chiamaci al numero 02.92882813



Kika Body Art

Tattoo & Piercing



Il più vasto assortimento di piercing in Italia

Gioielleria in Titanio e Tungsteno



Via Lodovico il Moro, 179 - Milano
tel 0289152248

DESIRE
il club privé
per coppie e singoli

Via Valvassori Peroni, 41
MILANO
zona LAMBRATE
Tel. 02 2663539
www.desireclub.it

Suoni e Visioni

Monumento del folk-rock sarà un inedito Thompson

Al teatro Manzoni il chitarrista londinese si esibirà insieme ad un quartetto elettrico

Si era già affacciato tra le righe di un programma straordinariamente affollato come quello messo insieme quest'anno per la rassegna *Suoni e Visioni*, spingendo il suo tocco alla rincorsa delle struggenti immagini di *Grizzly Man* di Werner Herzog. Colonna intensa e visionaria, seguita dalla visione in parti sparse del *Live from Austin, Texas*, registrato nel luglio 2001 per la serie tivù *Austin City Limits*. Così, dal buio delle sale proiezioni dell'Oberdan, Thompson riprende il suo viaggio tra acustica e strappi elettrici, in una mai terminata esplorazione lungo le tentacolari radici del folk inglese. Torna a Milano questa sera, al Teatro Manzoni, in compagnia di un trio d'eccezione. Compagni di una vita: Pete Zorn,

polistrumentista già frequentatore di Thompson fin dagli anni Ottanta, Danny Thompson, ex basso nei Pentangle - uno delle più famose folk band inglesi - e il batterista Michael Jerome. Quarant'anni di carriera, strabiliante per numero di dischi incisi e frequentazioni d'alto bordo, Thompson ha scolpito nel tempo l'immagine della propria sensibilità dorata, sempre in bilico tra tradizione e spinte avanguardistiche. Dalla sua prima e incredibile incarnazione *Fairport Convention* al capolavoro *Pour Down Like Silver* (del 1975) al fianco dell'ex moglie Linda, fino alla liberazione solista degli anni successivi, passando per percorsi di beatificazione alla corte dei Golden Palominos e di divinità come David Thomas (Pere Ubu)... MARCO CASTROVINCI



Suoni e Visioni

TEATRO MANZONI
Via Alessandro Manzoni 42
☎ 02 774063.83/84
🕒 21 - 20 euro

Appuntamenti

Arte e design

SPAZIO OBERDAN
Viale V. Veneto, 2 ☎ 02.7740.63.25.
Alle 18 - Prenotazione consigliata



Per il ciclo di incontri su aspetti interdisciplinari dell'arte, Luca Guerrini parla di "Arte e Design". Ingresso libero.

Musica

Antonio Politano, Lorenzo Lio

VILLA SIMONETTA
Via Stilicone, 36 ☎ 02.3133.34.

Alle 21 - Ingresso libero
Antonio Politano, Lorenzo Lio ai flauti eseguono musiche di Berio, Giacchino, La Rosa, Fowler, Rampani, Amidani, Miya, Manca.

Milano in Musica

LEGEND 54
Viale Enrico Fermi, 2/6

Alle 21
Il locale ospita le selezioni delle band che suoneranno al festival "Milano in musica". Stasera sul palco Coolmania, Lunaria, Noema, Oneiros, Stefano Del Fiore & B.B. e Kryptophonia.

Jacopo Francini

CONSERVATORIO - SALA PUCCINI
Via Conservatorio, 12 ☎ 02.66.98.69.56.

Alle 21 - Ingresso libero
Jacopo Francini al violoncello, Damiano Giorgi al pianoforte eseguono musiche di Chopin, Rachmaninov.

Concorsi

Tripersonale alla Galleria De Carlo

Una tripersonale alla Galleria Massimo De Carlo degli artisti Mario Airò, Jason Dodge e Lawrence Weiner. Le opere di Airò, oggetti, immagini, testi, suoni e fonti luminose, nascono per indurre stati d'animo e sensazioni fortemente emoti-

ve. Dodge presenta una serie eterogenea di singoli lavori: maniglie e serrature di una casa di Innsbruck, un guanto bruciato da una colata d'oro. Weiner, che titola la personale "Con una linea di grafite", presenta lavori in cui la parole si da impalpabile traccia evocatrice. Fino al 28 giugno. Chiuso lunedì. <<

Tripersonale GALLERIA DE CARLO
Via G. Ventura, 5 ☎ 02.70.00.39.87
Orario: 11.30/14 e 14.30/19.30



Nella foto uno degli artisti, Mario Ariò

Libri

Le voci del fiume di Jaime Cabré oggi all'Istituto Cervantes alle 18.

"Le voci del fiume" di Jaime Cabré protagonisti oggi all'Istituto Cervantes (Via Dante 12). Dante Liano dialoga con l'autore dopo lo straordinario successo de *Le voci del fiume*, l'autore catalano è stato ospite della Fiera di Torino.

Belvedere MILANO

parrucchieri & estetica

Ricerchiamo parrucchieri ed estetiste

Per info:
02.36521435

via San Marco, 26
via della Moscova, 44
via Rembrandt, 32
via Parmigianino, 14

www.belvederemilano.it

STUDIO PRODUZIONI TELEVISIVE

Cerca:

1 Segretaria
Uso PC - Office
Gestione clienti
Assistente del titolare

e
1 Segretaria
Amministrativa

Inviare CV
al fax
02.66989074

Entrambe le ricerche
sono rivolte
ad ambo i sessi

STUDIO PRODUZIONI TELEVISIVE

Ricerca:

PR
Per contatti
con Sponsor
acquisizione contratti
pubblicitari

Annuncio rivolto a
persone dinamiche
ambosessi

Per Info
telefonare al
349.5671938

STILISTI COIFFEUR Donna Uomo

Clemente

Riccardo e Natalia

Apertura
da Lunedì
a Sabato

Orario continuato
dalle 8,30 alle 18,30
Martedì
apertura alle 14,30
giovedì chiusura alle 20,30

Pièga e
shampoo
12 €

Qualità e professionalità
garantita è gradito
l'appuntamento

Via Cardinale Mezzofanti, 29
20133 Milano
Tel 02.70004359

DEVI FARE COMUNICAZIONI LEGALI?

APPALTI, CONCORSI, BILANCI.....
Enti, e Istituzioni, in ottemperanza
alla normativa possono
pubblicare le proprie
comunicazioni di appalti,
gare, concorsi, bilanci, varianti PRG
compatibilità ambientale etc...

DNews

Chiamaci al numero
02.92882813



Alla Scala Dudamel dirige la Filarmonica verso Bernstein

Ne ha fatta parecchia di strada Gustavo Dudamel, classe 1981, astro affermato della direzione d'orchestra di origini sudamericane. Lanciato a suo tempo da Claudio Abbado, che vide in lui il nuovo giovane talento dell'arte direttoriale, Dudamel è oggi, assieme a Daniel Harding (guarda caso un'altra "creatura" di Abbado) uno degli artisti più richiesti dai principali teatri. Assieme all'Orchestra giovanile Simón Bolívar Dudamel ha potuto affinare la propria arte e il recente contratto con l'etichetta gialla Deutsche Grammophone ha emblematicamente suggellato il successo di una lettura musicale mai scontata o facile preda di esibizionismi personali. Questa sera possiamo cogliere la sua raffinata arte nel bel concerto proposto dal Teatro alla Scala che vede impegnato Dudamel alla guida dell'Orchestra e del Coro della



Gustavo Dudamel Prodigio classe 1981 _DNEWS

Filarmonica in un programma che parte dal prediletto Mahler (*Sinfonia n.1 "Titan"*) - a cui Dudamel deve la sua popolarità, avendo vinto il concorso per direttori "Gustav Mahler" - per giungere al Bernstein "sacro" dei *Chichester Psalms* nell'originale testo ebraico... GABRIELE FORMENTI

Gustavo Dudamel e la Filarmonica TEATRO ALLA SCALA
Questa sera ore 20, euro 85/5

Jono Manson

NIDABA THEATRE
Via Emilio Gola, 12 ☎ 02.89.40.86.57
Alle 22.30 - Ingresso libero
Stasera in concerto l'americano Jono Manson.

Stefano Piro

LA CASA 139
Via G. Ripamonti, 139 ☎ 02.89.12.22.67
Alle 21.30



Stasera il mix di jazz e canzone d'autore di Stefano Piro.

Yevgeny Sudbin

CONSERVATORIO - SALA VERDI
Via Conservatorio, 12 ☎ 02.29.40.97.24
Alle 21 - 15/10 euro
Yevgeny Sudbin al pianoforte esegue musiche di Haydn, Chopin, Skrjabin, Ravel.

Mostre

Canova alla corte degli zar

PALAZZO REALE
Piazza Duomo, 12 ☎ 02.87.56.72
Orario: 9.30/18.30
Questa mostra espone trentasei opere selezionate dalla raccolta dell'Ermitage di San Pietroburgo che possiede una delle maggiori collezioni di scultura di tutti i tempi, tra cui una straordinaria serie di capolavori di Antonio Canova. Lunedì orario ridotto (dalle 14.30 alle 19.30), giovedì fino alle 22.30. Fino al 2 giugno.

Francis Bacon

PALAZZO REALE
Piazza Duomo, 12 ☎ 02.87.56.72
Orario: 9.30/19.30 - 9/4,50 euro
In mostra importanti opere

su carta di grande rilevanza ritrovate soltanto dopo la morte dell'artista e finora mai presentate in Italia, i dipinti del primo dopoguerra e la serie delle Teste. Lunedì orario ridotto (dalle 14.30 alle 19.30), giovedì fino alle 22.30. Fino al 29 giugno.

Giacomo Balla

PALAZZO REALE
Piazza Duomo, 12 ☎ 02.80.50.93.62
Orario: 9.30/19.30 - 9/7 euro



In mostra il trentennio più importante della carriera dell'artista: quello che va dal 1900 al 1929, dall'esperienza divisionista agli anni del futurismo. Lunedì dalle 14.30. Giovedì fino alle 22.30. Fino al 18 maggio.

Herbert List

SPAZIO METROPOL
Viale Piave, 24
Orario: 11.30-20 - 7/4 euro
Retrospectiva su Herbert List che ha come protagonista il Mediterraneo e la sua gente, riletti e interpretati però secondo una sensibilità nordica, che esalta il valore simbolico degli oggetti e dei personaggi ritratti. Fino all'8 giugno. Giovedì fino alle 22. Lunedì chiuso.

Pregiudizio Universale

GALLERIA ANGEL ART
Via Fiori Chiari, 12 ☎ 02.36.56.20.22
Orario: 10/13 e 15/19
In mostra le opere di Giuseppe Veneziano sotto il titolo "Pregiudizio Universale". Nella mostra alcune figure politiche di primo

piano sono rappresentate in ritratti ironici e pungenti, senza risparmiarne nessuno. Anche i titoli assumono un ruolo determinante nella provocazione. Chiuso il lunedì. Fino al 18 maggio.

Richard Avedon

FORMA
Piazza Tito Lucrezio Caro, 1 ☎ 02.58.11.80.67
Orario: 10/20 - 7,50/6 euro



In mostra 250 indimenticabili immagini che raccontano il percorso del grande fotografo dagli esordi fino agli ultimi anni: dalle prime foto del 1946 fino all'ultima immagine, scattata alla cantante Björk appena 4 mesi prima che morisse. Giovedì e venerdì fino alle 22. Chiuso lunedì. Fino all'8 giugno.

Libri

Emigranti Express

FNAC
Via Torino ☎ 02.86.95.41
Alle 18 - Ingresso libero
Mario Perrotta presenta il suo libro "Emigranti Express".

La vita moderna

LA FELTRINELLI
Piazza Piemonte, 2 ☎ 02.43.35.41
Alle 18.30
Presentazione del romanzo di Susan Vreeland "La vita moderna" (Ed. Neri Pozza) dedicato a Renoir. Con l'autrice ne parla Silvia Bergero.

Presentazioni L'omicidio Moro secondo Provvigionato

Presentazione del libro "Doveva morire" (Ed. Chiarelettere) di Ferdinando Imposimato e Sandro Provvigionato sull'omicidio dell'allora presidente Dc Aldo Moro, ucciso dalle Brigate Rosse. Interviene Daniele Protti. <<



Doveva morire LA FELTRINELLI
Piazza del Duomo ☎ 02.86.99.69.03
Alle 18 - Ingresso libero

CERCHI UN PRESTITO?
Ti aiutiamo a realizzare i tuoi desideri con finanziamenti rapidi trasparenti e senza spese per la tranquillità della tua famiglia



ATENA
Via Solari 19
20144 Milano
u.l.c. A2794

SOS

TROPPE RATE da pagare? Con ATENA

puoi chiuderle tutte e avere **1 sola RATA PIU' BASSA e ...**

ALTRI SOLDI

SPECIALE PENSIONATI
ora anche fino a 90 anni:
PRESTITI AGEVOLATI
rate a partire da
€ 50,00 al mese

SPECIALE CESSIONI del 5° anche DIPENDENTI PICCOLE AZIENDE
Hai una **CESSIONE del 5°** in corso?
con **ATENA** puoi **SOSTITUIRLA** senza spese o avere subito:
- recupero degli interessi
- **NUOVI SOLDI**
- Non pagare di più! **PENSACI!**

ATENA Punto Prestiti-Milano v. Solari 19

Tel. 02 89423300

Cell. 3484757250-Fax 0236520570

SENZA SPESE NE' PRIMA NE' DOPO

Si diventa spia quando non si può fare il soldato
GUSTAVE FLAUBERT



Mongol

Anche gli eroi piangono: ecco Gengis Khan segreto scovato da Sergei Bodrov

>>
Boris Sollazzo
Roma

Anche i conquistatori sanguinari piangono. E soffrono per amore. Sergei Bodrov ne è profondamente convinto (non è il solo, di registi benevoli verso la crudeltà di massa ce ne sono a bizzeffe) e con il kolossal che ha vinto l'ultima Festa del Cinema di Roma ce lo dimostra. Ci racconta il Gengis Khan segreto, l'orfano umiliato e sofferente, l'amico leale, il fidanzato fedele che in guerra ci va col cuore: per l'onore offeso dall'amico, per riprendere la sposa rapita, per nobilitare vendetta. Sepoi per farlo c'è da impalare, squartare, infilzare qualcuno, poco male, nel 1200 si usava così. Ci racconta Temugin (il vero nome di GK) prima che diventi il potente condottiero che riunì i mongoli per conquistare il mondo dando vita a un impero grandioso e violento. Il regista, già Oscar per *Il prigioniero*

ro del Caucaso, al di là della visione agiografica del protagonista, ci regala una pagina di cinema di buona qualità. Girando nei territori che più di otto secoli ospitarono le scorribande e conquiste mongole (in alcuni casi i trasferimenti sul set duravano anche un giorno!) ci restituisce la potenza di panorami e battaglie, aiutandosi con una fotografia superba e un uso forte ma non invadente del digitale alternato alla luce naturale. Ottimi gli attori, tra cui si erge, in tutti i sensi, Tadanobu Asano (già cattivo in *Zatoichi*), la narrazione coinvolge nonostante la lunghezza (125 minuti) e dilatazioni ed ellissi che ci lasciano molti (tropi?) interrogativi. Non è la Storia qui a interessare, ma emozioni e sentimenti. È una figura fiera e orgogliosa, resa grande da una gloriosa sconfitta e una umiliante prigionia sopportata con stoicismo. Bisogna saper perdere. <<

Film Auto, gare e divertimento per Speed

Film: Speed Racer
Regista: Andy e Larry Wachowski
Attori: Emilie Hirsch, Susan Sarandon, John Goodman
Genere: Azione

Speed Racer è un talento naturale dell'automobilismo; figlio di un costruttore di vetture da corsa, con un fratello più grande morto in gara e uno più piccolo che fa il tifo



per lui. Ma il sogno di Speed, quello di vincere la Mach 5, la più importante competizione, deve fare il mondo corrotto delle gare auto. Troverà però un valido alleato in Racer X, misterioso personaggio. <<

Milano

Anteo

VIA MILAZZO 9 tel. 026597732
La ragazza del lago 14.15-16.00-17.50-19.40-21.30
I demoni di San Pietroburgo 15.00-17.30
Sala riservata
Mongol 14.30-16.50-19.10-21.30
In amore, niente regole 13.00-15.20-17.40-20.00-22.10

Apollo SpazioCinema

GALLERIA DE CRISTOFORIS 3 tel. 02780390
The hunting party 13.00-15.00-17.10-19.20-21.30
Tutta la vita davanti 14.10-16.40-19.10-21.40
Juno 13.00-15.00-17.00-19.00-21.00
Non pensarci 13.00-15.00-17.10-19.20-21.30
Il treno per il Darjeeling 13.00-15.00-17.10-19.20-21.30

Arcobaleno Filmcenter

VIALE TUNISIA 11 tel. 0229406054
Tutta la vita davanti 20.00-22.30
Onora il padre e la madre 20.00-22.30
The hunting party 20.00-22.30

Ariosto

VIA ARIOSTO 16 tel. 0248003901
Riposo

Arlecchino

VIA SAN PIETRO ALL'ORTO tel. 0276001214
Mongol 15.00-17.30-20.00-22.30

Centrale

VIA TORINO 30-32 tel. 02874826
Un amore senza tempo 15.00-17.30-20.00-22.30
10 cose di noi 14.30-16.30
Sotto le bombe 18.30-20.30-22.30

Colosseo

VIALE MONTENERO 84 tel. 0259901361
Iron Man 15.00-17.30-20.00-22.30
Juno 15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
Speed Racer 15.00-17.30-20.00-22.30
Non pensarci 15.30-17.50-20.20-22.30
Cargo 200 15.00-16.50-18.40-20.30-22.30

Corsica

VIALE CORSICA 68 tel. 0270006199
La promessa dell'assassino 18-21

Ducale

PIAZZA NAPOLI 27 tel. 0247719279
Saw 4 20.00-22.30
Tutta la vita davanti 20.00-22.30
Il cacciatore di aquiloni 20.00-22.30
Il petroliere 21.30

Eliseo Multisala

VIA TORINO 64 tel. 0272008219
La zona 17.50-20.30-22.30
Onora il padre e la madre 15.30
I demoni di San Pietroburgo 15.30-17.50-20.10-22.30
Il treno per il Darjeeling 15.30-17.50-20.20-22.30
Chiamami Salomè 15.30-17.50-20.30-22.30

Gloria Multisala

CORSO VERCELLI 18 tel. 0248008908
The hunting party 15.20-17.40-20.10-22.30
L'altra donna del re 15.00-17.30-20.00-22.30

Mexico

VIA SAVONA 57 tel. 0248951802
Il vento fa il suo giro 18.00-20.15-22.30

Nuovo Orchidea

VIA TERRAGGIO 3 tel. 0289093242
Solo un bacio, per favore

Odeon

VIA SANTA RADEGONDA 8 tel. 0297769007
Iron Man 12.00-14.40-17.20-20.10-22.40
Speed Racer 14.10-17.00-19.50-22.40
Carnera 12.00-14.40-17.20-20.00-22.40
Step up 2 12.40-15.00-17.20-20.00-22.20
Notte brava a Las Vegas 13.00-15.10-17.20-20.00-22.10
In amore, niente regole 12.30-15.00-17.30-20.10-22.35
Saw 4 13.00-15.20-17.40-20.20-22.40
3Ciento 12.30-14.30-16.30-18.30-20.30-22.30
21 17.30-20.10-22.50
Ortone e il mondo dei Chi 13.20-15.20
L'altra donna del re 12.30-15.00-17.30-20.00-22.35

Orfeo Multisala

VIALE CONI ZUGNA 50 tel. 0289403039
Speed Racer 14.30-17.10-19.50-22.30
Notte brava a Las Vegas 15.20-17.45-20.10-22.30
Iron Man 14.45-17.20-19.55-22.30

Palestrina

VIA PALESTRINA 7 tel. 026702700
Riposo

Plinius Multisala

VIALE ABRUZZI 28-30 tel. 022953103
Iron Man 15.00-17.30-20.00-22.30
Notte brava a Las Vegas 15.30-17.50-20.10-22.30
Speed Racer 15.00-18.30-21.30
In amore, niente regole 15.00-17.30-20.00-22.30
Carnera 15.00-18.30-21.30
Carnera 12.00
Il treno per il Darjeeling 15.30-17.50-20.10-22.30

President

LARGO AUGUSTO 1 tel. 027602790
Racconti da Stoccolma 15.00-17.30-20.00-22.30

Uci Cinemas Bicocca

VIALE SARCA 336 tel. 892960
Caccia spietata 17.20-20.00-22.30
Iron Man 16.00-18.50-21.45
Speed Racer 15.10-18.10-21.30
The hunting party 15.00-17.40-20.00-22.20
U2 3D 15.00-17.30-20.00-22.40
Alla ricerca dell'isola di Nim 15.00-17.20
Solo un bacio, per favore 15.00-17.20-19.40-22.15
Saw 4 14.45-17.45-20.30-22.40
L'altra donna del re 14.40-17.20-20.00-22.30
3Ciento 14.40-16.40-18.40-20.40-22.40
Carnera 14.35-17.20-20.00-22.40
In amore, niente regole 14.30-17.10-19.50-22.20
Mongol 14.25-17.05-20.00-22.35
Ortone e il mondo dei Chi 14.20
21 14.10-17.05-20.00-22.45
Iron Man 14.10-17.00-19.50-22.45
Speed Racer 14.00-16.50-19.40-22.40
Step up 2 14.00-16.15-18.30-20.40-22.50
Notte brava a Las Vegas 14.00-16.15-18.25-20.35-22.50
Tutta la vita davanti 19.50
La sposa fantasma 22.30

Uci Cinemas Certosa

VIA STEPHENSON 29 tel. 892960
Step up 2 17.45-20.20-22.40
3Ciento 17.40-20.15-22.30
Saw 4 17.40-20.30-22.40
21 17.30-20.10-22.50
Notte brava a Las Vegas 17.30-20.15-22.20
Carnera 17.20-19.50-22.30
Iron Man 17.20-20.00-22.45
Speed Racer 17.15-20.00-22.50

Guida ai film



Chiamami Salomè Drammatico, Italia 2005

Regia: Claudio Sestieri
Interpreti: Ernesto Mahieux, Caroline Felline, Elio Germano.

Versione modernizzata della "Salomè" di Oscar Wilde: un boss napoletano organizza una festa clandestina per omaggiare un gruppo di colleghi americani. Ma la festa finirà in tragedia

Caccia spietata Drammatico, Usa 2006

Regia: David Von Ancken
Interpreti: Pierce Brosnan, Liam Neeson, Angie Harmon.
Alla fine della Guerra Civile Americana, il colonnello Carver, ex militare sudista, insegue per il deserto e lungo le montagne Gideon, ufficiale dell'esercito nordista

Carnera Drammatico, Italia 2007

Regia: Renzo Martelli
Interpreti: Anna Valle, Andrea Iala.
Ascesa e declino del pugile italiano Primo Carnera, in particolare del periodo in cui visse negli Stati Uniti dove negli anni Trenta vinse il titolo mondiale dei pesi massimi

I demoni di San Pietroburgo Drammatico, Italia 2007

Regia: Giuliano Montaldo
Interpreti: Miki Manojlovic, Anita Caprioli, Carolina Crescentini.
San Pietroburgo, 1860: lo scrittore Dostoevski incontra un giovane ricoverato in un ospedale psichiatrico che gli confessa di essere un terrorista in procinto di compiere un attentato

Il treno per il Darjeeling Avventura, Usa 2007

Regia: Wes Anderson
Interpreti: Owen Wilson, Jason Schwartzman, Adrien Brody.
Il viaggio indiano di tre fratelli partiti dopo la morte del padre: Peter è fuggito di casa un mese prima della nascita del figlio, Francis, il maggiore, è la meta che ha ideato il viaggio dopo un brutto ma illuminante incidente stradale, Jack, il minore, è un aspirante scrittore che ha il cuore a pezzi per amore



Fatti più in là, così vicino mi fai turbar, fatti più in là...a...a, così la testa mi fai girar
DALLA SIGLA DI CODA DE "L'ALTRA DOMENICA"



Il trio en travesti
Le Sorelle Bandiera con il talent-scout Arbore LAPRESSE

Le Sorelle Bandiera Il 15 maggio va in onda su Sky uno speciale sul trio

Nostalgia per quella vecchia Tv

Critica

Silvia Garambois
GIORNALISTA



Il ritornello che echeggiava in quel lontano '78 faceva così: "Fatti più in là/ così vicino mi fai turbar/ fatti più in là...a...a/ così la testa mi fai girar". Era la sigla di coda di *L'altra domenica*, una trasmissione che ha segnato la storia della televisione, "interpretata" (in falsetto) dalle Sorelle Bandiera. Ora, a trentanni dal debutto, ritorna in tv il più famoso trio "en travesti" della televisione italiana: incredibili, scioccanti, ironiche, tacchi alti e giarrettiere, regine del doppio

senso. E mai volgari. La rossa, la bionda e la mora vengono celebrate in un documentario, *Le favolose Sorelle Bandiera* (in onda il prossimo 15 maggio alle 21 su Cult, canale 142 di SKY), che è stato presentato a Roma con una vera festa e con tutto il gruppo di Renzo Arbore. Arbore aveva scoperto il trio di "drag queen" in un locale romano. L'alibi: erano l'elemento giusto per una trasmissione in cui esordivano un imbratato Roberto Benigni e una bellissima Isabella Rossellini, insieme a Andy Luotto, Milly Carlucci, Mario Marengo. In

Altri tempi
Incredibili, ironiche, tacchi alti e giarrettiere, regine del doppio senso senza mai essere volgari

questa squadra d'eccezione, l'australiano Neil Hansen con la sua parrucca rosso fuoco, la provocante "bruna" Mauro Bronchi e la fatale "bionda" Tito Leduc (scomparso un paio di anni fa) apparivano ora avvolte nella bandiera italiana, ora in conturbanti costumi. In questi trent'anni sono state imitate innumerevoli volte, ma "l'originale" resta vincente: gli ammiccamenti delle Sorelle Bandiera non avevano nulla a che vedere con la tv trash di oggi. «Noi eravamo altro - dice Bronchi - tutta gente di spettacolo, attori, coreografi, ballerini; tutte le cose che sembravano lasciate al caso erano studiate. Eravamo in sala prove tutto il giorno, dedicavamo tanto tempo persino alla ricerca delle stoffe». Il loro "segreto" stava tutto qui. E giustifica la nostalgia per quella vecchia tv.

Sport

La Partita del Cuore in diretta

Programma: Partita del Cuore 2008
Conduce: Fabrizio Frizzi, Pupo
Raiuno, ore 21.10

Torna anche quest'anno la Partita del Cuore tra la Nazionale Cantanti e l'Unica, una squadra inedita con Francesco Totti come capitano non giocatore (a causa dell'infortunio e della successiva operazione).



Nella foto Eros Ramazzotti della Nazionale Cantanti

Parteciperanno all'evento star della tv e del calcio come Diego Armando Maradona, Rino Gattuso, Marco Materazzi, Luciano Spalletti, Pierluigi Collina, Claudio Amendola, Daniele De Rossi, Raoul Bova, Philippe Mexes, Vincenzo Peruzzi, Claudio Baglioni, Gigi Buffon, Fabrizio Moro, i Finley, Enrico Fabris, Manfred Moelgg e i ragazzi di Amici. L'intero importo sarà devoluto ai progetti sociali individuati. Sarà attivo un numero solidale, il 48546, per donare con un sms o con una telefonata. <<

Rai 1



21.10

La partita del cuore 2008
Sport. Si gioca il match di beneficenza tra la Nazionale Italiana Cantanti, con Eros Ramazzotti, e Unica, team di All Stars

- 11.25 Che tempo fa
- 11.30 Tg1
- 12.00 La prova del cuoco
- 13.30 Telegiornale
- 14.00 Tg 1 Economia
- 14.10 Festa italiana storie
- 14.45 Incantesimo 10
- 15.50 Festa italiana
- 16.15 La vita in diretta
- 18.50 Alta tensione - Il codice per vincere
- 20.00 Telegiornale
- 20.30 Affari tuoi
- 21.10 La partita del cuore 2008
- 23.25 Tg 1
- 23.30 Porta a Porta

Rai 2



21.05

Voyager
Documentari. Roberto Giacobbo conduce un magazine di divulgazione storica ed archeologica con un taglio decisamente esoterico

- 13.50 Tg2 Salute
- 14.00 L'Italia sul 2
- 15.50 Ricomincio da qui
- 17.20 X Factor
- 18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
- 18.10 Tg sport
- 18.30 Tg 2
- 19.00 Squadra Speciale Cobra 11
- 19.50 X Factor
- 20.30 Tg 2 20.30
- 21.05 Voyager - Ai confini della conoscenza
- 23.05 Tg 2. Tg 2 Punto di vista
- 23.20 La linea d'ombra
- 0.35 X Factor
- 1.05 Tg Parlamento

Italia 1



21.10

Le Iene Show
Varietà satirico. Uno degli inviati storici della trasmissione è Enrico Lucci, vincitore, nel 1996, del premio giornalistico Ilaria Alpi

- 13.40 Dragon ball
- 14.05 Naruto
- 14.30 I Simpson
- 15.00 O.C.
- 15.55 H2o
- 16.25 Zoey 101
- 16.50 Lizzie McGuire
- 17.15 Cartoni animati
- 18.30 Studio Aperto. Meteo
- 19.05 Candid Camera
- 19.35 Belli dentro
- 20.05 Love bugs
- 20.30 Rtv - La Tv della realtà
- 21.10 Le Iene Show
- 0.15 Speciale Studio Aperto

Rete 4



21.10

Il commissario Navarro
Telefilm. Philippe Jansen, figlio di una celebre creatrice di profumi, viene ucciso nei pressi della sua abitazione. Navarro indaga

- 11.30 Tg 4 - Telegiornale
- 11.40 Febbre d'amore
- 12.00 Vivere
- 12.30 Bianca
- 13.30 Tg 4 - Telegiornale
- 14.00 Il tribunale di Forum
- 15.25 Detective Monk
- 16.35 FILM Incompreso - L'ultimo sole d'estate
- 18.40 Tempesta d'amore
- 18.55 Tg 4 - Telegiornale
- 19.35 Tempesta d'amore
- 20.20 Walker Texas Ranger
- 21.10 Il commissario Navarro
- 23.10 FILM Contact

Sky Cinema 3

- 12.50 Una Poltrona Per Due
- 13.10 FILM Le regole della casa del sidro
- 15.20 FILM Red Dust
- 17.15 FILM Lo scapolo d'oro
- 19.00 Sky Cine News
- 19.25 FILM L'ultima porta
- 21.00 FILM Cambia la tua vita con un click

Sky Mania

- 9.00 FILM Per amare Ofelia
- 10.55 FILM Serko
- 12.40 FILM My Name is Joe
- 14.30 FILM Chevingum
- 16.20 FILM Tutti gli uomini del re
- 18.30 FILM World Trade Center
- 20.40 Speciale Quo Vadis, Baby?
- 21.05 FILM Fratelli d'Italia
- 22.45 FILM I soliti sospetti

Sky Cinema 1

- 6.10 Una Poltrona Per Due
- 6.25 FILM Terapia Roosevelt - La giusta terapia per la tua timidezza
- 8.10 FILM La tela di Carlotta
- 9.50 Una Poltrona Per Due
- 10.05 FILM Last Minute Marocco
- 11.40 Sky Cine News
- 12.00 FILM Missing - Dispersa
- 13.40 FILM La Freccia dell'acqua
- 15.25 FILM Quale amore
- 17.10 FILM L'ultimo re di Scozia
- 19.15 FILM La tela di Carlotta
- 21.05 FILM Alpha dog
- 23.05 FILM L'amore si fa largo
- 0.45 Speciale Quo Vadis, Baby?
- 1.10 FILM L'ultimo re di Scozia
- 3.15 FILM Missing - Dispersa
- 4.45 FILM Lezioni di volo

Rai 3



21.05

Chi l'ha visto?

Attualità. Di chi era il plaid lasciato sul Monte Faito il giorno della scomparsa di Angela Celentano? La Sciarrelli se ne occupa stasera

- 14.20 Tg 3. Meteo 3
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 Tg 3 Flash Lis
15.15 Giro d'Italia
18.10 Cose dell'altro Geo
18.15 Meteo 3
18.20 Geo & Geo
19.00 Tg 3. Tg Regione. Tgr Meteo
20.00 Tg sport
20.05 TGiro
20.20 Blob
20.30 Un posto al sole
21.05 Chi l'ha visto?
23.10 Tg 3. Tg Regione
23.25 Tg 3 Primo piano

La 7



21.00

Exit - Uscita di sicurezza

Talk-show. Il programma che ha portato Ilaria D'Amico su questa rete si occupa di temi scomodi e spesso trascurati da altre emittenti

- 9.20 Due minuti un libro
9.30 Le vite degli altri
10.30 Il tocco di un angelo
11.30 Matlock
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Alla conquista del West
14.00 **FILM** I complessi
16.00 Atlantide
18.00 Due South
19.00 Stargate
20.00 Tg La7
20.30 Otto e Mezzo
21.00 Exit - Uscita di sicurezza
23.35 Victory

Canale 5



21.10

Mogli a pezzi

Serie. La città è in fermento per le nozze tra il ricco imprenditore Gianni Negro e la bella Elisa Baggiani (Mariana Arcuri)

- 8.50 Mattino Cinque
10.00 Tg 5
10.05 Mattino Cinque
11.00 Forum
13.00 Tg 5. Meteo 5
13.40 Beautiful
14.10 CentoVetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 L'album di Amici
16.55 Tg5 Minuti
17.00 Brindisi d'amore
18.50 50 - 50
20.00 Tg 5. Meteo 5
20.30 Striscia la notizia
21.10 Mogli a pezzi
23.30 Zelig Off

Mtv

- 16.05 Mtv Cookies
17.00 Flash
17.05 Into the music
18.00 Flash
18.05 My super sweet sixteen
18.30 Vale tutto
19.00 Flash
19.05 Parental control
19.30 Pimp my ride
20.00 Flash
20.05 Scrubs
21.00 Mtv the most Britney Spears
22.00 I hate my 30's
22.30 Flash
22.35 Little Britain
23.30 South park

All music

- 13.30 Edgemont
14.00 Community
15.30 Classifica Ufficiale di... Caparezza
16.30 Rotazione Musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione Musicale
18.55 All News
19.00 Inbox 2.0
21.00 Albakiara
21.30 On Live: Best of
23.00 DeeJay chiama Italia

Joi

- 10.50 Dr. House 4
11.35 Vita da strega 2
12.00 E.R. Medici in prima linea 6
12.45 Everwood 4
13.25 Il giudice Mastrangelo
15.05 E alla fine arriva Kalle
16.35 Malcolm 4
17.00 Malcolm 4
17.20 **FILM** Catch a fire
19.00 Malcolm 4
19.25 E.R. Medici in prima linea 6
20.10 Dr. House 3
21.00 **FILM** La regola del sospetto
22.50 L&O: Criminal intent 7
1.00 E.R. Medici in prima linea 6

Mya

- 13.20 Mystere
14.10 Gossip girl
14.55 Men in trees
15.40 Men in trees
16.25 **FILM** Si fa presto a dire amore
18.00 **FILM** Ferie d'agosto
19.45 Gossip girl
20.30 Friends 7
21.00 Men in trees
21.40 Men in trees 2
22.25 **FILM** Mr. Deeds
24.00 **FILM** Safe Harbour

Steel

- 9.30 **FILM** Abbronzatissimi
11.20 **FILM** Codice: Swordfish
13.00 Psych
14.35 Psych 2
15.20 Battaglie nella galassia
16.10 Smallville 6
16.55 Nikita 4
17.40 Psych
18.30 Distretto di polizia 3
19.20 Distretto di polizia 3
20.15 Nikita 4
21.00 **FILM** DOA: Dead or alive
22.25 **FILM** Basic instict
0.30 Smallville 6
1.15 Battlestar galactica
2.00 Tripping the rift

Sky Sport 1

- 16.00 Calcio: Fan Club Napoli
16.30 Calcio: Fan Club Lazio
17.00 Calcio: Fan Club Juventus
17.30 Calcio: Fan Club Milan
18.00 Calcio: Fan Club Inter
18.30 Calcio: Guarda che Lupa
19.00 Calcio: Numeri Serie A
19.30 Calcio: Sport Time
20.00 Calcio: Mondo Gol
21.00 Calcio: Calcio Best Match
23.00 Calcio: Fuori Zona Sport Time

Oroscopo

Maga Matilda

**Ariete**

21 MARZO-20 APRILE

Una ventata di energia per i nati della prima decade: momento favorevole per concepire un bambino. Per tutti, giornata positiva per le finanze.

Toro

21 APRILE-20 MAGGIO

Bene l'amore: Venere accresce la vostra fortuna sentimentale. Possibili incontri con persone straniere. Avanzamenti professionali.

Gemelli

21 MAGGIO-21 GIUGNO

In amore, state attenti a non arroccarvi in situazioni dettate dall'orgoglio: sfruttate invece la vostra naturale inclinazione alla mediazione...

Cancro

22 GIUGNO-22 LUGLIO

Possibili blocchi emotivi con il partner per i nati della prima decade. I nati in luglio, invece, avranno dalla loro un benefico transito di Venere.

Leone

23 LUGLIO-22 AGOSTO

Momento di grande energia: cercate di indirizzare le vostre risorse verso il raggiungimento di obiettivi precisi. Evitate imprudenze sul lavoro.

Vergine

23 AGOSTO-22 SETTEMBRE

Giornata di grande stress mentale: non chiedete troppo alla vostra memoria, accontentatevi di ricordare solo le cose che vi servono realmente!

Bilancia

23 SETTEMBRE-23 OTTOBRE

Giornata positiva per la sfera del lavoro: grazie a Mercurio - e alla vostra grande energia - potrete realizzare un progetto a cui tenete da tempo!

Scorpione

24 OTTOBRE-21 NOVEMBRE

State canalizzando troppe energie verso il raggiungimento di obiettivi professionali in contrasto con le vostre reali potenzialità: attenzione...

Sagittario

22 NOVEMBRE-21 DICEMBRE

Si prevedono problemi di comunicazione nella coppia: se starete più attenti a quello che dice il vostro partner, eviterete di prendere fischii per fiaschi...

Capricorno

22 DICEMBRE-20 GENNAIO

La vostra ascesa professionale procede inarrestabile: promozioni e riconoscimenti! Momento di svolta per la vita affettiva, specie se siete nati nella terza decade.

Acquario

21 GENNAIO-19 FEBBRAIO

Positiva la sfera professionale, soprattutto per chi opera in settori legati alla creatività. In amore colpi di fulmine per i single e grande intensa erotica per le coppie.

Pesci

20 FEBBRAIO-20 MARZO

Si prevedono problemi di comunicazione nella coppia: il vostro desiderio di indipendenza disturba le relazioni consolidate. Bene, invece, i single: le stelle promettono incontri eccitanti...

BMB Professionalità e Puntualità

TESTI GIURIDICI
FORNITURE ARTICOLI PER UFFICIO
MODELLI FISCALI
MODULI CONTINUI
VIDIMAZIONE LIBRI IVA E SOCIALI
CANCELLERIA
ARTICOLI REGALO
TARGHE
TIMBRI



Via Porro Lambertenghi, 12 - zona Ugo Bassi - 20159 Milano
tel. 02 69901468 - fax 02 60737082
e-mail: memi@libreriabmb.it - sito web: www.libreriabmb.it

Golf**GLI OPEN D'ITALIA
CONQUISTATI
DA HENNIE OTTO**

Il sudafricano Hennie Otto ha vinto gli Open d'Italia, torneo disputato sul par del Castello di Tolcinasco, nei pressi di Milano. Nel quarto e ultimo giro Otto si è imposto con lo score complessivo di -25 e un colpo di margine sull'inglese Wilson.

**Superbike****NEUKIRCHNER
E HAGA VITTORIOSI
NEL GP D'ITALIA**

Nel GP d'Italia di Superbike, a Monza, successo del tedesco Max Neukirchner (Suzuki) in gara 1, con Biaggi quinto, e del giapponese Noriyuki Haga (Yamaha) in gara 2, con Biaggi tamponato e costretto al ritiro. Bayliss guida il Mondiale.

**Europei Canoa****MASOERO-BENETTI
DI BRONZO, ARGENTO
PER MOLMENTI**

Dopo aver conquistato l'argento a squadre Daniele Molmenti ha fatto il bis piazzandosi secondo anche nella prova individuale agli Europei di canoa slalom a Cracovia. Nel C2 i piemontesi Erik Masoero e Andrea Benetti hanno ottenuto il bronzo continentale.

>> **TENNIS: DJOKOVIC
BATTE WAWRINKA
E CONQUISTA ROMA
P.40**

>> **IL LIVORNO PERDE
CON IL TORINO
E SCENDE IN SERIE B
P.42**

Sport

Tris di successi in Turchia
Massa aveva già vinto
nel 2006 e 2007 _LAPRESSE

ASSALTO MONDIALE DI MASSA

Formula 1 >>> Il ferrarista vince in Turchia e si lancia all'inseguimento di Raikkonen

Hamilton secondo

>>
Marco Liberati
Roma

Massa ha deciso: presto comprerà una casa sul Bosforo. Ieri il brasiliano ha trionfato per la terza volta di fila nel Gran Premio di Turchia rientrando definitivamente nella corsa al titolo. Dietro al paulista è arrivato Lewis Hamilton con una McLaren in ripresa che è riuscita a sopravanzare Raikkonen, terzo senza particolari guizzi. Questa volta gli anglo-tedeschi hanno deciso di rischiare il tutto per tutto con una strategia che prevedeva tre soste ai box per avere una monoposto sempre leggera ed aggressiva. La scelta ha pagato per quasi tutta la gara, con il britannico

subito incalzante e in grado addirittura di passare Massa al 24° giro, prima di lasciargli di nuovo strada al 45° con il terzo stop. Questa è stata forse l'occasione che Raikkonen non è riuscito a sfruttare a pieno: partito male allo start, e ritrovatosi sesto, il campione del mondo è stato costretto ad una gara tutta in salita in cui non ha avuto la capacità di mettere la zampata decisiva al momento del rientro ai box di Hamilton che poteva regalarli almeno la seconda piazza. Il Gran Premio è iniziato subito con l'incidente che ha coinvolto Fisichella e Nakajima e che ha visto entrare in pista la Safety Car per un paio di giri. Alla ripartenza Raikkonen

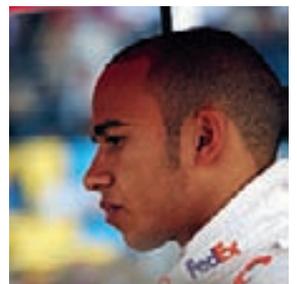
Kimi terzo senza acuti
Il finlandese è incerto
al momento della partenza
e alla fine deve accontentarsi

passa subito Alonso e diventa quinto, mentre Kovalainen, al rientro dopo l'incidente di Barcellona, è costretto a tornare ai box per una gomma a terra. La prima serie di soste permette a Kimi di passare Kubica al terzo posto, mentre davanti Massa con il nuovo set di gomme soffre la pressione di Hamilton, che lo passa con "cattiveria" al 24° giro. Le posizioni rimangono immutate fino al secondo pit stop ma il brasiliano amministra con tranquillità aspettando la terza sosta dell'inglese della McLaren che infatti si materializza al giro 45. Il paulista passa, mentre Raikkonen rimane dietro alla livrea d'argento senza riuscire ad impensierire l'avversario fino al traguardo, dove al quarto e quinto posto chiudono la Bmw di Kubica ed Heidfeld, mentre Alonso è sesto. La classifica piloti vede Raikkonen con 35 punti, seguito da Massa e Hamilton a 38. Tra i costruttori la Ferrari è a 63 punti, mentre la Bmw con 44 precede di una lunghezza la McLaren.

DOPO GARA

L'analisi del brasiliano
«Ho saputo aspettare
il pit-stop per superare
la McLaren di Lewis»

>> Per Felipe Massa il tre è il numero perfetto, quello che segna come il suo feudo il circuito di Istanbul. «Adesso chiederò il passaporto turco» ha dichiarato il brasiliano dopo aver vinto una gara in cui ha saputo aspettare la terza sosta di Hamilton: «Quando mi ha superato sapevo che avrei avuto ancora una chance, sapevo che Lewis avrebbe effettuato una sosta in più di me. Adesso penso a Montecarlo, speriamo di far bene anche lì». Da parte sua il britannico è comunque soddisfatto del secondo posto raggiunto: «Abbiamo optato per questa strategia per non correre rischi ed evitare gli inconvenienti che abbiamo avuto un anno fa. La sosta in più rispetto alle Ferrari ci ha impedito di lottare per la vittoria, ma la giornata è comunque positiva». Chi ha preso con filosofia il risultato è sicuramente Raikkonen: «Non è stato per me un weekend facile, quindi sono contento di questo terzo posto, perché non ho poi perso così tanti punti». *M.L.*



Campioncino inglese
Lewis Hamilton, 23 anni
pilota McLaren _DNEWS

CICLISMO PELLIZOTTI MAGLIA ROSA

Riccò è un fulmine Di Luca beffato è il Giro dei giovani

**Nella seconda frazione
il 24enne emiliano precede
il detentore del titolo
con uno scatto bruciante.
Oggi terza tappa, da Catania
a Milazzo, per i velocisti.**

>>
Stefano Tabusi
Roma

>> Doveva essere come il più classico dei film western risolti grazie al duello finale, e così è stato. Hanno atteso, si sono guardati negli occhi, poi negli ultimi metri l'affondo decisivo: Riccardo Riccò ha beffato Danilo Di Luca sul traguardo della seconda tappa del Giro d'Italia, da Cefalù ad Agrigento, grazie a uno sprint praticamente impeccabile. Dopo la Tre Cime di Lavaredo conquistata lo scorso anno, il corridore emiliano della Saunier Duval ha centrato il bis sulla salita finale di una frazione particolarmente nervosa che si prestava a colpi di mano nel finale. Dopo aver tentato il

primo scatto a 3 chilometri dal traguardo dietro al compagno di squadra, Leonardo Piepoli, Riccò ha atteso che la Lpr con Savoldelli si riportasse su Rodriguez, prima di infilare gli avversari nei metri finali. Regolati allo sprint rispettivamente Di Luca e Rebellin. Niente da fare invece per Paolo Bettini, tra i più attesi all'ombra della Valle dei Templi: il campione del mondo non è riuscito a tenere il passo dei rivali, rinunciando a restare con i migliori sin dall'inizio della salita finale.

In classifica generale è già finito il sogno dello statunitense Vandeveldel, scalzato al comando da Franco Pellizzotti della Liquigas che, grazie al quarto posto di tappa, ha conquistato la maglia rosa. Da segnalare qualche caduta di troppo, una delle quali è costata il ritiro al cronoman a stelle e strisce David Zabriskie. Oggi la carovana si sposta da Catania a Milazzo con una frazione adatta ai velocisti. <<



Gara in Sicilia
Il gruppo nella Valle
dei Templi _AP

DUELLO

L'esperto campione pizzica il vincitore
«È presto per gioire
la corsa è lunga»

>> L'aveva dichiarato alla vigilia: voleva la vittoria di tappa e l'ha ottenuta. È un Riccardo Riccò raggiante quello che dopo aver tagliato il traguardo si è concesso ai giornalisti: «Ci voleva davvero, dopo tanta sfortuna è arrivato anche un bel successo. Mi serviva per il morale – ha spiegato il 24enne emiliano – vorrei ringraziare tutta la squadra per il lavoro svolto. Dedico la vittoria ai miei compagni, alla mia famiglia e alla mia ragazza. Il mio Giro d'Italia è iniziato alla grande». Nonostante la «sconfitta» sorride anche Danilo Di Luca: «Sono abbastanza soddisfatto – ha dichiarato il dominatore dell'ultima corsa rosa – Riccardo ha vinto una grande tappa, l'ha meritata con una grande prestazione, però siamo soltanto alla seconda giornata e il Giro è ancora lungo. L'importante era evitare di perdere secondi preziosi». << S.T.

il Ristrutturatore

di fiducia

Ristrutturazione completa APPARTAMENTO

DA EURO 500,00 AL MQ PREVENTIVI GRATUITI

SI EFFETTUANO RIPARAZIONI IDRAULICHE ED ELETTRICHE DI QUALSIASI GENERE E ENTITÀ ENTRO 48 ORO DALLA CHIAMATA
GESTIONE URGENTE A PREZZO RAGIONEVOLE

Ristrutturazione completa del bagno da euro 4.900,00

L'OFFERTA È COMPRENSIVA DI:

DEMOLIZIONE	smaltimento macerie incluso
IMPIANTO IDRAULICO COMPLETO	utilizzo materiali di ultima generazione
PAVIMENTO E RIVESTIMENTI	ampia scelta ceramiche di prima scelta
SERIE COMPLETA DI SANITARI	vaso, lavabo, bidet, vasca o doccia
RUBINETTERIA	serie completa di miscelatori monocomando

C.U.G.I RISTRUTTURAZIONI

Via Morosini n. 20 - Milano - Tel e Fax 02.41270620
e-mail mf.cugi@yahoo.it

**CHIAMACI AL
349.7061013**

TENNIS IL SERBO VINCE GLI INTERNAZIONALI BATTENDO WAWRINKA IN TRE SET

Djokovic è il nuovo re di Roma

Il campione del Foro Italico ha conquistato il titolo aggiudicandosi la finale in tre set: «Adesso voglio salire la classifica Atp, punto al secondo posto».

>>
Massimiliano Morelli
Roma

>> Scavalcate le semifinali-beffa, gli Internazionali Bnl 2008 vivono finalmente una giornata da applausi, complice la vittoria del serbo Novak Djokovic, in tre set (4-6, 6-3, 6-3 in due ore e quattro minuti) su Stanislas Wawrinka. Il balcanico, testa di serie numero 3, ha avuto la meglio sullo "svizzero sbagliato" (chiaro il riferimento alle attese del pubblico, che in finale aspettava l'elvetico Roger Federer) in due ore e quattro minuti ed ha spezzato l'egemonia di Nadal, che aveva conquistato il titolo negli ultimi tre anni. Siamo schietti, per l'Italennis la vittoria di Djokovic appare come una beffa, visto e considerato che qualche anno fa il neo vincitore del Master Series romano aveva chiesto di poter essere tesserato come italiano, visto e considerato che nel suo paese c'erano un po' di problemi extrasportivi.

Peccato, i colletti bianchi fecero orecchie da mercante alla richiesta del ragazzino e oggi c'è da mordersi i gomiti, perché il Foro Italico avrebbe potuto iscriverlo a distanza di 32 anni almeno il nome di un italiano-acquisito fra i vincitori. «È stata una settimana indimenticabile», ha spiegato il nuovo re del Foro, che poi ha aggiunto: «Sono felice e soddisfatto di aver vinto a Roma, dove la gente mi ha fatto sentire a casa». Djoko-



Numero tre del mondo
Novak Djokovic, serbo
compirà 21 anni il prossimo
22 maggio _LAPRESSE

vic ha sottolineato anche l'importanza del successo: «E' per me un torneo speciale, uno dei più importanti che ho vinto in carriera». Poche parole, invece, sul "rischio" di diventare nostro connazionale. Acqua passata, meglio concentrare le attenzioni sull'altro finalista, che comunque ha preso il colpo sorriso sulle labbra: «Sono felice perché è stata la prima finale in un Master Series e soprattutto perché da domani sarò un giocatore della top ten». E sarà la prima volta per lui, mentre Djokovic ammette di avere nel mirino la piazza occupata da Nadal nella graduatoria Atp: «Non mi mancano tanti punti per riprenderlo, ci si può provare». <<

Da oggi il primo turno

Le donne scendono in campo: Sharapova, Kuznetsova e Ivanovic puntano al successo

Tra le azzurre la Schiavone affronta la ceca Safarova

Al via la seconda settimana degli Internazionali Bnl, protagonista l'altra metà del cielo. Assente di lusso la francese Amelie Mauresmo, fermata da un problema ai muscoli intercostali: poco male, anche se la transalpina è fra le più amate dal pubblico romano, che spera comunque di vedere finalmente protagonisti i colori azzurri dopo il flop degli uomini (nessun italiano ai quarti). Francesca Schiavone debutta

contro la ceca Safarova, a Flavia Pennetta tocca la slovena Katarina Srebotnik; le wild card Tathiana Garbin e Mara Santangelo hanno pescato rispettivamente Kateryina e Alona Bondarenko, mentre Karin Knapp esordisce contro la bielorusa Govortsova e Sara Errani davanti alla cinese Peng. Tre le favorite per la vittoria finale, la serba Anna Ivanovic e le russe Maria Sharapova ed Anna Kuznetsova

BASKET PLAYOFF

Fucka trascina la Lottomatica È spettacolo tra Air e Pierrel

>>
Marco Liberati
Roma

>> Dopo le vittorie di Siena e Montegranaro nei quarti playoff arrivano le vittorie interne di Lottomatica e Avellino, che si portano 1-0 contro Cantù e Capo d'Orlando. Roma fatica nella prima metà di gara prima di premere sull'acceleratore per avere ragione di Cantù, domata con un netto 85-59. I brianzoli pagano nella prima parte la poca precisione ai liberi, ma con il passare dei minuti sale a galla la differenza tecnica e fisica tra le due squadre, che pende a favore di Roma. Dal 42-36 del primo tempo la Virtus chiude i boccaporti in difesa e prende lentamente il largo nella ripresa fino a raggiungere il più 28 (85-57) negli ultimi 10 minuti. Il mattatore della serata è sicuramente Gregor Fucka, autore di 14 punti con 8 rimbalzi, 2 recuperi e 6 falli subiti. Le squadre torneranno in campo domani sera alle 21 a Cantù per gara due.

Non potrebbe esserci miglior spot per i playoff della partita giocata tra Avellino e Capo d'Orlando in gara uno. Ad avere la meglio sono stati i padroni di casa dell'Air per 103-92, ma l'Orlandina è stata a lungo avanti nella prima parte prima di subire il ritorno degli avellinesi guidati da Williams e Radulovic. Pozzecco ha confezionato ben 11 assist, e la serie appare sicuramente la più equilibrata tra quelle dei quarti. Anche la Air e la Pierrel torneranno in campo domani sera. <<

GINNASTICA ARTISTICA EUROPEI DI LOSANNA, AZZURRI IN DIFFICOLTÀ

Cassina cade, la forma olimpica è lontana

>>
Stefano Tabusi
Roma

>> A tre mesi da Pechino tutto ci voleva tranne il patatrac di ieri. Igor Cassina ha chiuso gli europei di ginnastica artistica di Losanna con una caduta nella prova alla sbarra che non gli ha permesso di superare i 14.500 punti e dunque il sesto posto in classifica. Davvero un brutto colpo per il brianzolo che ha sbagliato nell'esecuzione del kovacs raccolto avvitato, introdotto alla vi-

gilia proprio nel tentativo di sentirsi più sicuro. Il campione olimpico in carica, che pure puntava apertamente a un posto sul podio, aveva optato per una scelta conservativa, lasciando chiuso nel cassetto l'esercizio studiato in vista dei prossimi Giochi. Ora non resta che ritrovare il morale per affinare l'atletissimo "Cassina 2" L'oro è andato al tedesco Hambuchen, già bronzo nella finale del corpo libero in cui Enrico Pozzo si era piazzato in settima posizione.



Campione olimpico
Igor Cassina, 31 anni, oro alla sbarra nel 2004 _LAPRESSE

«Ho improvvisato questo esercizio giovedì - ha spiegato l'azzurro al rientro dopo un infortunio al piede - erano 3 mesi che non lo provavo. Per me è stato il 13° attrezzo in 4 giorni, non si possono fare miracoli». Delusione anche agli anelli dove Morandi e Angioletti, accreditati di un piazzamento sul podio, non sono riusciti neppure a qualificarsi per la finale dominata dall'olandese Van Gelder. Per la spedizione azzurra un bilancio decisamente negativo.



Mattatore
Fucka, autore di 14 punti contro Cantù DNEWS



Ha allenato in Sicilia il Vittoria in C2 e C1
NEVIO ORLANDI

Nevio Orlandi, il carneade che ha salvato la Reggina

Quando è stato chiamato sulla panchina della Reggina in molti si sono chiesti chi fosse e qualcuno ha storto il naso. E invece Nevio Orlandi, 54enne tecnico all'esordio in Serie A, si è fatto conoscere a forza di risultati in poche settimane. Orlandi, terzo allenatore della Reggina quest'anno

dopo Ficcadenti e Olivieri, ha preso la guida dei calabresi il 4 marzo, con la squadra penultima in classifica. In 11 giornate il nuovo allenatore, che nel corso della sua carriera aveva quasi sempre lavorato a livello giovanile, ha guidato la Reggina a una salvezza insperata conquistando 17 punti.

Risultati

SQUADRE	RISULTATO
Fiorentina-Parma	3-1
Genoa-Lazio	0-2
Inter-Siena	2-2
Juventus-Catania	1-1
Livorno-Torino	0-1
Napoli-Milan	3-1
Palermo-Sampdoria	0-2
Reggina-Empoli	2-0
Roma-Atalanta	2-1
Udinese-Cagliari	0-2

Prossimo turno

38ª GIORNATA		
Sabato 17 maggio		
Sampdoria-Juventus	ore 15:00	
Domenica 18 maggio		
Atalanta-Genoa	ore 15:00	
Cagliari-Reggina	ore 15:00	
Catania-Roma	ore 15:00	
Empoli-Livorno	ore 15:00	
Lazio-Napoli	ore 15:00	
Milan-Udinese	ore 15:00	
Parma-Inter	ore 15:00	
Siena-Palermo	ore 15:00	
Torino-Fiorentina	ore 15:00	

Classifica

CLASSIFICA	G	V	P	P	P
Inter	37	24	10	3	82
Roma	37	24	9	4	81
Juventus	37	20	11	6	71
Fiorentina	37	18	9	10	63
Milan	37	17	10	10	61
Sampdoria	37	17	8	12	59
Udinese	37	16	9	12	57
Napoli	37	14	8	15	50
Genoa	37	13	9	15	48
Palermo	37	12	10	15	46
Atalanta	37	11	12	14	45
Lazio	37	10	13	14	43
Siena	37	9	16	12	43
Cagliari	37	11	8	18	41
Torino	37	8	16	13	40
Reggina	37	9	12	16	39
Catania	37	8	12	17	36
Parma	37	7	13	17	34
Empoli	37	8	9	20	33
Livorno	37	6	12	19	30

Marcatori



Alessandro Del Piero
JUVENTUS

19 Borriello (Genoa), Del Piero e Trezeguet (Juventus)
17 Di Natale (Udinese), Mutu (Fiorentina)
15 Amauri (Palermo), Ibrahimovic (Inter), Kakà (Milan)
14 Pandev (Lazio), Totti (Roma)
13 Cruz (Inter), Rocchi (Lazio)
12 Bellucci (Sampdoria), Doni (Atalanta), Quagliarella (Udinese)

La Piramide
 La primavera è arrivata
SILVY
 Ti propone
 Trattamenti reiki
 Massaggi rilassanti e avvolgenti
 Simpatia e riservatezza
 Tel 02/66712575
 Cell 333/4233548
 dalle ore 10,30 alle ore 19,30
 con questo coupon
10% sconto

DEVI FARE COMUNICAZIONI LEGALI?
 APPALTI, CONCORSI, BILANCI.....
 Enti, e Istituzioni, in ottemperanza alla normativa possono pubblicare le proprie comunicazioni di appalti, gare, concorsi, bilanci, varianti PRG compatibilità ambientale etc...
DNews
 Chiamaci al numero 02.92882813

CENTRO BENESSERE
 MASSAGGI PROFESSIONALI
 massaggio cinese € 20 (45min)
 massaggio Thailandese € 50 (90min)
 massaggio dei piedi € 20 (45min)
 massaggio xiazu € 30 (50min)
 trattamento speciale del viso € 20
 manicure con french € 15
 pedicure € 20 (45min)
 Prezzi promozionali presentando questo coupon
 Orario di apertura dalle ore 11:00 alle 22:00 anche sabato e domenica
 Tel: 02-45499779 Cell: 334-1169276
 Via Niccolini, 16 Milano - zona Paolo Sarpi



Pareggio
Del Piero agguanta il pari ed evita la sconfitta dei bianconeri. L'ESPRESSO

JUVE-CATANIA I BIANCONERI AGGUANTANO L'1-1 ALLO SCADERE

Etnei avanti tutto il match poi ci pensa capitano Del Piero

Juventus 1
Catania 1

Juventus (4-4-2)

Buffon, Zebina, Legrottaglie, Chiellini, Grygera, Camoranesi, Sissoko, Tiago, (66' Nocerino), Palladino (70' Nedved) Del Piero, (90' Pasquato) Trezeguet. All. Ranieri.

Catania (4-4-2)

Bizzarri, Silvestri, Stovini, Terlizzi, Sabato, Baiocco, Tedesco (69' Edusei), Biagianti, Vargas (60' Izco), Martinez (86' Silvestre), Mascara. All. Zenga.

NOTE Arbitro: Trefoloni di Siena. Reti: 46' Martinez, 88' Del Piero.

>> Quando il traguardo sembrava ormai raggiunto, il Catania ha dovuto arrendersi ad Alessandro Del Piero. È suo il gol che fissa il risultato sull'1-1

e tiene aperta la sfida salvezza fino all'ultimo secondo: gli etnei, quartultimi, hanno solo due punti di vantaggio dal Parma, e domenica ci sono gli scontri incrociati con Roma e Inter.

La Juventus, sazia per il terzo posto matematico acquisito già da tempo, ha onorato al meglio l'impegno. Del Piero, per rispetto degli avversari, non ha esultato dopo il gol: ora però è a quota 19 e ha raggiunto Borriello e Trezeguet in testa alla classifica dei cannonieri. Il titolo di re dei bomber è a portata di mano. «Sono molto

Capocannonieri
«Sono contento tanti gol esaltano le mie prestazioni»

contento - ha raccontato il capitano juventino ai microfoni di Sky - perché non è che scenda in campo solo per segnare, e poi nel mio ruolo non è una cosa scontata, non faccio la prima punta».

Messaggio a Donadoni

«A me - ha continuato Alex, in quello che molti hanno letto come l'ennesimo messaggio al ct azzurro Donadoni - piace essere un giocatore completo, fare la cosa giusta al momento giusto in ogni parte del campo. E se devo passare un pallone, invece che tirare, lo faccio. Quest'anno riesco a segnare molto». Grande stagione quella del numero 10 di Ranieri. Che riconosce i grandi risultati raggiunti dal collettivo. «È tutta la Juventus che ha disputato una grande stagione. Sono soddisfatto». <<

Reggina 2
Empoli 0

Reggina (4-3-2-1)

Campagnolo; Lanzaro, Valdez, Cirillo, Costa; Barreto, Tognozzi, Modesto; Cozza (71' Vigiani), Brienza (80' Cascione), Amoroso (87' Stuardi). All. Orlandi

Empoli (4-4-2)

Bassi, Buscè, Marzoratti, Raggi, Tosto, Abate, Moro (80' Giacomazzi), Marchisio, Antonini (46' Marianini), Vannucchi (55' Saudati), Giovinco. All. Cagni.

NOTE Arbitro: Saccani di Mantova. Reti: 68' Barreto, 79' Amoroso.

È FESTA AL GRANILLO

Amoruso salva la Reggina l'Empoli torna in Serie B

>> Una festa salvezza che, solo due mesi fa, era vista come un miraggio. La Reggina compie l'ennesimo miracolo e si guadagna il diritto di giocare per un altro anno in serie A, addirittura con un turno di anticipo. Vittima è l'Empoli, diretta concorrente, strapazzata per 2-0 dalle reti di Barreto e Amoruso.

A fine gara il Granillo è esploso in un'invasione di campo che sapeva di liberazione. Lo scorso

anno gli amaranto si salvarono battendo la zavorra della pesante penalizzazione, stavolta ci sono riusciti nonostante la squadra in estate fosse stata rivoluzionata. Nicola Amoruso esulta: «Quest'anno è stata durissima. Non ci credeva nessuno. Abbiamo lottato contro tutti e tutto. Il mio futuro? Loro mi vogliono, io sono legato a questo ambiente. Ora ci sederemo a un tavolo e discuteremo». <<

In Breve

Palermo-Samp 0-2

I doriani volano grazie a Cassano

>> Un gol capolavoro del fantasista barese, che spera di essere convocato in azzurro è la nota più importante del pomeriggio al Barbera, dove il Palermo sognava l'Intertoto mentre i doriani sono già in Coppa Uefa. Partita non indimenticabile, il risultato fissato sul 2-0 da Maggio.

Udinese-Cagliari

2-0 al Friuli, ora i sardi sono salvi

>> Un girone di ritorno da incorniciare per i rossoblu di Ballardini che hanno ottenuto la matematica salvezza in casa dell'Udinese con gol di Acquafresca e Cossu in apertura di secondo tempo. I bianconeri di Marino si consolano con il posto in Coppa Uefa.

Genoa-Lazio 0-2

Tre punti inutili per i Biancocelesti

>> Pandev e Rocchi sono gli autori dei due gol con i quali la Lazio è passata a Marassi contro il Genoa. Per i rossoblu doveva essere sostanzialmente una festa per l'ultima in campionato davanti al pubblico di casa. Invece ha vinto la Lazio, che non ha da chiedere nulla alla classifica.

Premier League

Il Manchester è campione

>> Un gol di Ronaldo e uno di Giggs hanno consegnato nelle mani dei Red Devils il titolo di campioni di Inghilterra. Nell'ultima giornata la squadra di Ferguson ha battuto per 2-0 il Wigan mentre il Chelsea non è andato oltre il pareggio contro il Bolton. A Sheva ha risposto Davies.



Capitano Giggs autore del gol vittoria dello Utd. DNEWS



LIVORNO-TORO

Retrocessione per gli Amaranto Orsi: «Tutti siamo responsabili»

Livorno 0
Torino 1

Livorno (4-4-2)

Amelia, Pulzetti (30' Sidny), Melara, Giannichedda, Knezevic, De Vezze, Loviso, Bergvold, Vailatti (46' Tavano), Diamanti, Rossini (62' Bogdani). All. Orsi

Torino (4-3-2-1)

Sereni, Motta (62' Della Fiore), Di Loreto, Lanna, Pisano, Diana, Corini, Zanetti (74' Grella), Rosina, Di Michele, Stellone (83' Bjelanovic). All. De Biasi.

NOTE Arbitro: Rocchi di Firenze. Rete: 41' Rosina.

>> Il Livorno lascia la serie A dopo quattro anni consecutivi di militanza. È il Torino, che a sua volta festeggia la salvezza, a condannare la squadra amaranto: al Picchi finisce 1-0, tra i fischi e il lancio di oggetti dei tifosi. Decisiva la rete di Rosina. La retrocessione arriva al termine di una stagione iniziata con un profondo rinnovamento. Via giocatori importanti come Cristiano Lucarelli, Morrone e Passoni, le scommesse di Aldo Spinelli non hanno fruttato: Tavano e Tristan si sono rivelati due flop. Neanche l'arrivo in panchina di Camolese, che inizialmente aveva dato una scossa importante, è riuscito a evitare la retrocessione.

Il commento di Fernando Orsi, a fine gara, è amaro: «È stata una brutta annata. Abbiamo tutti le nostre colpe, nessuno escluso. Dopo tanti anni di serie A il Livorno retrocede». Il Toro invece chiude con il sorriso una stagione comunque deludente. <<

ROMA BATTUTA L'ATALANTA

L'Inter è solo a un punto i giallorossi ora ci credono

Roma 2
Siena 1

Roma (4-2-3-1)

Doni; Cicinho, Mexes (48' Antunes), Panucci, Tonetto; De Rossi, Pizarro; Mancini, Aquilani, Perrotta (77' Cassetti); Vucinic (80' Brighi).

Atalanta (4-4-1-1)

Coppola; Belleri, Talamonti, Pellegrino, Bellini; Ferreira Pinto, De Ascentis, Padoin (55' Rivalta), Muslimovic (51' Paolucci); Doni; Floccari (72' S. Inzaghi).

MARCATORI 23' Panucci (R), 67' De Rossi (R), 88' Bellini (A)

primo al pareggio del Siena, il secondo sul gol del 2-2 di Kharja, il terzo sul rigore sbagliato da Materazzi, il quarto quando dalle radio è giunta la notizia che la partita a Milano era finita. Come se non bastassero le emozioni, ci si è messo anche Bellini a far venire i brividi dietro la schiena ai giallorossi, segnando il gol del 2-1 dell'Atalanta a pochi minuti dalla fine.

Alla fine però è stata una grande festa. I giocatori e Spalletti hanno fatto il giro di campo, già previsto al di là del risultato per salutare i tifosi, visto che era l'ultima in casa. Ma in pochi immaginavano che la passerella di fine stagione sarebbe stata accompagnata dal coro, "Vinceremo il tricolore". Anche Totti si è unito ai compagni. Il capitano della Roma ha sofferto in tribunale insieme con la moglie e i figli. «È una giornata da Roma - ha detto emozionata ai microfoni di Sky - ora sarà il destino, aspettiamo. Saranno 90 minuti di fuoco, noi non abbiamo nulla

All'ultima giornata Si decide tutto con i capitolini a Catania e i nerazzurri in Emilia



«Siamo la squadra che merita di più lo scudetto»
DANIELE DE ROSSI

Felicità
Daniele De Rossi esulta dopo aver segnato il 2-0 contro l'Atalanta _LAPRESSE

da perdere». Prima della gara, secondo Spalletti, c'era una sola possibilità su cento di vincere il tricolore. Adesso la percentuale è sicuramente aumentata, anche se l'Inter è ancora favorito. L'assegnazione del titolo passa per un incredibile doppio incrocio contro Parma e Catania, le due squadre che si contenderanno a distanza la salvezza. Per questo, il pareggio di Del Piero contro i rossazzurri ieri, è positivo per la Roma. È vero che adesso al Massimino sarà una battaglia durissima, ma se la squadra di Zenga avesse vinto ieri, il Parma sarebbe stato condannato alla serie B e avrebbe affrontato l'Inter con un altro stato d'animo. Saranno 90 minuti di fuoco. <<



Luciano Spalletti
ALLENATORE

Luciano Spalletti è l'artefice del gioco stellare della Roma. Ma sullo scudetto resta molto freddo: «Abbiamo pochissime possibilità, forse il 2%. Catania e Parma saranno molto determinate».

FIORENTINA

Battuto il Parma posto Champions riacciuffato a spese del Milan

Fiorentina 3
Parma 1

Fiorentina (4-3-3)

Frey; Jorgensen, Gamberini, Ujfalusi, Gobbi; Montolivo (79' Potenza), Liverani (63' Donadel), Kuzmanovic (63' Semioli); Santana, Pazzini, Osvaldo.

Parma (4-4-2)

Pavarini; Coly, Falcone (20' M. Rossi), Paci, P. Castellini; Mariga, Parravicini (82' Dessena), Morrone, Reginaldo; Budan (45' Gasbarro), C. Lucarelli.

MARCATORI 11' Budan (P), 39' Santana (F), 77' Semioli (F), 86' Osvaldo (F)

>> La Fiorentina si riprende la Champions dopo che sembrava esserle sfuggita di mano solo sette giorni fa. Vincendo in rimonta contro il Parma (3-1, reti di Budan, Santana, Semioli e Osvaldo) la squadra viola approfitta dell'inatteso ko del Milan a Napoli e a 90' dalla fine del campionato torna al quarto posto con due punti di vantaggio sui rossoneri. Domenica sfiderà il Torino che ormai è salvo, mentre il Milan ospiterà l'Udinese il Parma, invece, è sempre più nei guai. Il Catania, quartultimo, è a due punti di distanza, e domenica prossima l'unico modo che avrà per sperare in qualche modo di salvarsi sarà quello di battere un'Inter affamata di scudetto. Lo spettro della B si materializza. <<

IL PRESTITO VELOCE PER TUTTI!!!

PRELFIN Group
MILANO Via Sabaudia 10 (P.le Loreto - ang. Via Brianza)

02-6.700.600

A tutti i clienti Carta di Credito in OMAGGIO

CHIAMA SUBITO

Prestiti personali per Autonomi - Dipendenti - Pensionati
Prestiti per Pensionati Fino a 90 anni e anche con problemi di CRIF
Prestiti a cattivi pagatori a operai a dipendenti a pensionati
Mutui al 100% per acquisto casa con SPREAD al 0,65%
Mutui per liquidità fino a 70.000 euro

La tua casa usata come garanzia per avere LIQUIDITÀ o per CONSOLIDARE I TUOI DEBITI in un'unica rata più bassa, anche se hai un altro mutuo in corso

Possibili visite a domicilio

Finanziamenti alle imprese

Mediatore creditizio U.I.C. n. 24778

Consolidamento debiti

MUTUI FINO A € 500.000

SI CERCANO COLLABORATORI

MILAN SCONFITTA AL SAN PAOLO

Vedi il Napoli poi affondi La Champions è a rischio

Napoli 3
Milan 1

Napoli (3-5-2)

Navarro; Cannavaro, Contini, Domizzi; Mannini (79' Garics), Pazienza, Gargano, Hamsik (91' Montervino), Savini; Lavezzi (88' Bogliacino), Sosa.

Milan (4-3-2-1)

Kalac; Bonera, Nesta, Kaladze, Favalli (60' Jankulovski); Gattuso (69' Serginho), Ambrosini, Brocchi (46' Pato); Seedorf, Kakà; Inzaghi

MARCATORI 36' Hamsik (N), 69 rig. Domizzi (N), 90'+2' Garics (N), 90'+3' Seedorf (M)

>>
Paolo Sperati
Milano

Il Milan esce con le ossa rotte da Napoli, e dice addio ai sogni di Champions League. Dopo aver vinto il derby e agguantato il quarto posto, il 'Diavolo' viene annichilito da un grande Napoli. La concomitante vittoria della Fiorentina contro il Parma fa precipitare i meneghini nell'Europa di Serie B, a meno che nell'ultima giornata i rossoneri superino l'Udinese e i viola non vincano contro un Torino già salvo. Epilogo davvero improbabile, vista la classifica, le motivazioni e lo stato di salute delle due squadre. Il Milan visto oggi al San Paolo, dove non perdeva dalla stagione 1994-1995, è apparso davvero iriconoscibile subendo per quasi tutta la gara l'iniziativa dei partenopei.

Senza lo squalificato Pirlo, Ancelotti si affida Brocchi a centrocampista, ma per tutta la prima mezz'ora in campo si vede solo una squadra. Primo brivido per Kalac al 12', con il portiere costretto a respingere il tiro di Lavezzi sfuggito a Bonera e Nesta. 'El Pocho' si ripete tre minuti dopo, la sua conclusione è deviata con Sosa, alla sua ultima al San Paolo, che ribatte sfiorando il palo. La manovra dei rossoneri è lenta

e prevedibile e al 36' Hamsik provvede a castigarli: Gattuso perde palla goffamente nella tre quarti avversaria, la stella slovacca galoppa indisturbato verso la porta, evita Kaladze e infila Kalac sul suo palo. Ringhio cerca di farsi perdonare l'errore con una conclusione su cui Navarro si esalta: il giovane portiere si ripete poi nel finale di tempo sull'unico acuto del Pallone d'Oro Kakà.

La scossa

Ancelotti prova a dare una scossa alla squadra e nella ripresa si gioca la carta Pato al posto di Brocchi: i frutti però non si vedono, il brasiliano gioca troppo largo e non entra nel cuore dell'azione. Ha una buona chance Kakà al 53', ma la mira non lo assiste. Su un affondo dei padroni di casa, il Milan rischia di capitolare: Kalac non trattiene il tiro di Gargano, Sosa per poco non ne approfitta. La mazzata però non tarda ad arrivare: al 68' in area milanista Nesta frana ingenuamente su Lavezzi e causa il rigore che

Europa di serie B
La Fiorentina che vince contro il Parma mette a rischio il quarto posto

Domizzi trasforma senza problemi. Aumenta il nervosismo in campo, ma la sostanza della gara non cambia: il Milan non trovasbocchie e resta impacciato al cospetto di un Napoli messo benissimo in campo: Pato riceve su un piatto d'argento la palla che può riaprire il match, ma la getta alle ortiche con un tiro alle stelle. Nei due minuti finali i partenopei, spinto dal calore del pubblico, sfiorano il tris con Bogliacino (palo) e Hamsik (traversa), prima che Garics al 92' realizzi in tutta libertà il 3-0. Per i rossoneri arriva la rete della bandiera di Seedorf, che con una magistrale quanto inutile punizione rende meno pesante la sconfitta. <<



36'
Hamsik apre le marcature sbloccando il risultato

La manovra dei rossoneri è lenta e prevedibile, gli avversari sono invece determinati. A 10' dalla fine del primo tempo, Gattuso perde palla goffamente nella tre quarti avversaria, la stella slovacca galoppa indisturbato verso la porta, evita Kaladze e infila Kalac sul suo palo.

Spogliatoio

Ancelotti non cerca alibi ma non molla «Pensiamo alla prossima partita»

Visibilmente deluso il tecnico rossonero dopo il crollo del Milan: «È stata una sconfitta inaspettata e pesante, la squadra stava vivendo un buon momento di forma. Sapevamo che era un match delicato e dispiace non averlo affrontato come volevamo. Abbiamo sofferto la determinazione del Napoli nella fase iniziale, poi è tornato l'equilibrio ma con il gol in contropiede abbiamo rovinato tutto». Carlo Ancelotti guarda ora all'immediato futuro: «La

classifica si complica: dobbiamo continuare a lavorare e cercare di mettere pressione alla Fiorentina. Pensiamo alla prossima partita contro l'Udinese, speriamo di fare risultato aspettando quello di Torino. Il nostro dovere è quello, non dobbiamo pensare ad altro». Il tecnico ha sottolineato poi che un torneo giocato in questo modo è sintomo di trasparenza: «Tutte le partite si giocano fino alla fine e questo rende più avvincente il campionato. È un segnale positivo per lo sport». P.S.



1. **Duello** Seedorf contro Mannini. L'olandese ha siglato il gol della bandiera rossoneria _LAPRESSE
2. **Esultanza** I giocatori del Napoli seppelliscono Garics, dopo il gol del 3-0. Grande soddisfazione per una squadra che si conferma ammazzagrandi _LAPRESSE
3. **Pato** Il brasiliano contrastato da Cannavaro. Stavoltas il suo ingresso in campo non è stato decisivo. _LAPRESSE
4. **Kakà** Da lui ci si sarebbe aspettato qualcosa di più _LAPRESSE



Marek Hamsik

ATTACCANTE NAPOLI

Marek, detto Marekiaro, dai tifosi partenopei è la stella della squadra di Reja insieme al Pocho Lavezzi. E, dopo il primo gol esulta anche scimmiettando il gesto del cuoricino, reso famoso da Pato. Irriverente.

Le pagelle dei rossoneri

6_ Clarence Seedorf

Cerca fortuna i compagni. Guadagna la sufficienza per la pregevole punizione insaccata.

5,5_ Kalac

Un buon intervento su Lavezzi prima di essere battuto da Hamsik e dal penalty di Domiziani. In colpevole ritardo sul 3-0.

5_ Bonera

Sovente impreciso e in affan-

no, specie contro lo scatenato Lavezzi. La terza rete arriva dalla sua fascia.

6_ Kaladze

Saltato da Hamsik sul gol, nell'unica sbavatura di una gara in cui è tra i pochi rossoneri a salvarsi.

4,5_ Nesta

Anche lui in difficoltà contro la rapidità degli avversari, sul rigore commette un'ingenuità che non si può giustificare per un campione del suo calibro.

5,5_ Favalli

Non impeccabile in copertura, meglio quando c'è da accompagnare la manovra ma fatica a lasciare il segno.

5,5_ Brocchi

Rimpiazzare Pirlo non è compito semplice. Corre comunque molto, senza costurire granché. Ma non è dai suoi piedi che devono partire i passaggi illuminanti. Viene sacrificato per Pato.

4,5_ Gattuso

Provoca il gol di Hamsik, e a tratti in mezzo al campo pare irriconoscibile. Evidentemente le voci di mercato non lo rendono tranquillo.

5,5_ Ambrosini

Solito apporto in mezzo al campo, ma contro la freschezza atletica dell'avversario oggi è dura anche per lui.

5_ Kakà

Un lampo da fuoriclasse e tante pause. Subisce una quantità industriale di falli, ma in un certo senso è normale. Da lui ci si aspetta ben altro.

5_ Pato

Resta troppo avulso dalla manovra. Spreca una clamorosa occasione.

5_ Jankulovski

Rileva Favalli, riuscendo quasi a farlo rimpiangere.

SV_ Serginho

Nel naufragio collettivo, non ha neanche il tempo e i palloni per riuscire a mettersi in mostra.

_PS.

METTINMOTO

Abbigliamento e caschi per motociclisti da 0 a 100 anni

Per te che ami il mondo delle **due ruote...** il meglio dell'abbigliamento con le **novità** del settore e i **marchi più prestigiosi...**

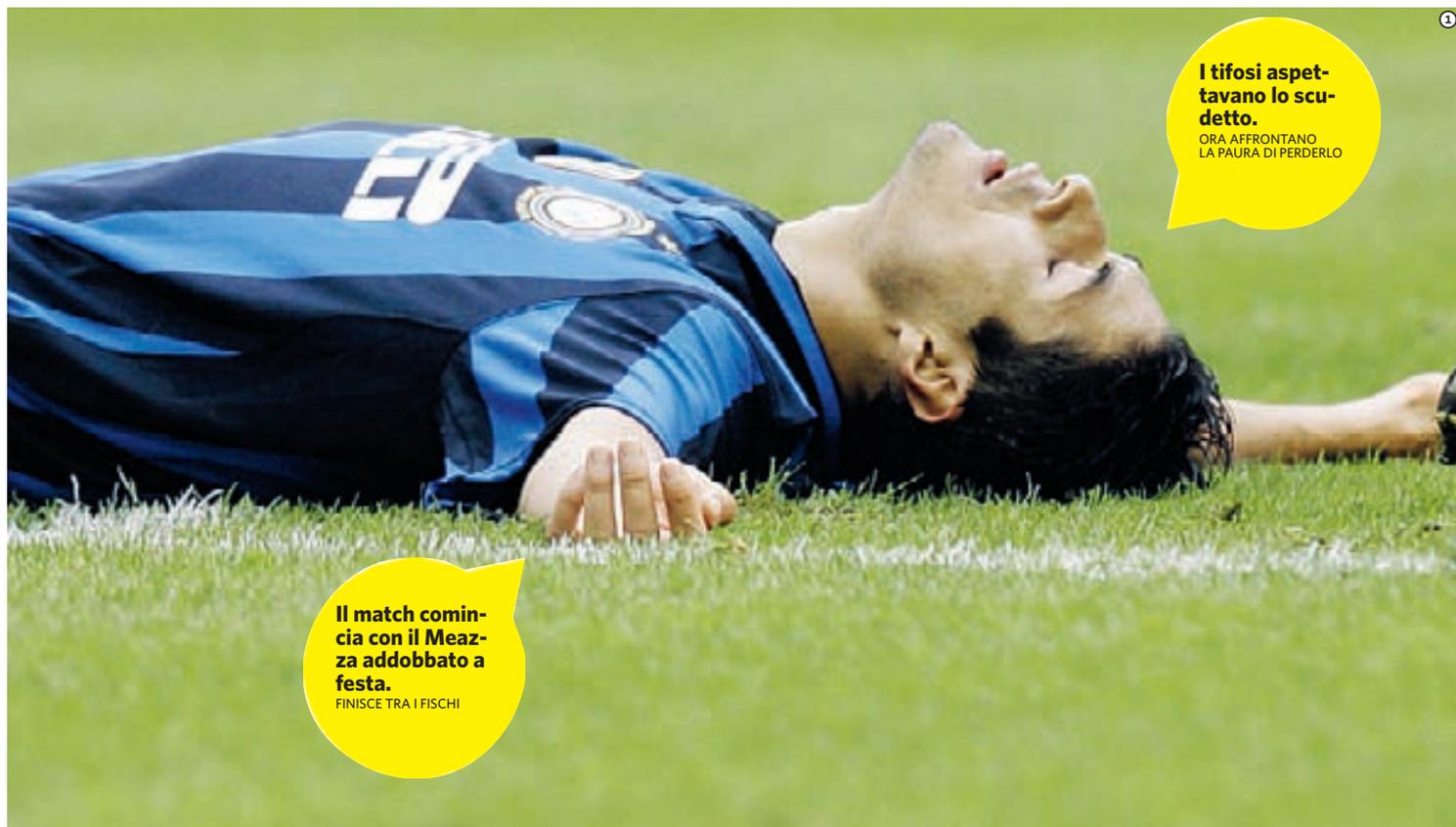


PREZZI SCONTATISSIMI



MILANO • Viale Campania 49 • info 02 70120907 • www.mettinmoto.it • mettinmotomilano@mettinmoto.it

ORARI APERTURA Lunedì 14,30-19,30 Da Martedì a Sabato 10,00-13,00 / 14,30-19,00



I tifosi aspettavano lo scudetto.

ORA AFFRONTANO LA PAURA DI PERDERLO

Il match comincia con il Meazza addobbato a festa.

FINISCE TRA I FISCHI

INTER IL SIENA STRAPPA IL PAREGGIO A SAN SIRO, LA ROMA È A -1 E SCATTA LA CONTESTAZIONE

La festa è diventata un incubo

Inter 2
Siena 2

Inter (4-3-1-2)

Julio Cesar; Maicon, Burdisso, Materazzi, Maxwell (81' Crespo); Zanetti, Cambiasso, Vieira; Jimenez; Cruz, Balotelli (62' Suazo)

Siena (4-3-2-1)

Manninger; Ficagna, Portanova, Loria, Rossi; Vergassola, Codrea (46' Alberto), Gallopa (65' Riganò); Kharja, Locatelli (46' Coppola); Maccarone

MARCATORI 11' Vieira (I), 30' Maccarone (S), 45' Balotelli (I), 69' Kharja (S)

d'inizio. Al decimo Materazzi di testa, su corner battuto dal solito Balotelli, colpisce la traversa; sul proseguimento dell'azione è Rossi che mette in angolo anticipando Cruz dopo un colpo di testa di Jimenez. È l'undicesimo, dalla bandierina va Balotelli e la mette giusto sulla testa di Vieira, che da due passi trafugge Manninger e sembra spalancare le porte dello scudetto interista. Proprio lui, già decisivo nel finale di stagione coi gol contro Palermo e Atalanta: sempre di testa, sempre a sbloccare l'incontro incanalandolo nella direzione propizia ai suoi.

L'Inter non molla la presa, galvanizzata dal vantaggio e con un Siena che sulle palle alte paga, e molto, la differenza di statura tra i suoi difensori e i corazzieri nerazzurri. E dalla fascia destra che arrivano i pericoli maggiori per la porta toscana, con Balotelli, Jimenez e Vieira che sfondano a ripetizione per cercare la testa di Cruz o del compagno più libero in area. Il dominio dell'Inter è totale, ma basta una distrazione e il Siena pareggia. In dieci, con Locatelli fuori per riprendersi dalla botta subita a centrocampo da Materazzi, Kharja indovina il

corridoio giusto per Maccarone. Burdisso è in ritardo, Cesar si fa sorprendere dal non irresistibile diagonale dell'ex empoiese e il pari è cosa fatta.

Il portiere brasiliano si fa perdonare a fine primo tempo, quando chiude lo specchio della porta a un Rossi scappato da solo in contropiede. La reazione, con un pubblico che dalla bolgia iniziale s'è trasformato in un accompagnamento di fondo, l'Inter la cerca ancora una volta sulle palle alte. E il

risultato arriva allo scadere: rimessa di Maicon, torre di testa di Vieira e gol di Balotelli. Tutto al volo, tutto di strapotenza fisica. Quando invece ci vuole il tocco, come nel caso di Cruz a inizio ripresa su assist di Balotelli, l'argentino manda incredibilmente a lato.

La doccia fredda

Passano venti minuti e Maxwell perde malamente palla, Burdisso cicca l'intervento e Kharja segna indovinando

l'angolo. Due a due e tutto da rifare. L'Inter si rimette a remare ma nessuno può aspettarsi l'impossibile, che invece succede. Materazzi 'para' il tiro a colpo sicuro di Cruz, poi si procura un rigore, che sbaglia. C'è molta confusione: Jimenez di testa manda fuori di un soffio, sempre lui sbaglia da fuori. Alla fine Cruz da ottima posizione manda alle stelle. La bolgia diventa di fischi: per l'Inter di Mancini un altro match point sprecato. <<

30'

Il gol di Maccarone, sinistra ombra sulla festa

In dieci, con Locatelli fuori per riprendersi dalla botta subita a centrocampo da Materazzi, il Siena attacca e Kharja indovina il corridoio giusto per Maccarone. Burdisso è in ritardo, Cesar si fa sorprendere dal non irresistibile diagonale dell'ex empoiese e il pari è cosa fatta. Un'ombra si allunga su San Siro.

Spogliatoio

Materazzi: «Colpa mia, ma me la sentivo» Mancini: «Ora andiamo a vincere a Parma»

Ci ha messo la faccia e si è preso la colpa, Marco Materazzi. Quella che gli dava il presidente Moratti, ma anche Mancini e Cruz, infuriati per quel rigore sbagliato tirato al posto dell'argentino. Oltre agli 80mila di San Siro, ovviamente. «Mi sono scusato con Cruz ma me la sentivo, come l'anno scorso. Era un rigore pesante, adesso voglio giocarmela a Parma». Dove in ogni caso si deciderà la stagione. Riaperta, ma da giocarsi «senza paura - spiega Mancini, a cui spiacce che - sul 2-2 siamo andati

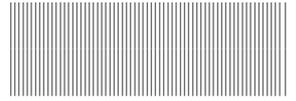
tutti avanti senza più una logica, sul 2-1 dovevamo chiudere l'incontro». E anche il campionato. Mancini è sicuro che la delusione sia già stata smaltita in serata, e la squadra «abbia le qualità per vincere a Parma: giocheremo una partita tosta, come sarà quella della Roma a Catania». E dove non ci saranno più appelli. Anche Materazzi lo sa, e forse per tranquillizzare l'ambiente chiarisce subito: ci dovesse essere un rigore per l'Inter «lascio perdere». **D.N.**

>>

Daio Nicolini
Milano

La bolgia chiesta da Mancini a fine gara diventa un silenzio sinistro: di rabbia, ma anche di paura. L'Inter pareggia in casa col Siena, spreca un doppio vantaggio e più che alle feste pensa al Parma e a Cuiper. Un ricordo che all'ultima giornata nessun interista sperava di rivivere.

Per questo Balotelli e compagni erano partiti a razzo: decisi, convinti fin dal calcio



FANTASMI
HECTOR
CUPER

Domenica a Parma l'avversario è il passato

«Faremo quello che dobbiamo fare. Ma non avrei mai immaginato di giocare tante cose in novanta minuti, gli ultimi».

A parlare è Hector Cuper. L'allenatore che guidava l'Inter il 5 maggio 2002. Il signore d'altri tempi che dal Valencia arrivò pieno di speranze e cozzo contro una serie A dominata dalla Juventus. E, abbiamo saputo poi, inquinata dai metodi di calciopoli. Domenica prossima l'Inter si giocherà lo scudetto contro di lui e il suo Parma. «Il finale è a sorpresa - dice a Sky l'argentino - ma ora faremo quel che dobbiamo: tra Parma-Inter e Catania-Roma si gioca tanto, scudetto e salvezza. Vedremo quel che succede».

Per non retrocedere infatti i ducali devono vincere contro i nerazzurri e sperare che i giallorossi facciano altrettanto con gli etnei. Per i tifosi della Beneamata insomma Parma-Inter di domenica prossima ha tutti gli ingredienti per essere una partita da incubo o una liberazione. Esorcizzare il proprio passato o esserne sconfitti. E c'è anche chi, non interpellato, ci mette del suo, come il patron del Genoa Preziosi: «Lo scudetto? Al 70% per me lo vince la Roma. L'Inter ha il 'braccino' tipico dei tennisti». Ma chi glielo ha chiesto?

- 1. Sconfitto** Julio Cruz si abbandona a terra dopo aver sbagliato un'occasione da gol. Stavolta l'impegno del Jardiner non è bastato. LAPRESSE
- 2. Arma in più** Sembra un copione già visto: segna, poi esce e la squadra si spegne. LAPRESSE
- 3. Contestazione** «Andate a lavorare», così i tifosi nerazzurri hanno accolto l'autobus della squadra. LAPRESSE
- 4. In negativo** La partita di Materazzi è stata da dimenticare. LAPRESSE



Le pagelle dei nerazzurri

7.5 Mario Balotelli

Calci piazzati, assist, gol. Va anche via in dribbling come vuole: fa la differenza. La bolgia è solo per lui.

5.5 Julio Cesar

Non impeccabile sul gol di Maccarone, chiude bene su Rossi a fine primo tempo.

6. Maicon

Spinge con successo e corre come un dannato. Nella ripresa si rende utile soprattutto in

fase di chiusura.

4. Materazzi

La traversa gli nega un gol, ma è sempre, costantemente, a rischio espulsione per entrate troppo ruvide. 'Para' un tiro a botta sicura di Cruz e sbaglia il rigore scudetto che aveva insistito per calciare, mandando Mancini su tutte le furie.

5. Burdisso

In ritardo in occasione del primo gol del Siena, cicca il rinvio sul secondo.

5. Maxwell

Arriva con facilità al cross dalla fascia, anche se non è sempre preciso nei tocchi. Poi perde un pallone chiave che vuol

dire pareggio per il Siena.

6. Zanetti

Brillante nella fase di interdizione, dalla sua parte non si passa. Cala, come gran parte dei suoi, alla distanza.

5.5 Cambiasso

Un po' avulso dal gioco, tiene la posizione ma lascia la maggior parte delle chiusure a Zanetti.

7. Vieira

La sua testa, per il gol, per la torre-assist per Balotelli ma anche per la gestione di tanti palloni, è decisiva. Grande partita ma da solo non può bastare.

5. Jimenez

Non trova il suo spazio nel primo tempo, sbaglia buone chance nella ripresa. Non è la sua partita.

5. Cruz

Si vede poco. A inizio ripresa si mangia il gol-sicurezza, un altro glielo nega Materazzi. Allo scadere spara alle stelle da dentro l'area. Da lui si pretende di più.

6. Suazo

Ci mette buona volontà ma non è la partita da vincere a testa bassa.

6. Pelè

Idee chiare e freschezza, ma troppo tardi.

_D. N.

A SOLO 1 EURO

COME STAI



IN QUESTO NUMERO NUOVE CAUSE E NUOVI FARMACI PER LA DEPRESSIONE
PROSTATA: UN TEST DICE SE SEI A RISCHIO TROPPI FARMACI SBAGLIATI AI BAMBINI
COLESTEROLE: È VERO CHE NON FA MALE?
PREGARE FA BENE AL CUORE E ALLA PRESSIONE
BASTERÀ UNA PILLOLA PER CURARE LA CELIACHIA?
A OKINAWA HANNO L'ELISIR DI LUNGA VITA

IL MENSILE DELLA SALUTE
E DEL BENESSERE
È NUOVO

Formula 1

MASSA DOMINA IN TURCHIA E TENTA L'ASSALTO AL MONDIALE

P.38

Milan

SCONFITTA A NAPOLI RISCHIO PER LA CHAMPIONS

P.44-45

Inter

IL SIENA ROVINA LA FESTA SCUDETTO ROMA A -1

P.46-47

DN Sport

12.05.2008 dnews.eu/sport

Lunedì

Anno 1, Numero 52

San Siro era pronta a celebrare il sedicesimo tricolore

LA DELUSIONE DEI TIFOSI



Giro d'Italia > A RICCÒ LA SECONDA TAPPA Stefano Tabusi_P.39

Contra

Campionato all'insegna di Hitchcock

Tutti contenti tranne gli interisti: sarà un finale di campionato pazzesco, con un incrocio di partite che decideranno scudetto e retrocessione. Proiettarsi su domenica prossima è, per un nerazzurro, un modo di elaborare la sconfitta - pardon, il pareggio: ci scusi dottor Freud - di ieri, ma è anche inevitabile, perché guardate quale menù ci aspetta: l'Inter andrà a Parma, la Roma a Catania, e saranno due partite alla morte perché tutte dovranno vincere (solo il Catania, in caso di mancata vittoria del Parma, potrebbe accontentarsi di un pareggio che comunque consegnerebbe lo scudetto ai nerazzurri). Tanto per dare più pepe al tutto, i precedenti sono minacciosi: il Parma sarà ancora furioso per il rigore fischiato all'andata, ma questo è nulla al confronto dell'ambientino che attende la Roma al Cibali (le due squadre si detestano per via di un vecchio 7-0 all'Olimpico, e il loro allenatore è un certo Walter Zenga). Chi scrive vi abbraccia: domenica sarà a Cannes a parlare di cinema, ma nemmeno Hitchcock redirebbe un thriller paragonabile a questo campionato.

**ALBERTO
CRESPI**
GIORNALISTA
E CRITICO



A tutti i dipendenti Pubblici, Statali, Privati, Casalinghe, Autonomi, Stranieri e pensionati fino a 90 anni

...un amore di...
prestito!

www.capitalfinspa.it



PRESTITO PERSONALE

- Fino a € 30.000,00 dilaz. max 120 mesi
- Esito in 48 ore con bonifico immediato, addebito con bollettini postali o RID
- Consulenza gratuita

CASALINGHE

- Ti abbiamo dedicato un prestito personale, basta essere sposata e avere un c/c personale e/o cointestato

CESSIONE DEL QUINTO

- Anche a neoassunti
- Dilazioni da 24 a 120 mesi con trattenuta dalla busta paga
- Anticipi in 48 ore
- Rivolto anche a dipendenti protestati, pignorati, con altri prestiti in corso e/o disguidi bancari

MUTUI

- Acquisto - Sostituzione - Liquidità Consolidamento Debiti

SEDE DI MILANO: Piazza Wagner, 4 - **M1** 20145
tel. 02.45.47.04.86 - fax 02.45.47.07.29

Avvisi e Fogli informativi e avvisi esposti ed asportabili c/o la Sede e le Filiali Cap.Ital.Fin. S.p.A., Titolo IV del D. Lge. 01/09/1993 n. 385 della Deliberazione CICR 04/03/2003 e del Provvedimento di Attuazione Banca d'Italia 25/07/2003.